

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Assiteca S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator

Integrae Sim S.p.A.



AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

INDICE

AVVERTENZA.....	1
DEFINIZIONI	2
GLOSSARIO.....	9
SEZIONE PRIMA.....	12
1. PERSONE RESPONSABILI	13
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	13
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	13
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	14
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	14
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	14
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	15
3.1 Premessa.....	15
3.2 Informazioni finanziarie consolidate selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014	16
3.2.1 Dati economici consolidati selezionati dell'Emittente	16
3.2.2 Analisi dei ricavi netti per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e i dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014	18
3.2.3 Dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014	18
3.2.4 Capitale circolante netto	19
3.2.5 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi	20
3.2.6 Avviamento, immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie	21
3.2.7 Passività non correnti.....	22
3.2.8 Patrimonio netto.....	23
3.2.9 Posizione finanziaria netta	23
3.2.10 Flussi di cassa consolidati	24
4. FATTORI DI RISCHIO	26
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	26
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da alcune figure chiave	26
4.1.2 Rischi connessi all'area geografica di riferimento	27
4.1.3 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di brokeraggio svolta dalle società del Gruppo	27
4.1.4 Rischi connessi al mancato rinnovo/risoluzione di taluni contratti con la clientela.....	28
4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con Enti Pubblici e P.A.	28
4.1.6 Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	28
4.1.7 Rischi connessi a possibili conflitti di interessi degli amministratori	29
4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	29
4.1.9 Rischi connessi alla politica di distribuzione di dividendi.....	30
4.1.10 Rischi connessi all'attuazione della strategie e dei programmi futuri	30
4.1.11 Rischi specifici inerenti la strategia di crescita per linee esterne	31
4.1.12 Rischi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda Verconsult	31
4.1.13 Rischi derivanti dall'acquisizione di Infnas S.r.l. e Ital Brokers Consulting S.r.l.	32

4.1.14	Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento di cui è parte l'Emittente.....	33
4.1.15	Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e a interventi delle Autorità di Vigilanza	34
4.1.16	Rischi connessi alla gestione dei sistemi informativi	34
4.1.17	Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	34
4.1.18	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	35
4.1.19	Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo	35
4.1.20	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	36
4.1.21	Rischi connessi al risk management del Gruppo	37
4.1.22	Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014	37
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI IL GRUPPO OPERA.....	38
4.2.1	Rischi derivanti dalla competitività del mercato nel settore dell'intermediazione assicurativa	38
4.2.2	Rischi connessi al cambiamento di tecnologia	38
4.2.3	Rischi derivanti dall'andamento del mercato assicurativo	39
4.2.4	Rischio operativo connesso allo svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa	39
4.2.5	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione.....	39
4.2.6	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	40
4.2.7	Rischi connessi alla congiuntura economica.....	40
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	41
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	41
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	41
4.3.3	Rischi connessi al limitato flottante.....	41
4.3.4	Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti dell'Emittente	41
4.3.5	Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	42
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	44
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	44
5.1.1	Denominazione sociale dell'Emittente	44
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	44
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	44
5.1.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	44
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	44
5.2	Investimenti.....	46
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo	46
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	48
5.2.3	Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente	49
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	50
6.1	Principali attività.....	50
6.2	Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo.....	54
6.3	<i>Business Model</i>	54
6.4	I principali mercati.....	61
6.4.1	Il mercato dei broker assicurativi	61
6.5	La strategia del Gruppo	64
6.6	Marchi e brevetti di titolarità del Gruppo	65
6.6.1	Marchi propri	65

6.7	Prodotti e/o servizi	66
6.8	Fattori eccezionali	68
6.9	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti commerciali o finanziari	68
6.10	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	68
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	69
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	69
7.2	Società controllate dall'Emittente	69
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	72
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	73
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle commissioni e nell'evoluzione dei costi e delle commissioni	73
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	73
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	74
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti	74
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	74
10.1.2	Collegio Sindacale	82
10.1.3	Alti Dirigenti	88
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	88
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	88
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	88
10.2.3	Conflitti di interessi dei principali dirigenti	88
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	89
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	89
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	90
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	90
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	90
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	90
12.	DIPENDENTI	92
12.1	Dipendenti	92
12.2	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione	92
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	92
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	93
13.1	Principali azionisti dell'Emittente	93
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	93
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	93
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	94
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	95
14.1	Gestione finanziaria	95
14.2	Rapporti commerciali	95
14.3	Centri d'acquisto e servizi <i>intercompany</i>	95

14.4	Altri contratti minori	96
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	97
15.1	Capitale sociale	97
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	97
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	97
15.1.3	Azioni proprie	97
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	97
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	97
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	98
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	98
15.2	Atto costitutivo e Statuto Sociale	100
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	100
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale	100
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	101
15.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	101
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	101
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	102
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti	102
15.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	102
16.	CONTRATTI RILEVANTI	103
16.1	Accordo per l'acquisizione di Infnas S.p.A. e Ital Brokers Consulting S.r.l.	103
16.2	Accordo per l'affitto del ramo d'azienda Verconsult (ex GPA) e della sua successiva cessione	105
16.3	Contratto di finanziamento di <i>pool</i>	105
16.4	Accordo per trasferimenti di partecipazioni societarie	108
16.5	Accordi relativi ad altre acquisizioni.....	108
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	110
17.1	Relazioni e pareri di esperti	110
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	110
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	111
	SEZIONE SECONDA	112
1.	PERSONE RESPONSABILI	113
1.1	Persone responsabili	113
1.2	Dichiarazione di responsabilità	113
2.	FATTORI DI RISCHIO	114
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	115
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	115
3.2	Ragioni degli Aumenti di Capitale e impiego dei proventi	115
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	116
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	116
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	116

4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	116
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	116
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari	116
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari verranno emessi.....	116
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari.....	116
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	116
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	116
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	117
4.11	Profili fiscali	117
	4.11.1 Definizioni	117
	4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni	118
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	130
5.1	Azionisti Venditori	130
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	130
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	130
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM.....	132
7.	DILUIZIONE	133
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dagli Aumenti di Capitale	133
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	133
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	134
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	134
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	134
8.3	Pareri o relazioni degli esperti	134
8.4	Informazioni provenienti da terzi.....	134
8.5	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	134
8.6	Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione	134
8.7	Appendici	134

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**") delle azioni ordinarie di Assiteca S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**"), e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "**TUF**") e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti CONSOB**").

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato e la Società non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio".

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal TUF e dal Regolamento Emittenti CONSOB. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

L'Emittente ha incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti AIM, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia, Integrae Sim S.p.A. ha agito nella propria veste di Nominated Adviser e di Global Coordinator della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi dei Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser, Integrae Sim S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae Sim S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni di Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo.

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

3i Group Plc	3i Group Plc, con sede legale in Londra, Palace Street, n. 16.
6sicuro	6sicuro S.p.A., con sede legale in Cagliari, Viale Trieste, n. 36.
A&B Insurance and Reinsurance	A&B Insurance and Reinsurance S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14.
Accordi di trasferimento	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.
Acquirenti	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con sede in Roma, Piazza G. Verdi, n. 6/a.
AIBA	Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni, con sede legale in Roma, Via Jacopo da Ponte, n. 49.
AIM o AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Alcagi	Alcagi S.r.l., con sede legale in Torino, Via Stampatori, n. 21.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia.
AON	Aon S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Ponti, n. 8/10.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci dell'Emittente.
Assiteca & Co	Assiteca & Co S.r.l. (già Ital Brokers Consulting S.r.l.), con sede legale in Milano, Via Spadolini, n. 7.
Assiteca & Partners	Assiteca & Partners S.r.l., con sede legale in Prato, Via Valentini, n. 19.
Assiteca Adriatica	Assiteca Adriatica S.r.l., con sede legale in Ancona, Via Ciriaco Pizzecolli, n. 14.
Assiteca Agricoltura	Assiteca Agricoltura S.r.l., con sede legale in Verona, Via Francia, n. 4.
Assiteca B.A.	Assiteca B.A. S.p.A. (già Assirein S.p.A.), con sede legale in Torino, Via Bruno Buozzi, n. 10.
Assiteca BSA	Assiteca BSA S.r.l., con sede legale in Modena, Via Giardini, n. 474.
Assiteca Crowd	Assiteca Crowd S.r.l., con sede legale in Milano, Via Luigi Majno, n. 18.
Assiteca Napoli	Assiteca Napoli S.p.A., con sede legale in Napoli, Piazza

	Municipio, n. 84.
Assiteca Sim	Assiteca Sim S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Majno, n. 18.
Aumenti di Capitale	Il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale e il Terzo Aumento di Capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria in data 5 giugno 2015, a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia.
Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali	Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in Roma, Piazza di Monte Citorio, n. 121.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Banche Finanziatrici	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
C.A.S.S.A.	Cassa Autonoma di Servizi Sanitari ed Assistenziali, con sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento della soglia del 5% e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
Cessione di Partecipazioni Qualificate	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.1, del Documento di Ammissione.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
Codice delle Assicurazioni Private o CAP	Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209, come successivamente modificato ed integrato, congiuntamente ai regolamenti attuativi del suddetto decreto (e, nella misura in cui siano ancora in vigore, ai regolamenti attuativi, ovvero altra disciplina di dettaglio, di disposizioni di leggi abrogate dal suddetto decreto).
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Codice di Procedura Civile	Il Regio Decreto del 28 ottobre 1940, n. 1443, come successivamente modificato ed integrato.
Codice Etico	Il codice etico adottato dall'Emittente.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Compagnia Assicurativa	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Consulente Finanziario	Jove Invest S.r.l., con socio unico, con sede legale in Milano, Via Enrico Toti, n. 2.
Conto Pignato	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Contratto di Affitto	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.
Contratto di Finanziamento	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Contratto di Pegno	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Contratto Preliminare	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.
Covenant Finanziario	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
D.Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato ed integrato, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Scadenza Finale	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Data di Scadenza Prorogata	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di Trasparenza e di Informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti CONSOB, nel Regolamento Intermediari CONSOB e nel regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina dei mercati (adottato dalla CONSOB con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato), così come aggiornata. Ai fini del presente Regolamento, la normativa in tema di Trasparenza e di Informativa – che si applica alle sole società quotate, si considera applicabile anche agli emittenti AIM Italia.
Disposizioni Parti Correlate AIM	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.

Divisioni Specialistiche	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente, Società o Assiteca	Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo, con sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14.
EOS Global S.A. o EOS RISQ España	EOS GLOBAL Correduría de Seguros y Reaseguros S.A. (già EOS RISQ España S.A.), con sede sociale in Madrid, C/ Luchana, n. 23.
Finanziamento	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Global Coordinator o Integrae	Integrae Sim S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
Gruppo	Il gruppo di società composto da Assiteca e dalle società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF.
GSE	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A, con sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92.
IMD II	Proposta di modifica della Direttiva 2002/92/CE in materia di intermediazione assicurativa.
Infinas	Assiteca S.r.l. (già Infinas S.p.A.), con sede legale in Pordenone, Viale Marconi, n. 64/1.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come definiti dall'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti CONSOB.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> . Codice internazionale per identificare univocamente gli strumenti finanziari.
IVASS (già ISVAP)	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma, Via del Quirinale, n. 21.
Legge Fallimentare	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

Lucca's	Lucca's S.r.l. con sede legale in Milano, Via G. Battista Pergolesi, n. 22.
Margine	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Marsh	Marsh S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Bodio, n. 33.
Modello 231	Il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nabila	Nabila S.r.l., con sede legale in Tortona (AL), Via Emilia, n. 49.
Nomad, Nominated Adviser o Integrae	Integrae Sim S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
Organismo di Vigilanza	L'organismo di vigilanza nominato ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in attuazione del Modello 231.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Partecipazione Infnas	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.
Partecipazione Ital Brokers	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.
Partecipazioni Non Qualificate	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.1, del Documento di Ammissione.
Partecipazioni Qualificate	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.1, del Documento di Ammissione.
Partecipazione Significativa	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.7, del Documento di Ammissione.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Patto Parasociale Ital Brokers	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.
Polizza	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Primo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale riservato a Investitori Qualificati deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2015 in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 5 giugno 2015, secondo quanto

	indicato nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.
Principi Contabili Italiani	Le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFR) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Quote di Partecipazione	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.
Ramo d'azienda	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti CONSOB	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari CONSOB	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
RGI	RGI S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Gregorio, n. 24.
RUI	Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi, istituito presso l'IVASS dal Codice delle Assicurazioni Private in attuazione della Direttiva 2002/92/CE sull'intermediazione assicurativa, contenente tutti i dati dei soggetti che svolgono attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa sul territorio italiano, residenti o con sede legale in Italia.
Secondo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale da offrirsi al pubblico per un importo massimo inferiore a 5 milioni di Euro al fine di beneficiare dell'esenzione di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti CONSOB, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2015 in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 5 giugno 2015, secondo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di

	Ammissione.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione o Baker Tilly	Baker Tilly Revisa S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Guido Reni, n. 2/2.
Specialista o Integrae	Integræ Sim S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2015.
Teca	Teca S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14.
Terzo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale riservato ad un numero di dipendenti del Gruppo inferiore a 30 (trenta) individuati in anticipo dalla Società deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2015 in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 5 giugno 2015, secondo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.
Testo Unico Bancario o TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Venditori	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.
Verconsult	Verconsult S.p.A. (ex GPA), con sede legale in Milano, via Melchiorre Gioia, n. 124.
Valore Nominale	Si rinvia alla definizione contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.4 del Documento di Ammissione.
Willis	Willis Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 33.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

All Risks	Indica polizze che prevedono la coesistenza di una pluralità di garanzie prestate con unico contratto.
ALOP o Advanced Loss of Profit	Identifica la copertura delle perdite finanziarie derivanti da ritardi nell'esecuzione di progetti relativi a costruzioni e infrastrutture.
Business Continuity Plan	Piano finalizzato a documentare il modo in cui un'organizzazione può far tornare operative le sue funzioni critiche entro un predeterminato periodo di tempo dopo un disastro o un grave danno.
CAR	Acronimo di <i>Contractor's All Risks</i> , è una forma di assicurazione che garantisce contro i danni subiti dall'opera in costruzione nonché per la responsabilità civile verso i terzi durante l'esecuzione dell'opera stessa.
EAR	Acronimo di <i>Erection All Risk</i> (Rischi di Montaggio), garantisce contro tutti i rischi ai quali è esposta attività di montaggio o smontaggio di un impianto industriale, l'assemblaggio di macchinari oltre ai danni derivanti dal momento del collaudo finale.
Polizze Grandine, Pluririschio o Multirischio	Coperture assicurative a tutela dei danni da calamità atmosferiche alle colture agrarie. Nel caso di polizza pluririschio le avversità assicurabili sono sette: colpo di sole, eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine, sbalzo termico, vento forte, vento caldo. Nelle Multirischio posso esserne individuate solo alcune specifiche.
Polizza Postuma Decennale Risarcitoria o Indennitaria	Copre i danni subiti dall'opera costruita da terzi in seguito a rovina (parziale o totale) o gravi difetti, fino a dieci anni dal compimento dell'opera.
Polizza Trasporti	Identifica la categoria di contratti che hanno per oggetto l'assicurazione dei rischi del trasporto, i quali si differenziano a seconda che si tratti di Merci, Valori, Responsabilità vettoriale, Corpi di navi, Responsabilità legale, Cantieri di riparazione, Rischi di costruzione. Relativamente alle Merci ed ai Valori l'elemento distintivo è rappresentato dal mezzo di trasporto utilizzato.
Premio	Corrispettivo a fronte della prestazione assicurativa fornita a titolo contrattuale dalla compagnia di assicurazioni.
Ramo Auto	Congiuntamente i rami RC Auto e Corpi di veicoli terrestri di cui all'articolo 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Credito e Cauzione	Congiuntamente i rami Credito e Cauzione di cui all'articolo 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Danni	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Private.
RC Auto o RCA	Ramo assicurativo appartenente al settore assicurativo Ramo Danni che comprende ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore) (resa obbligatoria con legge n. 990 del 24 dicembre 1969), come definito dall'articolo 2, comma 3, n. 10 del Codice delle Assicurazioni Private.
RC generale o RC	Ramo assicurativo appartenente al settore assicurativo Ramo Danni che comprende ogni responsabilità diversa dalla Responsabilità civile autoveicoli terrestri, dalla responsabilità civile aeromobili e dalla responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, come definito dall'articolo 2, comma 3, n. 13 del Codice delle Assicurazioni Private.
RC prodotti	È la responsabilità presunta o semi-oggettiva, gravante sul produttore (e figure a questi assimilate da particolari norme di origine comunitaria) per i danni causati da prodotti difettosi, ossia considerati non sufficientemente sicuri, per difetti di fabbricazione (compresa l'ideazione e la progettazione) e di commercializzazione (scelta dei canali distributivi, presentazione al pubblico, istruzioni per l'uso, ecc.).
RC professionale	È la responsabilità gravante sui professionisti (medici, avvocati, notai, commercialisti, ecc.) per la cattiva esecuzione dei contratti d'opera che vengono instaurati con la clientela nello svolgimento della professione. È caratterizzata dal fatto che ha per oggetto una responsabilità contrattuale.
RCT/O	È la responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO) per danni involontariamente cagionati a terzi e prestatori d'opera per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione allo svolgimento delle attività svolte.
Risk & Insurance Analyst	Si tratta di una figura tecnica, specializzata nell'analisi dei rischi cui un'azienda è soggetta e delle relative coperture assicurative.
Risk management	Sistema volto alla gestione integrata del rischio, nelle sue diverse configurazioni di rischio assicurativo, tecnico, finanziario e operativo. Consiste nella efficiente pianificazione delle risorse aziendali necessarie a proteggere l'equilibrio economico e finanziario come pure la capacità operativa dell'azienda stessa, se in presenza di eventi dannosi, onde stabilizzare il costo del rischio sul breve e sul lungo periodo, minimizzando costo ed effetti del rischio sui singoli esercizi.
Tailor made	Prodotto assicurativo costruito sulla base di specifiche esigenze del cliente.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Sigieri, n. 14, nonché sul sito internet www.assiteca.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2014 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- il bilancio consolidato di Gruppo al 30 giugno 2014 predisposto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- il bilancio consolidato pro-forma di Gruppo al 30 giugno 2014 predisposto su base volontaria dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali ad eccezione della mancata presentazione dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente;
- il bilancio semestrale consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014, predisposto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- il bilancio semestrale consolidato pro-forma di Gruppo al 31 dicembre 2014, predisposto su base volontaria dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali;
- la relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2014 emessa in data 23 dicembre 2014;
- la relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato di Gruppo al 30 giugno 2014 emessa in data 23 dicembre 2014;
- la relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma consolidati di Gruppo al 30 giugno 2014 emessa in data 16 giugno 2015;
- la relazione della Società di Revisione sul bilancio semestrale consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014 emessa in data 10 giugno 2015;
- la relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2014 emessa in data 16 giugno 2015.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Emittente è Baker Tilly Revisa S.p.A., società con sede legale in Bologna, Via Guido Reni n. 2/2, autorizzata e regolata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e registrata presso l'albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF.

La Società di Revisione ha svolto attività di revisione contabile sul bilancio degli esercizi chiusi al 30 giugno 2012, 2013 e 2014 redatto in conformità con i Principi Contabili Italiani, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La Società di Revisione ha inoltre svolto attività di revisione contabile sul bilancio consolidato redatto in conformità con i Principi Contabili Italiani al 30 giugno 2012, 2013 e 2014.

La medesima Società di Revisione effettuerà, ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società al 30 giugno 2015.

La Società di Revisione ha inoltre svolto una revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 31 dicembre 2014 redatto su base volontaria in conformità con i Principi Contabili Italiani.

In particolare, la Società di Revisione ha emesso, senza rilievi, le proprie relazioni ai bilanci di esercizio dell'Emittente e sul bilancio consolidato redatto in conformità con i Principi Contabili Italiani relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2012, 2013 e 2014, rispettivamente, in data 12 dicembre 2012, 13 dicembre 2013 e 23 dicembre 2014. Inoltre, la Società di Revisione ha emesso la relazione di revisione contabile sul bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 31 dicembre 2014 redatto su base volontaria in conformità con i Principi Contabili Italiani.

Le relazioni di revisione ai bilanci d'esercizio e consolidato chiuso al 30 giugno 2014 e al bilancio consolidato intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 sono allegate in appendice al Documento di Ammissione.

L'incarico avente ad oggetto la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, in essere fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2015, nonché la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, le attività di verifica contabile periodica su base trimestrale e la regolare tenuta della contabilità, è stato conferito alla medesima società di revisione, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2016, 2017 e 2018 dall'Assemblea della Società del 5 giugno 2015 ai sensi degli artt. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali consolidati di Gruppo, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013, 2012 e della semestrale chiusa al 31 dicembre 2014 redatti secondo i principi contabili italiani, nonché i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2014 e del semestre chiuso al 31 dicembre 2014 redatti in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci consolidati e dai prospetti pro-forma elaborati nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società sul mercato AIM Italia ai fini dell'inclusione nel presente Documento di Ammissione.

L'Emittente redige i propri bilanci d'esercizio in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I bilanci consolidati riferiti agli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012 redatti in conformità ai principi contabili italiani sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 23 dicembre 2014, 13 dicembre 2013 e 12 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2014 predisposto su base volontaria dalla Società secondo i principi contabili italiani è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 10 giugno 2015.

Le relazioni di revisione ai bilanci d'esercizio e consolidato chiuso al 30 giugno 2014 e al bilancio consolidato intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 sono allegate in appendice al Documento di Ammissione.

Saranno inoltre fornite le informazioni economiche e patrimoniali consolidate pro-forma relative al 30 giugno 2014 e del semestre chiuso al 31 dicembre 2014 redatti in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, per le sole finalità di inclusione nel Documento di Ammissione. Tali informazioni economiche e patrimoniali sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2015 e sono accompagnati dalla relazione della società di revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati ed assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, le cui relazioni, emesse in data 16 giugno 2015, sono allegate al Documento di Ammissione.

I dati consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 e del semestre chiuso al 31 dicembre 2014 danno effetto retroattivo alle seguenti operazioni:

- in data 30 gennaio 2015, l'Emittente ha acquistato la partecipazione nella misura del 50% del capitale di Assiteca & Co (già Ital Brokers Consulting S.r.l.);
- in data 30 gennaio 2015, l'Emittente ha acquistato la partecipazione nella misura del 100% del capitale di Assiteca S.r.l. (già Infinas S.r.l.);
- con riferimento alla sola partecipata Assiteca & Co è stato considerato l'aumento di capitale a pagamento di 450 mila Euro interamente sottoscritto e versato, avvenuto in data 20 novembre 2014;
- esclusa dal perimetro di consolidamento la partecipazione detenuta in Assiteca Piacenza S.r.l. in seguito alla cessione della stessa avvenuta con atto notarile del 28 gennaio 2015, anticipando l'effetto economico della vendita;
- considerate al 100% nel processo di consolidamento, sebbene gli eventi si siano perfezionati solo nel corso dell'anno 2015, le partecipazioni delle società di seguito elencate: Assiteca Napoli (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 55%), Assiteca BSA (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari all'86%), Assiteca Agricoltura

(al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 90%) e Assiteca & Partners (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 70%).

Ad integrazione degli effetti connessi alle operazioni sopra descritte i dati consolidati pro-forma riflettono gli effetti derivanti dalle opportune scritture di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I prospetti consolidati pro-forma, redatti in conformità con i Principi Contabili Internazionali, relativi al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti ipotizzando che le operazioni sopra evidenziate fossero state realizzate con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

I dati consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 e per il semestre chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati assoggettati da parte della Società di Revisione ad esame, secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2011, circa la ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma, la correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti e la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. Le informazioni inoltre contenute nei prospetti consolidati rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle operazioni, fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i prospetti consolidati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, questi prospetti contabili vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I prospetti dei dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 sono accompagnati dalla relazione della società di revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati ed assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, le cui relazioni, emesse in data 16 giugno 2015, sono allegate al Documento di Ammissione.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

I suddetti documenti sopra evidenziati sono a disposizione del pubblico per la consultazione nei luoghi indicati nell'introduzione del presente Documento di Ammissione.

3.2 Informazioni finanziarie consolidate selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014

3.2.1 Dati economici consolidati selezionati dell'Emittente

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, del bilancio intermedio e dei dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (DATI ECONOMICI)

(in migliaia di euro)	Dati storici ITA Gaap							
	31/12/14	%	30/06/14	%	30/06/13	%	30/06/12	%
Ricavi caratteristici	29.286	99,0%	51.556	98,7%	43.084	96,5%	42.002	97,3%
Altri ricavi	304	1,0%	670	1,3%	1.580	3,5%	1.168	2,7%
Ricavi Lordi	29.590	100,0%	52.226	100,0%	44.664	100,0%	43.170	100,0%
(Provvigioni passive)	(4.558)	15,4%	(7.376)	14,1%	(6.467)	14,5%	(5.961)	13,8%
RICAVI NETTI	25.032	84,6%	44.850	85,9%	38.197	85,5%	37.209	86,2%
(Costi Operativi)	(20.021)	67,7%	(37.836)	72,4%	(33.289)	74,5%	(32.521)	75,3%
EBITDA *	5.011	16,9%	7.014	13,4%	4.908	11,0%	4.688	10,9%
(Ammortamenti)	(117)	0,4%	(241)	0,5%	(288)	0,6%	(302)	0,7%
(Ammortamento Oneri Pluriennali)	(199)	0,7%	(401)	0,8%	(475)	1,1%	(631)	1,5%
(Ammortamento Avviamenti)	(425)	1,4%	(935)	1,8%	(789)	1,8%	(947)	2,2%
EBIT **	4.270	14,4%	5.437	10,4%	3.356	7,5%	2.808	6,5%
Gestione Finanziaria	(400)	1,4%	(716)	1,4%	(659)	1,5%	(458)	1,1%
Componenti Straordinari	(164)	0,6%	(243)	0,5%	(383)	0,9%	(446)	1,0%
Risultato Ante Imposte e Utile di Terzi	3.707	12,5%	4.478	8,6%	2.314	5,2%	1.904	4,4%
(Imposte d'esercizio)	(1.446)	4,9%	(2.267)	4,3%	(1.145)	2,6%	(1.215)	2,8%
Utile (perdita) Netto	2.261	7,6%	2.211	4,2%	1.169	2,6%	689	1,6%
Utile (Perdita) di Competenza Azionisti Terzi	(366)	1,2%	(115)	0,2%	(140)	0,3%	(101)	0,2%
Utile (Perdita) al netto della quota di tezi	1.894	6,4%	2.096	4,0%	1.029	2,3%	588	1,4%

I Ricavi Lordi segnano un incremento significativo nell'esercizio 2013/2014 per effetto dell'affitto del ramo d'azienda Verconsult (ex GPA). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 è stata portata a termine la riorganizzazione, avviata già nell'esercizio 2012/2013, della rete commerciale e dell'approccio di vendita. Queste attività, unitamente agli interventi di ottimizzazione post fusioni ultimati nell'esercizio 2013, hanno portato al forte miglioramento dei risultati rispetto al precedente esercizio in termini di Margine Operativo Lordo (+ 2.116 mila Euro rispetto al 2012/2013 pari ad un + 43% e + 2.336 mila Euro rispetto al 2011/2012 pari ad un + 45%).

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (DATI ECONOMICI)

(in migliaia di euro)	Dati Pro-forma IAS/IFRS			
	31/12/14	%	30/06/14	%
Ricavi caratteristici	32.827	97,7%	57.362	98,4%
Altri ricavi	781	2,3%	937	1,6%
Ricavi Lordi	33.608	100,0%	58.299	100,0%
(Provvigioni passive)	(5.251)	15,6%	(8.375)	14,4%
RICAVI NETTI	28.357	84,4%	49.924	85,6%
(Costi Operativi)	(22.196)	66,0%	(42.225)	72,4%
EBITDA *	6.161	18,3%	7.699	13,2%
(Ammortamenti)	(557)	1,7%	(1.015)	1,7%
(Ammortamento Oneri Pluriennali)	0	0,0%	0	0,0%
(Ammortamento Avviamenti)	0	0,0%	0	0,0%
EBIT **	5.604	16,7%	6.684	11,5%
Gestione Finanziaria	(486)	1,4%	(790)	1,4%
Componenti Straordinari	(115)	0,3%	(41)	0,1%
Risultato Ante Imposte e Utile di Terzi	5.003	14,9%	5.853	10,0%
(Imposte d'esercizio)	(1.611)	4,8%	(2.515)	4,3%
Utile (perdita) Netto	3.392	10,1%	3.338	5,7%
Utile (Perdita) di Competenza Azionisti Terzi	(131)	0,4%	(138)	0,2%
Utile (Perdita) al netto della quota di tezi	3.261	9,7%	3.201	5,5%

(*) EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni,

degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti e delle rimanenze di magazzino. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare come esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.2 **Analisi dei ricavi netti per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e i dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014**

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce Ricavi netti consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (RICAVI NETTI)

(in migliaia di euro)	Dati storici ITA Gaap							
	31/12/14	%	30/06/14	%	30/06/13	%	30/06/12	%
Ricavi Lordi	29.591	100,0%	52.226	100,0%	44.664	100,0%	43.170	100,0%
Provvigioni passive	(4.558)	15,4%	(7.376)	14,1%	(6.467)	14,5%	(5.961)	13,8%
Ricavi netti	25.033	84,6%	44.850	85,9%	38.197	85,5%	37.209	86,2%

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (RICAVI NETTI)

(in migliaia di euro)	Dati Pro-forma IAS/IFRS			
	31/12/14	%	30/06/14	%
Ricavi Lordi	33.608	100,0%	58.299	100,0%
Provvigioni passive	(5.251)	15,6%	(8.375)	14,4%
Ricavi netti	28.357	84,4%	49.924	85,6%

3.2.3 **Dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali nei periodi specificati sono riportati nella tabella seguente, distinti tra dati consolidati pro-forma IAS/IFRS dai dati consolidati storici.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (DATI PATRIMONIALI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto (1)	10.618	(11.111)	10.726	7.393
Immobilizzazioni	16.792	16.840	15.760	15.882
Passività non correnti	(6.352)	(6.217)	(5.305)	(5.014)
Capitale investito netto (2)	21.058	(488)	21.181	18.261
FONTI				
Patrimonio netto	(6.399)	(5.617)	(5.321)	(4.832)
Posizione finanziaria netta (3)	(14.660)	6.105	(15.860)	(13.429)
Totali fonti di finanziamento	(21.058)	488	(21.181)	(18.261)

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (DATI PATRIMONIALI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto (1)	10.047	(10.500)
Immobilizzazioni	25.691	25.170
Passività non correnti	(7.994)	(7.613)
Capitale investito netto (2)	27.743	7.057
FONTI		
Patrimonio netto	(7.532)	(5.940)
Posizione finanziaria netta (3)	(20.211)	(1.117)
Totali fonti di finanziamento	(27.743)	(7.057)

- (1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione del CESR 05-05 4b del 10 febbraio 2005 rivista il 23 marzo 2011 "raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB Dem/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziarie netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.4 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto dei consolidati per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013 e 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati consolidati pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014 sono dettagliati nella tabella seguente.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (CAPITALE CIRCOLANTE NETTO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	2.058	994	779	640
Altri crediti, ratei e risconti attivi	44.706	43.096	42.075	39.466
Debiti commerciali	(1.177)	(1.522)	(1.140)	(1.353)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(34.969)	(53.679)	(30.988)	(31.360)
Capitale Circolante Netto	10.618	(11.111)	10.726	7.393

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2014 è fortemente influenzato da un incasso ricevuto al termine dell'esercizio e riversato alle compagnie all'inizio del nuovo, riflesso nella voce "Altri debiti, ratei e risconti passivi" per 18 milioni di Euro, che ha avuto una equivalente incidenza sulla posizione finanziaria netta. Trattandosi di un evento straordinario (peraltro su un'ATI ex GPA giunta all'ultimo anno di mandato), nella successiva analisi dei dati finanziari verranno forniti i raffronti anche al netto di questo importo.

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2014 è influenzato notevolmente dalle maggiori concentrazioni delle scadenze di polizze che hanno caratterizzato i due periodi in esame per essere poi state incassate nei primi giorni del mese successivo.

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (CAPITALE CIRCOLANTE NETTO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	8.200	5.966
Altri crediti, ratei e risconti attivi	44.234	42.970
Debiti commerciali	(3.911)	(3.458)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(38.477)	(55.978)
Capitale Circolante Netto	10.047	(10.500)

3.2.5 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi

Le altre attività e passività correnti nei periodi specificati sono riportati nella tabella seguente, distinti tra dati consolidati pro-forma IAS/IFRS dai dati consolidati storici.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (ALTRI CREDITI E DEBITI E RATEI E RISCONTI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Crediti tributari esigibili	1.017	1.083	1.423	1.022
Imposte anticipate e differite attive esigibili entro l'esercizio	17	22	35	47
Altri crediti	41.262	39.576	38.107	36.524
Ratei e risconti attivi	1.655	1.933	1.867	1.719
Totale altri crediti, ratei e risconti attivi	43.952	42.614	41.432	39.312
Debiti tributari	(2.241)	(1.836)	(975)	(1.017)
Debiti previdenziali	(1.109)	(966)	(852)	(813)
Altri debiti	(31.533)	(50.704)	(29.085)	(29.489)
Ratei e risconti passivi	(86)	(173)	(76)	(41)
Totale altri debiti, ratei e risconti passivi	(34.969)	(53.679)	(30.988)	(31.360)

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (ALTRI CREDITI E DEBITI E RATEI E RISCONTI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
Crediti tributari esigibili	1.302	1.335
Imposte anticipate e differite attive esigibili entro l'esercizio	0	0
Altri crediti	41.573	39.562
Ratei e risconti attivi	0	1.056
Totale altri crediti, ratei e risconti attivi	42.875	41.953
Debiti tributari	(2.444)	(2.032)
Debiti previdenziali	(1.242)	(1.106)
Altri debiti	(34.791)	(52.460)
Ratei e risconti passivi	0	(380)
Totale altri debiti, ratei e risconti passivi	(38.477)	(55.978)

3.2.6 Avviamento, immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie nei periodi specificati sono riportati nella tabella seguente, distinti tra dati consolidati pro-forma IAS/IFRS dai dati consolidati storici.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (IMMOBILIZZAZIONI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Costi di impianto e di ampliamento	2	3	15	37
Ricerca, sviluppo e pubblicità	103	131	203	141
Concessioni, licenze e marchi	2	48	14	19
Avviamento	10.380	9.504	7.782	8.274
Differenza di consolidamento	1.118	1.026	1.697	1.917
Altre immobilizzazioni immateriali	1.084	2.235	2.624	2.468
Altre immobilizzazioni materiali	700	745	713	798
Partecipazioni non consolidate	2.023	1.930	1.697	1.433
Altre partecipazioni	0	15	15	15
Crediti vero altri	1.381	1.203	1.000	780
Totale immobilizzazioni	16.792	16.840	15.760	15.882

Ai fini del bilancio consolidato semestrale chiuso al 31 dicembre 2014 ed in seguito alla fusione tra EOS Global e Millan Y Pablo, avvenuto nel corso dell'esercizio 2013/2014 è stato riallocato il *goodwill* generato nella voce avviamento, mentre nei dati precedenti era classificato tra le altre immobilizzazioni.

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (IMMOBILIZZAZIONI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
Costi di impianto e di ampliamento	2	3
Ricerca, sviluppo e pubblicità	14	26
Concessioni, licenze e marchi	4	49
Avviamento	11.776	10.574
Differenza di consolidamento	8.374	8.079
Altre immobilizzazioni immateriali	639	1.735
Altre immobilizzazioni materiali	1.463	1.540
Partecipazioni non consolidate	2.023	1.930
Altre partecipazioni	2	17
Crediti vero altri	1.394	1.217
Totale immobilizzazioni	25.691	25.170

3.2.7 Passività non correnti

Le altre passività a medio-lungo termine nei periodi specificati sono riportati nella tabella seguente, distinti tra dati consolidati pro-forma IAS/IFRS dai dati consolidati storici.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (PASSIVITÀ NON CORRENTI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Trattamento di fine rapporto	(6.352)	(6.217)	(5.305)	(5.014)
Fondo rischi e oneri	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	0	0
Totale passività non correnti	(6.352)	(6.217)	(5.305)	(5.014)

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (PASSIVITÀ NON CORRENTI)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
Trattamento di fine rapporto	(7.969)	(7.491)
Fondo rischi e oneri	(25)	(13)
Altri debiti		(109)
Totale passività non correnti	(7.994)	(7.613)

3.2.8 Patrimonio netto

Il patrimonio netto nei periodi specificati sono riportati nella tabella seguente, distinti tra dati consolidati pro-forma IAS/IFRS dai dati consolidati storici.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (PATRIMONIO NETTO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Capitale	4.806	4.806	4.806	4.806
Riserva legale	410	312	285	254
Altre riserve: differenza di concambio	(1.265)	(1.265)	(1.265)	(1.265)
Utili o perdite riportati a nuovo	173	(750)	5	(66)
Utile o perdita d'esercizio	1.893	2.096	1.029	588
Patrimonio Netto di Gruppo	6.018	5.199	4.860	4.317
Patrimonio Netto di Terzi	381	418	461	515
Totale Patrimonio Netto	6.399	5.617	5.321	4.832

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (PATRIMONIO NETTO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
Capitale	4.806	4.806
Riserva legale	410	312
Riserva first time adoption	(231)	(231)
Altre riserve: differenza di concambio	(1.428)	(1.265)
Utili o perdite riportati a nuovo	488	(1.236)
Utile o perdita d'esercizio	3.261	3.201
Patrimonio Netto di Gruppo	7.306	5.587
Patrimonio Netto di Terzi	226	353
Totale Patrimonio Netto	7.532	5.940

3.2.9 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta esposta secondo lo schema della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nei periodi specificati sono riportati nella tabella seguente, distinti tra dati consolidati pro-forma IAS/IFRS dai dati consolidati storici.

Dati Storici Consolidati ITA Gaap (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap				
	31/12/14	30/06/14 *	30/06/14	30/06/13	30/06/12
A. Cassa	(215)	(221)	(221)	(377)	(130)
B. Altre disponibilit� Liquide	(3.583)	(4.828)	(22.828)	(5.515)	(4.765)
C. Titoli detenuti per la negoziazione					
D. Liquidita (A) + (B) + (C)	(3.798)	(5.049)	(23.049)	(5.892)	(4.895)
E. Crediti finanziari correnti					
F. Debili bancari a breve termine	18.457	16.945	16.945	21.752	18.324
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente					
H. Altri debiti finanziari correnti					
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	18.457	16.945	16.945	21.752	18.324
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	14.659	11.896	(6.104)	15.860	13.429
K. Debiti bancari non correnti					
L. Obbligazioni emesse					
M. Altri debiti non correnti					
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0	0	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	14.659	11.896	(6.104)	15.860	13.429

* SITUAZIONE AL NETTO DELL' EVENTO STRAORDINARIO DI INCASSO RICEVUTO DI 18 MILIONI

La liquidit  al 30 giugno 2014   fortemente influenzata da un incasso ricevuto al termine dell'esercizio e riversato alle compagnie all'inizio del nuovo, che ha avuto una forte incidenza sulla posizione finanziaria netta, pari a 18 milioni di Euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.4 del Documento di Ammissione).

Dati Pro-forma Consolidati IAS/IFRS (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro-forma IAS/IFRS	
	31/12/14	30/06/14
A. Cassa	(215)	(222)
B. Altre disponibilit� Liquide	(6.719)	(24.243)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidita (A) + (B) + (C)	(6.934)	(24.465)
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debili bancari a breve termine	24.460	22.957
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	24.460	22.957
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	17.526	(1.508)
K. Debiti bancari non correnti	2.685	2.625
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.685	2.625
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	20.211	1.117

3.2.10 Flussi di cassa consolidati

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 2013, 2012, al bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati pro-forma al 31 dicembre 2014 sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati pro- forma	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14 *	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
A. Flussi finanziari dell'attività operativa	(16.107)	(18.592)	26.537	(321)	4.536
Utile/(Perdita) post-imposte	3.392	2.261	2.211	1.169	689
Rettifiche per costi e ricavi non monetari	1.047	876	2.489	1.843	2.301
Ammortamenti	557	741	1.577	1.552	1.880
Aumento fondi per rischi e oneri	12	0	0	0	0
Aumento fondo per benefici per dipendenti	478	135	912	291	421
Variazione del capitale circolante netto	(20.546)	(21.728)	21.837	(3.333)	1.546
(Aumento/Diminuzione dei crediti commerciali)	(2.234)	(1.064)	(215)	(139)	(246)
(Aumento/Diminuzione dei crediti diversi)	(1.264)	(1.610)	(1.021)	(2.609)	1.496
(Aumento/Diminuzione dei debiti commerciali)	453	(345)	382	(213)	305
(Aumento/Diminuzione dei debiti diversi)	(17.501)	(18.710)	22.691	(372)	(9)
8. Flussi finanziari dcll'attvita di investimcnto	(1.538)	(724)	(2.657)	(1.455)	(8.375)
(Investimenti in immobilizzazioni)	(1.538)	(724)	(2.657)	(1.455)	(8.375)
C. Flussi finanziari dell 'attività finanziaria	114	63	(6.722)	2.773	4.201
Variazioni del capitale azionario		0	0	0	0
Incassi/(Rimborsi) di finanziamenti	1.563	1.512	(4.807)	3.428	4.300
(Dividendi corrisposti)	(1.449)	(1.449)	(1.915)	(655)	(99)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A + B + C)	(17.531)	(19.252)	17.158	997	362
E. Liquidità iniziale	24.465	23.050	5.892	4.895	4.533
F. Liquidità finali (D+E)	6.934	3.798	23.050	5.892	4.895

* in assenza del dato pro-forma al 31/12/13 non è stato possibile redigere il rendiconto finanziario pro-forma IAS/IFRS al 30 giugno 2014

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato quale è l'AIM.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società ed al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle loro prospettive. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni, si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 *Rischi connessi alla dipendenza da alcune figure chiave*

La figura del fondatore del Gruppo, Luciano Lucca, è stata, ed è, fondamentale per l'affermazione del Gruppo in ragione altresì della rete dei rapporti intrattenuti, del potenziale commerciale, della credibilità acquisita e della rilevante esperienza professionale nello specifico settore del *brokeraggio* assicurativo dello stesso.

Il successo del Gruppo dipende, inoltre, in misura significativa anche dall'abilità manageriale della struttura dirigenziale e in particolare da quelle figure chiave a cui sono affidati poteri decisionali relativi alla gestione, pianificazione, controllo e direzione del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione tali poteri sono stati attribuiti, oltre che al Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nella figura del dott. Luciano Lucca, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella figura del Dott. Piero Avanzino e agli Amministratori Delegati Nicola Girelli, Carlo Orlandi e Alessio Dufour.

Figure rilevanti risultano essere parimenti gli *Account executive* che, in virtù dei rapporti intrattenuti con i clienti e del potenziale commerciale, oltre che dell'esperienza acquisita nella gestione di alcune società del Gruppo, rappresentano una risorsa importante per l'Emittente.

In particolare tali amministratori rivestono un ruolo preminente per il consolidamento e lo sviluppo del *business* del Gruppo nelle rispettive aree geografiche in cui operano. La capacità del Gruppo di attrarre e mantenere una parte, anche rilevante, della clientela in tali aree potrà dipendere dunque dal mantenimento del rapporto di collaborazione con tali figure.

Al riguardo si segnala che l'Emittente ha sottoscritto con tutte le figure chiave patti di non concorrenza ai sensi dell'articolo 2125 del Codice Civile, che impongono, per un periodo medio di 2 o 5 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con la Società, di non svolgere, in proprio ovvero indirettamente per il tramite di terzi in tutto il territorio nazionale e nel settore dell'intermediazione assicurativa ovvero in favore di un concorrente, alcun genere di attività assimilabile a quella svolta nel corso del rapporto di lavoro. La violazione di tale obbligo impone agli amministratori il pagamento di penali e la risarcibilità del danno eventualmente subito dal Gruppo.

Nonostante l'Emittente rivolga particolare attenzione alla formazione e alla crescita del proprio personale al fine di sviluppare internamente le competenze necessarie a presidiare ciascuna funzione aziendale e siano

stati adottati nei confronti del *top management* e degli altri soggetti che ricoprono posizioni chiave adeguati sistemi di remunerazione, fidelizzazione e incentivazione, l'interruzione dei rapporti di collaborazione e/o di lavoro subordinato tra la Società e le figure chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere nuove risorse apicali qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di *business* del Gruppo nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha in essere piani di successione, sebbene risulti impegnata nell'individuazione e formazione di nuovi dirigenti cui poter affidare in futuro ruoli apicali anche in sostituzione del *management* esistente.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 112 del CAP e delle sue disposizioni attuative la società che intende iscriversi al RUI deve, *inter alia*, avere affidato la responsabilità dell'attività di intermediazione ad almeno una persona fisica iscritta nella sezione del registro alla quale la medesima chiede l'iscrizione, e per le società iscritte nella Sezione B del RUI, come l'Emittente, il rappresentante legale e, ove nominati, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere iscritti nella medesima sezione del registro.

Pertanto, in caso di cancellazione dei suddetti soggetti dalla Sezione B del RUI e di mancata adeguata sostituzione con altri soggetti aventi i medesimi requisiti richiesti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari per l'iscrizione alla Sezione B del RUI, questo potrebbe comportare la perdita dei requisiti per l'iscrizione dell'Emittente e la conseguente cancellazione della stessa dal RUI, con l'impossibilità di proseguire la prestazione dell'attività di intermediazione assicurativa e con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi all'area geografica di riferimento

L'attività del Gruppo si sviluppa prevalentemente sul territorio italiano, e in particolare nell'Italia centro-settentrionale. L'attività svolta in paesi diversi dall'Italia, in particolare in Spagna, corrisponde al 5% circa del fatturato complessivo del Gruppo. L'attività del Gruppo risulta, quindi, significativamente influenzata dai mutamenti dello scenario macro-economico domestico del Nord e del Centro Italia.

Tale concentrazione territoriale dell'attività espone il Gruppo a rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche delle suddette regioni e aree e in particolare alle possibili ripercussioni di tale situazione sulle piccole e medie imprese, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di brokeraggio svolta dalle società del Gruppo

Il Gruppo nell'ambito della propria attività di *brokeraggio* assicurativo si relaziona con le compagnie di assicurazione per conto e nell'interesse della propria clientela con lo scopo di reperire sul mercato le migliori soluzioni assicurative rispondenti alle esigenze della clientela stessa.

La prestazione degli intermediari assicurativi del Gruppo viene remunerata - sulla base di accordi di libera collaborazione - dalle compagnie assicurative, mediante provvigioni commisurate ai premi intermediati. La Società è in grado di avere forza contrattuale nei confronti delle compagnie che gli permette di ottenere per i propri clienti le soluzioni assicurative più convenienti a parità di rischio da assicurare.

A tal fine il Gruppo si interfaccia con le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali nonché con i rispettivi agenti. Si segnala in particolare che le provvigioni derivanti dal primo Gruppo assicurativo, ancorché i rapporti siano distribuiti su una molteplicità di soggetti (Direzioni e Agenzie), sono pari a circa 9,4 milioni di Euro, verso il secondo a circa 8,4 milioni di Euro, verso i primi 5 assicuratori ammonta a circa 24,1 milioni di Euro con un incidenza sul totale rispettivamente pari al 18%, al 16% e al 46%.

Ove venissero meno gli accordi di libera collaborazione con le compagnie assicurative e qualora in particolare le stesse dovessero revocare l'autorizzazione all'incasso dei relativi premi per conto delle stesse, questo comporterebbe effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi al mancato rinnovo/risoluzione di taluni contratti con la clientela

La clientela del Gruppo è rappresentata da circa 3.800 piccole e medie imprese italiane il cui fatturato medio risulta superiore ai 2,5 milioni di Euro, che costituiscono circa il 30% del totale clienti e operano principalmente nei settori metalmeccanico e del commercio.

Il rapporto tra il Gruppo e i propri clienti è regolato da contratti di mandato annuali con la possibilità di tacito rinnovo e revoca prevista a 90 giorni dalla scadenza.

Sebbene il Gruppo storicamente abbia mantenuto un alto tasso di rinnovo contrattuale con la maggior parte dei clienti, l'eventuale interruzione o mancato rinnovo dei rapporti in essere con alcuni di essi potrebbe comportare una riduzione delle provvigioni con effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con Enti Pubblici e P.A.

Circa il 20% della clientela del Gruppo è composta da realtà non aziendali quali enti pubblici, *onlus*, condomini, associazioni.

Nell'ambito dei servizi prestati alla pubblica amministrazione, i contratti sono conclusi a seguito dell'aggiudicazione di gare pubbliche e sono tipicamente pluriennali.

Non può escludersi che in futuro i rapporti contrattuali non siano rinnovati ovvero il Gruppo non riesca ad aggiudicarsi nuove gare. Il mancato rinnovo di contratti ovvero la mancata aggiudicazione di nuove gare, se non opportunamente sostituite, potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

La Società ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel TUF e ispirato alla best *practice* delle società quotate sull'AIM Italia.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni contenute nello Statuto.

Si segnala che in relazione alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione non è stato previsto in Statuto il meccanismo del voto di lista, e pertanto tali soggetti verranno nominati su proposta dell'azionista di maggioranza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi a possibili conflitti di interessi degli amministratori

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in relazione al ruolo ricoperto e alle partecipazioni al capitale dell'Emittente da parte di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione. Non si può escludere che le decisioni all'interno del Gruppo possano riguardare interessi eventualmente con lo stesso confliggenti.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, Luciano Lucca, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, è usufruttario di una quota pari al 100% del capitale sociale della Lucca's, società che detiene n. 25.829.306 Azioni, pari al 95,66% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Tommaso Lucca, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene una quota pari al 50% del capitale sociale della Lucca's.

Alla Data del Documento di Ammissione, Giulia Lucca, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene una quota pari al 50% del capitale sociale della Lucca's.

Alla Data del Documento di Ammissione, Ercole Fregni, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca BSA, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 671.069 Azioni, pari al 2,49% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Stefano Bonomi, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca BSA, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 61.022 Azioni, pari allo 0,23% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Sergio Esposito, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca Napoli, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 58.272 Azioni, pari allo 0,22% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Silvana Scarfiglieri, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca Napoli, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 38.845 Azioni, pari allo 0,14% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Marcello Nocera, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca Napoli, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 77.697 Azioni, pari allo 0,29% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Alessandro Palombo, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca & Partners, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 189.217 Azioni, pari allo 0,70% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Michele Vimini, membro del Consiglio di Amministrazione di Assiteca Agricoltura, di cui l'Emittente detiene una quota pari al 100% dal capitale sociale, detiene n. 74.572 Azioni, pari allo 0,28% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti con parti correlate. La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente nell'esercizio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi alla politica di distribuzione di dividendi

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

La distribuzione dei dividendi dipenderà dalle opportunità e necessità di investimento nonché dai risultati conseguiti dal Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile effettuare quindi alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Si segnala, inoltre, che ai sensi del Contratto di Finanziamento l'Emittente ha assunto una serie di impegni (*standard* per simili operazioni di finanziamento) tra cui l'impegno a non proporre all'assemblea dei soci di distribuire, fino alla integrale soddisfazione delle obbligazioni assunte nei confronti delle Banche Finanziatrici, utili oltre il limite del 50% degli utili futuri e, in ogni caso, a non deliberare la distribuzione di utili in misura tale per cui il rapporto tra *Net Debt/Equity* sia superiore a 3,00 alle date di scadenza di ciascun esercizio sociale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi all'attuazione della strategie e dei programmi futuri

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento del posizionamento sul mercato italiano, accelerando il percorso di crescita e di trasformazione industriale in atto.

In particolare, il Gruppo intende perseguire la propria strategia principalmente secondo le seguenti direttrici: (i) crescita attraverso acquisizioni e (ii) internazionalizzazione.

Il Gruppo intende potenziare la strategia di crescita esterna che è stata parte integrante della sua *equity story* attraverso un significativo piano di acquisizioni e nuovi investimenti nell'arco dei prossimi 4 anni.

L'attività di crescita esterna verrà supportata attraverso la creazione di un nucleo di specialisti M&A dedicato, sotto la supervisione del Presidente dell'Emittente e composto da un esperto di *business* e da analisti finanziari, per valutare più efficacemente le varie opportunità di acquisizione.

Le acquisizioni potranno consentire una serie di vantaggi, quali il completamento dell'offerta di prodotti e servizi (ricerca di "specialità"), una maggiore copertura del territorio (nuove aree geografiche), l'ottenimento di nuovi portafogli clienti, attività di *cross-selling* ed, infine, un aumento di volumi attraverso economie di scala e recuperi di efficienza.

Il Gruppo ha inoltre avviato una strategia di internazionalizzazione, in particolare rivolta al mercato spagnolo, dove intende aumentare la sua presenza, con l'obiettivo di espandersi anche nei mercati di lingua spagnola (Centro America e Sud America). In particolare, il Gruppo punta a sviluppare la controllata al 100% EOS RISQ España, che opera prevalentemente nella regione della Catalogna.

Nell'ambito della propria strategia di crescita il Gruppo intende avviare un processo di riorganizzazione e semplificazione della struttura societaria, volto all'ottimizzazione delle strutture e dei processi con una conseguente riduzione dei costi operativi.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli obiettivi prefissati e, in particolare, gli investimenti programmati, soprattutto nell'attuale fase di mercato caratterizzata dalle difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, e di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di internazionalizzazione e crescita per linee esterne nonché il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi specifici inerenti la strategia di crescita per linee esterne

Il Gruppo prevede nell'ambito della proprio *modello di business* di poter cogliere selezionate opportunità di crescita per linee esterne, laddove se ne dovessero presentare sul mercato. Se in tale contesto il Gruppo dovesse effettuare acquisizioni, *joint venture* o investimenti senza riuscire ad integrare con successo le nuove realtà produttive, l'attività, i risultati operativi o la situazione finanziaria del Gruppo potrebbero subire effetti negativi significativi.

Allo stesso modo, sebbene l'Emittente generalmente effettui – e abbia effettuato anche in relazione alle operazioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione – un'attività completa di *due diligence* prima di perfezionare acquisizioni, *joint venture* o investimenti, le imprese oggetto di tali operazioni potrebbero presentare passività occulte potenziali o attuali ovvero dar corso ad eventuali contenziosi che il Gruppo potrebbe non essere in grado di individuare nel corso della *due diligence*. Il prezzo per le suddette operazioni viene generalmente pagato in modo rateale e soggetto ad adeguamento, e pertanto normalmente potrà essere rivisto al ribasso in caso di eventi che modifichino il valore complessivo dell'operazione stessa. La presenza di tali passività potrebbe influenzare negativamente l'attività, i risultati e la situazione finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda Verconsult

In data 4 novembre 2013, l'Emittente e Verconsult hanno stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda ("**Contratto di Affitto**") avente ad oggetto la concessione da parte di Verconsult ad Assiteca del proprio ramo d'azienda ("**Ramo d'azienda**"). Il canone annuo per l'affitto del Ramo d'azienda è complessivamente determinato in 1,2 milioni di Euro annui, da corrispondersi posticipatamente in due soluzioni da 600 mila Euro a semestre.

Il Contratto di Affitto è prodromico ad un trasferimento a titolo definitivo del Ramo d'azienda da Verconsult ad Assiteca, ad istanza di una delle parti. A questo fine Verconsult attribuisce alla Società il diritto di acquistare il Ramo d'azienda e la Società attribuisce a Verconsult il diritto di vendere il Ramo d'azienda a quest'ultima o ad una società da questa designata. Per l'esercizio di tali opzioni di acquisto e di vendita, nel caso di procedure concorsuali a carico di Verconsult, è necessario il consenso dell'organo preposto alla procedura e, in caso di concordato preventivo, che questo sia omologato.

In data 5 dicembre 2014, la Società e Verconsult, in seguito all'ammissione di quest'ultima alla procedura di concordato preventivo innanzi al Tribunale di Milano con decreto del 12 giugno 2014, hanno stipulato un accordo in base al quale Verconsult si è impegnata a cedere e l'Emittente si è impegnata ad acquistare il Ramo d'Azienda.

Si segnala in particolare, che tale accordo è stato subordinato (i) all'approvazione da parte del Tribunale di Milano, il quale ha ulteriormente rinviato al comitato dei creditori tale approvazione, e (ii) alla risoluzione, in forma legalmente valida e a titolo definitivo, da parte di Verconsult dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti non ricompresi nel Ramo d'azienda e che vantavano o potevano vantare il diritto alla continuazione del loro pregresso rapporto con Assiteca.

L'accordo è stato approvato da tale comitato e sono state avviate le azioni di cui al punto (ii) sopra per il perfezionamento dell'acquisto.

Pertanto qualora Assiteca dovesse rilevare il Ramo d'azienda dovrà riconoscere il prezzo di 4 milioni di Euro a titolo di avviamento (che verrà iscritto in bilancio nelle immobilizzazioni immateriali) diminuito (i) dell'importo relativo ai debiti per TFR dei dipendenti afferenti il Ramo d'azienda di cui si farà carico l'Emittente (pari a 1.036.730,57 Euro) al netto dell'importo di 257.112,24 Euro già addebitato in conto affitto e (ii) dell'importo di 300 mila Euro già corrisposto dalla Società a Verconsult a titolo di affitto come acconto sul prezzo. Pertanto, l'esborso di Assiteca sarà pari a 2.920.381,67 Euro da corrispondersi in 4 rate annuali di pari importo, ciascuna paria a 730.095,42 Euro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi derivanti dall'acquisizione di Infinas S.r.l. e Ital Brokers Consulting S.r.l.

In data 23 dicembre 2014, l'Emittente ha sottoscritto con Nabila S.r.l e Alcagi S.r.l. un contratto di compravendita per l'acquisizione da parte dell'Emittente del 100% di Infinas S.r.l. ("**Partecipazione Infinas**") e del 50% del capitale di Ital Brokers Consulting S.r.l. ("**Partecipazione Ital Brokers**").

In particolare, il prezzo complessivo da corrispondersi per l'acquisto della Partecipazione Infinas è stimato in Euro 2,7 milioni di e verrà calcolato e rettificato dopo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. Alla data della compravendita è stata corrisposta, a titolo di acconto sul prezzo, la somma di 1 milione di Euro, e a garanzia del residuo prezzo è stata emessa una garanzia bancaria o assicurativa dell'importo di 900 mila Euro.

Con riferimento all'acquisto della Partecipazione Ital Brokers, il prezzo complessivo da corrispondersi per l'acquisto è stimato in 2,8 milioni di Euro e dovrà essere calcolato e rettificato dopo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. Alla data della compravendita è stata corrisposta, a titolo di acconto sul prezzo, la somma di Euro 1 milione.

In data 30 gennaio 2015 con riferimento alla Partecipazione Infinas, si è perfezionato il trasferimento in proprietà a favore dell'Emittente del 100% del capitale sociale di Infinas S.r.l., mentre con riferimento alla Partecipazione Ital Brokers, i Venditori e la Società hanno sottoscritto un atto di compravendita notarile con il quale i primi hanno ceduto, venduto e trasferito a quest'ultima una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Ital Brokers Consulting S.r.l..

In data 30 gennaio 2015 Assiteca e Nabila S.r.l., quali soci di Ital Brokers Consulting S.r.l., hanno stipulato un patto parasociale ("**Patto Parasociale Ital Brokers**"), della durata di 5 anni con rinnovo in assenza di disdetta, al fine di disciplinare la *governance* di Ital Brokers Consulting S.r.l.. Il Patto Parasociale Ital Brokers contiene anche la disciplina del reciproco diritto di prelazione e/o di co-vendita, nonché una serie di reciproche opzioni di acquisto e/o vendita aventi ad oggetto le partecipazioni rispettivamente detenute dall'Emittente ovvero da Nabila. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16], Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Sempre in data 30 gennaio 2015, l'Emittente e Ital Brokers Consulting S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di servizi avente ad oggetto l'erogazione di determinati servizi dal primo al secondo, a fronte del quale non sono previsti corrispettivi ma solo rimborso delle spese vive. Il contratto ha durata di 18 mesi, con possibilità di rinnovo per periodi successivi di 12 mesi salvo disdetta.

Contestualmente al Patto Parasociale Ital Brokers e al contratto di servizi la Società e Ital Brokers Consulting S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di licenza d'uso gratuito avente ad oggetto il marchio Assiteca della durata di 10 anni, con possibilità di rinnovo per periodi successivi di 10 anni salvo disdetta. Il contratto sarà automaticamente risolto nel caso in cui Assiteca dovesse uscire dalla compagine sociale di Ital Brokers Consulting S.r.l..

Si segnala, inoltre, che la profittabilità delle suddette operazioni, che presentano i rischi tipici inerenti la strategia di crescita per linee esterne, dipenderà, tra l'altro, dalla capacità dell'Emittente di integrare tali società nel Gruppo in maniera efficiente e di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento di cui è parte l'Emittente

Nell'aprile 2014 l'Emittente ha stipulato con un *pool* di banche composto, *inter alia*, da Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente e *coordinator*, un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo pari a 24 milioni di Euro. Tale contratto di finanziamento è assistito da un pegno su tutti i diritti e crediti, presenti e futuri, vantati dall'Emittente nei confronti di Alico Italia S.p.A. – MetLife Libera Mente ai sensi di una polizza assicurativa sottoscritta dall'Emittente ed emessa nel luglio 2011.

Il suddetto contratto prevede in capo all'Emittente una serie di impegni *standard* per simili operazioni di finanziamento. In particolare, si segnala, tra gli altri: (i) l'impegno a non modificare sostanzialmente l'oggetto sociale né l'attività dell'Emittente rispetto a quanto previsto statutariamente; (ii) l'impegno a comunicare tempestivamente alla banca agente eventuali operazioni di dismissione e/o acquisizione di beni aziendali, cessione o vendita ovvero qualsiasi atto di disposizione della proprietà di beni aziendali per importi superiori a 300 mila Euro, salvi i casi di mera riallocazione di *asset* societari nell'ambito del Gruppo; (iii) limiti alla distribuzione di dividendi; (iv) *negative pledge*; e (v) *covenants* finanziari. La violazione dei suddetti impegni è causa di risoluzione di diritto del contratto.

Il contratto di finanziamento prevede altresì che le banche finanziatrici possano recedere dal contratto qualora, *inter alia*, Lucca's, che detiene il 95,66% del capitale sociale dell'Emittente, perda il controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile dell'Emittente senza il preventivo consenso delle banche finanziatrici.

Nelle ipotesi di risoluzione e recesso sopra esposte nonché di decadenza dal beneficio del termine l'Emittente dovrà rimborsare l'importo del finanziamento, oltre interessi - anche di mora - accessori ed ulteriori importi dovuti, ovvero le banche finanziatrici potranno escutere il pegno, il tutto con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente/del Gruppo.

Qualora tale finanziamento fosse revocato in tutto o in parte a fronte dei suddetti eventi ovvero in caso di mancato rispetto da parte dell'Emittente di relativi impegni, l'Emittente sarebbe costretta a cercare di reperire forme alternative di finanziamento per poter far fronte alle proprie esigenze finanziarie. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe avere difficoltà a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario alla luce dell'attuale crisi internazionale del sistema creditizio/finanziario ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto a quelli del Contratto di Finanziamento, con conseguenti riflessi sulla disponibilità delle risorse necessarie ai fini della realizzazione degli obiettivi del Gruppo ed effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e a interventi delle Autorità di Vigilanza

Alla Data del Documento di Ammissione i procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nell'attività svolta dallo stesso.

Si segnala che è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Milano, in fase di istruttoria dibattimentale, un procedimento penale nei confronti del membro del Consiglio di Amministrazione Emanuele Cordero di Vonzo, unitamente a diversi altri soggetti, per reati di turbativa d'asta (articolo 353 Codice Penale) e corruzione (articolo 319 Codice Penale). I fatti che concernono la posizione di Cordero di Vonzo si riferiscono in particolare alle gare che si sono tenute tra l'aprile 2009 e il marzo 2010, funzionali all'assegnazione dell'incarico di brokeraggio in favore dell'Ospedale di Mantova, e lo vedono coinvolto a titolo di eventuale omesso impedimento dei menzionati reati in virtù della posizione apicale a suo tempo rivestita, in qualità di legale rappresentante, nonché direttore generale della società Marsh Italia S.p.A..

Si segnala che è attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione un procedimento penale nei confronti del membro del Collegio Sindacale Mario Broggi, unitamente a diversi altri soggetti, per il reato di bancarotta fraudolenta societaria (articolo 223, comma 2, n. 1, della Legge Fallimentare). I fatti riguardano il fallimento di Belotti Handling S.p.A., avvenuto nel 2004, e vedono il dott. Broggi coinvolto in virtù della carica di sindaco a suo tempo rivestita in tale società. Il giudizio presso la Suprema Corte fa seguito alla condanna intervenuta con pronuncia della Corte d'Appello di Milano. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi alla gestione dei sistemi informativi

Il Gruppo ha affidato in *outsourcing* ad una società specializzata, RGI, i servizi di progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche nonché i processi operativi e i servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione del Gruppo.

Si segnala che è in corso all'interno del Gruppo il passaggio al nuovo sistema informativo, fornito anch'esso da RGI, che terminerà nel corso del 2015.

Il Gruppo attribuisce importanza fondamentale alla qualità ed eccellenza dei propri sistemi informativi dal cui efficiente e corretto funzionamento dipende una parte considerevole della sua attività. Nonostante il Gruppo si sia dotato di sistemi e piani di *business continuity* e *crisis management* allo stato dell'arte e rivolti a proteggere i sistemi e servizi IT erogati, eventuali problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informativi utilizzati dal Gruppo ovvero l'eventuale successo di attacchi informatici esterni potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione dell'importanza per l'attività del Gruppo dei servizi di cui sopra, l'eventuale verificarsi di uno o più dei rischi a cui si è fatto riferimento, anche nella fase di passaggio al nuovo sistema operativo, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sull'attività e sul risultato operativo del Gruppo e conseguentemente sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

In applicazione di tale normativa, la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 (il “**Modello 231**”), nominando l’Organismo di Vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231.

Lo stato di implementazione delle misure di prevenzione risulta coerente con le disposizioni e le prescrizioni dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed è oggetto, così come previsto dal Modello 231, di costante monitoraggio e valutazione da parte dell’Organismo di Vigilanza, che relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Peraltro, l’adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. “reato presupposto”), l’Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l’Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell’organismo a ciò appositamente preposto, potrebbe essere comunque assoggettata alle sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 231/2001 rappresentate da sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive (interdizione dall’esercizio dell’attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell’illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), confisca e pubblicazione della sentenza, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri clienti con l’obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. I dati personali dei clienti del Gruppo sono conservati presso le sedi delle singole società del Gruppo e presso archivi gestiti da fornitori specializzati in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall’esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l’accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere (i) un impatto negativo sull’attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché (ii) comportare l’irrogazione da parte dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.19 Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo

Il successo del Gruppo dipende anche dall’utilizzo e dall’importanza del proprio marchio “Assiteca” e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarlo da potenziali violazioni da parte dei terzi.

Le Società del Gruppo e le società riconducibili ad Assiteca possono utilizzare il marchio Assiteca della documentazione e nel materiale pubblicitario.

È stato stipulato un contratto di licenza tra l'Emittente ed Ital Brokers Consulting S.r.l., ai sensi del quale quest'ultima può utilizzare il marchio Assiteca (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione).

Si segnala, tuttavia, che la registrazione del marchio non consente di escludere che l'effettiva validità dello stesso possa essere contestata da soggetti terzi. Inoltre, il Gruppo potrebbe non riuscire ad identificare prontamente eventuali violazioni del proprio marchio da parte di terzi o non riuscire a tutelare adeguatamente lo stesso in Paesi in cui non è attualmente registrato, così consentendo ai concorrenti, anche internazionali, di utilizzare lo stesso in detti Paesi con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

L'eventuale verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di controllo di gestione dell'Emittente è l'insieme delle attività di pianificazione e controllo, volte a valutare le prestazioni aziendali nell'ottica degli obiettivi stabiliti, che consentono al Consiglio di Amministrazione di ottenere informazioni affidabili, complete e tempestive sull'andamento della gestione aziendale nonché di pianificare le azioni mirate allo sviluppo dell'azienda ed al contenimento dei rischi.

In particolare, si tratta di una parte del più ampio processo di pianificazione strategica, avente i seguenti obiettivi:

- supporto alle decisioni strategiche;
- allineamento dell'organizzazione rispetto alle strategie;
- valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali e delle prestazioni della struttura aziendale (monitorando specifici indicatori o KPI);
- definizione di azioni correttive volte a migliorare i processi e i risultati;
- supporto alla comunicazione di informazioni finanziarie affidabili.

Gli strumenti utilizzati nell'ambito del processo di pianificazione e controllo sono:

- documenti di pianificazione, ossia piano industriale di Gruppo (*business plan*), evoluzione dei ricavi per entità giuridica e linea di *business*;
- documenti di programmazione, come *budget* per entità giuridica e *budget* consolidato;
- documenti di controllo, come bilancio annuale e semestrale per entità giuridica, bilancio annuale e semestrale consolidato, indicatori di *performance* e reportistica gestionale per linea di *business* rilevante, reportistica di tesoreria (PFN, analisi affidamenti e utilizzi);
- reportistica gestionale e di dettaglio, come ad esempio la situazione di portafoglio attivo in termini di clienti acquisiti (gare aggiudicate sugli Enti Pubblici, contratti con privati *top client* stipulati, ecc.), la situazione di portafoglio in premi/provvigioni.

Le principali aree di criticità del sistema di controllo di gestione dell'Emittente sono:

- reportistica non ancora automatizzata;
- tempestività della produzione della reportistica;
- livello di integrazione dei vari sistemi contabili e gestionali;
- carenza di reportistica gestionale di dettaglio sulle società controllate.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla completa automatizzazione del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi al risk management del Gruppo

Il Gruppo dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, la valutazione/quantificazione, il controllo ed il trattamento dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività di intermediazione assicurativa. L'intero processo di gestione e di controllo del rischio è coordinato dall'Emittente nella duplice veste di capogruppo e di società presso cui sono accentrate funzioni di interesse comune per il Gruppo stesso.

Per tutti i principali rischi a cui è esposto il Gruppo, l'Emittente ha previsto specifiche procedure e limiti per il presidio del livello di rischio complessivo derivante dalle attività delle società del Gruppo.

Qualora le suddette misure per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio, la mitigazione ed il *reporting* dei rischi non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, nonostante la presenza delle summenzionate procedure interne volte all'identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e *reporting* dei rischi, il verificarsi di determinati eventi, allo stato non preventivabili, ovvero l'insufficienza di tali procedure a limitare l'esposizione del Gruppo ai suddetti rischi in tutte le condizioni di mercato o nei confronti di tutte le tipologie di rischio potrebbero comportare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014

In considerazione delle vicende societarie intervenute nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, al fine di rappresentare con continuità l'andamento economico e patrimoniale derivante dalla gestione del Gruppo, sono stati predisposti e inclusi nel Documento di Ammissione alcuni dati selezionati pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 ipotizzando che il perimetro aziendale fosse già quello corrente alla Data del Documento di Ammissione. I dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

Le modalità di preparazione dei dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 sono meglio descritte nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione. Qualora le operazioni che sono state oggetto di pro formazione fossero state svolte nell'ambito di un gruppo di società facenti effettivamente capo alla Società in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma. Si sottolinea pertanto che detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Pertanto, nell'analizzare e confrontare i dati relativi all'esercizio 2014 e quelli relativi agli esercizi 2013 e 2012, occorre tener presente le peculiarità dei dati economico-patrimoniali e finanziari pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 sopra descritte.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI IL GRUPPO OPERA

4.2.1 Rischi derivanti dalla competitività del mercato nel settore dell'intermediazione assicurativa

Il Gruppo è soggetto ai rischi tipici derivanti dalla concorrenza propria nel settore dell'intermediazione assicurativa – e in particolare del *brokeraggio* assicurativo – nel mercato italiano.

A questo riguardo, si rileva come tale settore stia attraversando una fase di consolidamento, caratterizzata da significative pressioni competitive. In particolare, il raggiungimento di un maggior grado di armonizzazione a livello comunitario ha permesso agli intermediari assicurativi di operare con maggiore flessibilità all'interno dell'Unione Europea.

A ciò si aggiunga che l'incremento, in generale, della pressione competitiva anche tra le compagnie di assicurazione nel mercato italiano ha determinato un ampliamento degli esistenti canali distributivi (incluso lo sviluppo di canali digitali e diretti integrati con gli agenti tradizionali, oltre che l'affermarsi di *broker* comparatori di tariffe) e la nascita di nuove forme di collaborazione tra intermediari assicurativi.

Il mercato del *brokeraggio* assicurativo vede, inoltre, un'accelerazione del processo di consolidamento da parte dei maggiori operatori a seguito di iniziative di razionalizzazione ed efficientamento che potrebbero comportare una più difficile competizione per gli operatori di media e piccola dimensione.

Nell'eventualità in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti o servizi innovativi e sufficientemente remunerativi, capaci di soddisfare le esigenze della clientela, il Gruppo potrebbe vedersi sottratte quote di mercato nei diversi settori di attività in cui opera.

Inoltre, per effetto del maggiore livello di concorrenza, il Gruppo potrebbe non riuscire a mantenere o ad aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività registrati in passato, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui propri risultati operativi e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima], Capitolo 6], Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi al cambiamento di tecnologia

Il Gruppo opera in un mercato caratterizzato da profondi e continui mutamenti tecnologici che richiedono allo stesso la capacità di adeguarsi tempestivamente e con successo a tali evoluzioni e alle mutate esigenze tecnologiche della propria clientela.

Non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di adeguarsi a tali continui cambiamenti tecnologici identificando e selezionando gli idonei *partner* tecnologici, né che il Gruppo sia capace di soddisfare le esigenze tecnologiche che la propria clientela dovesse di volta in volta manifestare.

L'eventuale incapacità del Gruppo di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe incidere negativamente sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie della stessa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi derivanti dall'andamento del mercato assicurativo

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici derivanti dall'andamento del settore assicurativo nel mercato italiano.

In particolare, le pressioni competitive tra le principali compagnie assicurative operanti nel panorama italiano, sebbene da un lato potrebbe incrementare una maggiore offerta di prodotti per i clienti del Gruppo dall'altro lato potrebbero condurre a variazioni nelle condizioni assicurative ovvero a riduzioni dei premi applicati all'interno del mercato che, a loro volta, avrebbero quale effetto l'assottigliamento degli attuali margini provvigionali per il Gruppo.

Inoltre il settore delle assicurazioni storicamente è stato oggetto di notevoli fluttuazioni reddituali dovute principalmente a eventi imprevedibili e incerti quali la concorrenza, la frequenza e la gravità di disastri naturali e catastrofi e altri fattori. Gli effetti di tale particolare ciclicità, dei cambiamenti nelle aspettative dei consumatori sull'entità dei premi assicurativi, sulla frequenza e sull'entità delle richieste di indennizzo o sugli altri fattori che possono incidere indirettamente sul settore dell'intermediazione assicurativa, potrebbero pertanto influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischio operativo connesso allo svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa

La complessa e articolata attività del Gruppo richiede, tra l'altro, la capacità di eseguire un rilevante numero di operazioni in modo efficiente e accurato. Il Gruppo, come tutti gli operatori del mercato, è esposto a diverse tipologie di rischio operativo, inteso come il rischio di perdite imprevedute derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi di controllo interni, da frodi interne o esterne, da attività non autorizzate sul mercato dei capitali, da interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), da errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, da carenze nella predisposizione e/o conservazione della documentazione relativa alle operazioni, da reclami della clientela, da una offerta dei servizi non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi, da sanzioni derivanti da violazioni normative, da inadempienze contrattuali, così come dal mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi. Tali rischi comprendono anche quelli di natura legale e/o di contenzioso che potrebbe insorgere con i clienti e le compagnie assicurative.

Il Gruppo opera in base ad un "Manuale della Qualità" certificato, mantenuto e soggetto a costante verifica e monitoraggio per garantire la conformità delle procedure e degli adempimenti nello svolgimento dell'attività del Gruppo.

Sebbene il Gruppo disponga di procedure per il monitoraggio dei rischi operativi associati alle proprie attività, volte alla mitigazione e al contenimento dei relativi rischi, nonché alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi derivanti dagli stessi, laddove al verificarsi di eventi riconducibili a tale categoria di rischio tali misure si rivelassero non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischi, anche a causa di eventi imprevedibili interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che tutte le società del Gruppo hanno stipulato una polizza RC professionale e D&O, a copertura di eventuali errori nello svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato e vigilato. Pertanto, l'attività svolta dal Gruppo è soggetta all'applicazione di un'estesa normativa legislativa e regolamentare, tra cui la più rilevante è rappresentata dalla disciplina sull'accesso all'attività di intermediazione assicurativa e sulle regole di

comportamento e formazione. L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione, la struttura dell'Emittente e del Gruppo oltre che sulla reputazione e sull'attività del Gruppo, nonché avere un impatto negativo sulle attività del Gruppo, in quanto lo costringerebbero a sostenere i costi di adeguamento alla nuova normativa e, nei casi più estremi, lo sottoporrebbero al rischio di interruzione dell'attività stessa, qualora venissero meno i requisiti per l'iscrizione al RUI.

I servizi prestati dal Gruppo relativi al settore delle assicurazioni per l'agricoltura, in particolare da Assiteca Agricoltura, sono condizionati dall'emanazione di delibere ministeriali che incentivano le aziende agricole attraverso l'erogazione di contributi a stipulare polizze assicurative a tassi agevolati. Eventuali mutamenti degli indirizzi ministeriali in relazione all'erogazione dei contributi potrebbero portare le aziende agricole a decidere di non stipulare polizze assicurative con effetti negativi sull'attività del Gruppo in tale settore.

Si segnala che eventuali mutamenti di politica legislativa ovvero della normativa cui è soggetto il Gruppo, in particolare mutamenti in seguito alla futura emanazione della normativa europea sull'intermediazione assicurativa ("IMD II"), ovvero nell'interpretazione delle disposizioni applicabili nei settori in cui lo stesso opera potrebbero avere un impatto negativo sulle tipologie di servizi nonché sulle commissioni riconosciute per l'attività di *brokeraggio* con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.6 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività del Gruppo (Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione) e al suo posizionamento competitivo (Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.10 del Documento di Ammissione).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.7 Rischi connessi alla congiuntura economica

L'Emittente opera prevalentemente in Italia ed è dunque esposto al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica si protraggano e/o si ripresentino sul territorio nazionale.

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Sebbene l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia, ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

4.3.1 *Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni nell'AIM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 *Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni*

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nel caso in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.3 *Rischi connessi al limitato flottante*

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 11,92% circa del capitale sociale dell'Emittente. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.3.4 *Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti dell'Emittente*

In data 17 luglio 2015, la Lucca's ha sottoscritto un accordo di *lock-up* con Integrae Sim S.p.A. in qualità di Global Coordinator e Nomad, valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni che prevede, *inter alia*, l'impegno: (i) a non offrire, vendere, trasferire o disporre in altro modo, impegnarsi a offrire o vendere, trasferire o disporre delle Azioni o concedere diritti di opzione sulle Azioni o, comunque, porre in essere, direttamente o indirettamente, atti di disposizione aventi ad oggetto Azioni e che a seguito di esercizio attribuiscono il diritto al trasferimento o al ricevimento di Azioni (ivi compresi, a titolo esemplificativo, concessione di diritti di opzioni di acquisto o di sottoscrizione o emissione di strumenti finanziari che attribuiscono opzioni all'acquisto o alla sottoscrizione, atti che attribuiscono opzioni di vendita) né in via diretta né indiretta senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato; (ii) non promuovere e/o approvare, senza aver prima informato il Nomad, operazioni di aumento di

capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge (in tal caso non sarà necessaria alcuna preventiva comunicazione); (iii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato; e (iv) a non annunciare pubblicamente, salvo che ciò non sia imposto da specifici obblighi di legge, il compimento di alcuna delle operazioni di cui al precedente punto (i), anche qualora tali operazioni debbano perfezionarsi successivamente al termine del periodo di *lock-up*, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle Azioni eventualmente possedute al 17 luglio 2015.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia nonché la costituzione o dazione in pegno delle Azioni.

La Società si impegna, inoltre, a non rinunciare, annullare, modificare l'impegno stipulato in data 8 giugno 2015 e di seguito descritto, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

In data 15 luglio 2015, i dipendenti a cui sono state offerte le Azioni emesse in relazione al Terzo Aumento di Capitale hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* con Integrae Sim S.p.A. in qualità di Global Coordinator e Nomad, valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni che prevede, *inter alia*, l'impegno (i) a non offrire, vendere, trasferire o disporre in altro modo, impegnarsi a offrire o vendere, trasferire o disporre delle Azioni o concedere diritti di opzione, costituire pegni o altri vincoli sulle Azioni o, comunque, porre in essere, direttamente o indirettamente, atti di disposizione aventi ad oggetto Azioni ovvero strumenti finanziari convertibili in Azioni, scambiabili con Azioni e che a seguito di esercizio attribuiscono il diritto al trasferimento o al ricevimento di Azioni (ivi compresi, a titolo esemplificativo, atti di costituzione in pegno, concessione di diritti di opzioni di acquisto o di sottoscrizione o emissione di strumenti finanziari che attribuiscono opzioni all'acquisto o alla sottoscrizione, atti che attribuiscono opzioni di vendita) né in via diretta né indiretta senza il preventivo consenso scritto di Integrae Sim S.p.A., consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, e (ii) a non annunciare pubblicamente, salvo che ciò non sia imposto da specifici obblighi di legge, il compimento di alcuna delle precedenti operazioni, anche qualora le stesse debbano perfezionarsi successivamente al termine del periodo di *lock-up*, senza il preventivo consenso scritto di Integrae Sim S.p.A. e della Società, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM.

In data 8 giugno 2015, Ercole Fregni, Stefano Bonomi, Sergio Esposito, Silvana Scarfiglieri, Marcello Nocera, Alessandro Palombo e Michele Vimini si sono impegnati nei confronti dell'Emittente a non trasferire (a titolo oneroso o gratuito) per atto tra vivi le Azioni dell'Emittente per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dalla data dell'acquisto delle stesse (8 giugno 2015).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dalla Lucca's che detiene il 95,66% del capitale dell'Emittente.

In caso di integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, la Lucca's deterrà una partecipazione pari a circa il 77,91% del capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sull'AIM Italia, la Lucca's controllerà di diritto la Società, che non sarà pertanto contendibile.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, la denominazione sociale dell'Emittente è "Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 09743130156 ed alla Sezione B del RUI al n. 114899.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Il marchio Assiteca opera dal 1982 attraverso l'originaria Assiteca S.p.A., successivamente incorporata nella società Mercuzio S.r.l..

Mercuzio S.r.l. è stata costituita nel 1989 in forma di società a responsabilità limitata, ed in seguito all'incorporazione dell'originaria Assiteca S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Assiteca S.r.l..

In data 25 febbraio 1993, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione della Società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni".

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata al 30 giugno 2050 e potrà essere prorogata.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed è regolata e opera ai sensi del diritto italiano.

La Società ha sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14, numero di telefono +39 02 546791, fax, +39 02 55192298, email assiteca@assiteca.it, sito internet www.assiteca.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Prima decade (1982 – 1992)

Nel 1982 nasce Assiteca. L'obiettivo è essere realmente a fianco del cliente con l'offerta di servizi personalizzati e un'assistenza continua: professionalità, elevata conoscenza tecnica ed esperienza commerciale sono le caratteristiche vincenti del *management*.

Nel 1985 viene redatto su base volontaria il primo bilancio del gruppo, che esprime con la massima trasparenza il consolidamento economico e finanziario della realtà appena nata.

La Società promuove da subito una politica di crescita basata sulla penetrazione territoriale. L'incremento della presenza del Gruppo sul territorio nazionale è costante, così come la conseguente vicinanza al cliente: Milano, Lecco, Torino, Genova, Udine, Venezia, Verona, Modena, Roma, Napoli, Lecce.

Nel 1991, grazie all'operazione di *management by out* l'azionariato passa in mano ai *manager* e si delinea il nuovo assetto societario dell'Emittente: il 55% delle azioni è dei professionisti fondatori, il 45% del gruppo finanziario inglese 3i Group Plc.

Seconda decade (1992 – 2002)

Il Gruppo attiva diverse collaborazioni con associazioni industriali territoriali e di categoria per offrire alle aziende associate servizi di consulenza assicurativa, incontri formativi, convenzioni vantaggiose e diffondere quindi cultura assicurativa presso le imprese. Nel 1995 il Gruppo vanta oltre 20 *partnership* con associazioni industriali.

Nel 1997 Assiteca diventa la prima società di *brokeraggio* italiana indipendente ad ottenere la certificazione della qualità attualmente in vigore secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

Il sito della Società nasce nel 1999 come qualificata fonte di informazione sul Gruppo ma soprattutto come utile strumento per la gestione delle polizze: il cliente può consultare in tempo reale il proprio portafoglio assicurativo e usufruire di una serie di servizi che rendono il controllo delle polizze e la gestione degli eventuali sinistri sempre più veloci e precisi.

Nel 2000 all'insegna dell'innovazione l'Emittente lancia 6sicuro: il primo servizio *online* in Italia per il confronto delle tariffe assicurative delle principali compagnie e l'acquisto delle polizze auto e moto.

Nato con l'intento di favorire la trasparenza in questo settore, 6sicuro è uno strumento semplice e immediato attraverso il quale l'utente può usufruire gratuitamente del servizio professionale di un *broker*, risparmiando tempo e denaro.

Nel 2001 nasce la *partnership* con EOS RISQ, per mezzo della quale la Società diventa azionista di EOS RISQ, *holding* internazionale di *brokeraggio* assicurativo leader in Europa. L'accordo garantisce la presenza a livello internazionale contraddistinta da un identico approccio alle richieste del cliente e da identiche metodologie innovative per affrontare le nuove sfide del mercato globale.

Tra il 1992 e il 2002 prosegue lo sviluppo del gruppo in Italia ma soprattutto a livello internazionale al motto di "*Global vision, local precision*".

Anche oltre i confini nazionali, la Società può offrire il proprio approccio innovativo nel mondo del *brokeraggio* assicurativo e del *risk management*.

Terza decade (2002 – 2012)

L'Emittente è il primo *broker* in Italia ad aver compreso l'importanza di un documento che possa raccontare non solo la realtà economica e finanziaria, ma anche la modalità e la qualità del servizio con cui opera, e per tale ragione nel 2003 il Gruppo ha presentato il suo primo bilancio sociale per l'anno fiscale 2002/2003.

Nel 2004 vengono predisposti il Codice Etico e il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, allo scopo di sviluppare al massimo il rapporto di fiducia con gli *stakeholder*, definendo chiaramente le regole di comportamento relative non soltanto alla legalità, ma soprattutto ai principi etici osservati in tutti gli affari.

A testimoniare la capacità di sviluppare e diffondere costantemente cultura assicurativa, Assiteca pubblica nel 2004 una raccolta di volumi (*dossier* approfondimenti) su tematiche assicurative di varia natura, non limitate alla gestione del rischio: *risk management*, *project financing*, prevenzione incendi, D&O, *disaster recovery plan*, *employee benefits*, inquinamento ambientale i temi sino ad ora trattati.

Ai "*Milano Finanza Insurance Awards*" del 2005 la Società vince il premio "*Insurance Elite*" come miglior *broker* assicurativo dell'anno. Un successo che si completa con l'ingresso nella rosa dei 5 finalisti per l'"*Oscar di Bilancio 2005*".

Alla luce degli importanti cambiamenti introdotti dalla riforma previdenziale del 2006, il Gruppo ha ideato un vero e proprio insieme di servizi consulenziali e di strumenti operativi studiati per supportare le aziende e i loro dipendenti, passo dopo passo, nelle scelte di previdenza integrativa.

Nel 2009 l'Emittente rafforza la propria presenza all'estero rilevando da EOS RISQ il 100% delle azioni di EOS RISQ España, società di *brokeraggio* assicurativo e riassicurativo presente a Madrid, Barcellona e Siviglia.

Dal 2010 la Società promuove il primo premio in Italia per le aziende che investono nella gestione del rischio. L'iniziativa si basa sulla realizzazione di un'indagine, strutturata con il supporto di un autorevole comitato tecnico scientifico, funzionale a inquadrare il grado di preparazione delle aziende italiane sul tema della gestione del rischio.

In ogni edizione viene indagato un *focus* specifico: nel 2010 sicurezza sul lavoro; nel 2011 crediti commerciali; nel 2012 *business continuity*; nel 2013 *compliance* aziendale; nel 2014 eccellenza nell'*export*.

Nel 2012 grazie alla fusione di alcune consociate nella capogruppo, Assiteca diventa la prima realtà italiana per dimensioni a capitale italiano.

Nei 10 anni tra il 2002 e il 2012 il Gruppo passa da 200 a 420 milioni di Euro di premi intermediati con un incremento medio annuo di oltre l'8%. Lo sviluppo e il rafforzamento della presenza sul territorio nazionale è costante: 18 le città in Italia in cui il Gruppo è presente attraverso filiali e consociate.

Dal 2012 ad oggi

Grazie alla fusione di alcune consociate, nel 2012 la Società diventa la prima realtà italiana per dimensioni a capitale italiano. Nello stesso anno nasce Assiteca Sim, società che offre consulenza finanziaria qualificata.

Nel novembre 2013 Assiteca sottoscrive il contratto d'affitto del ramo d'azienda Verconsult (ex GPA), per il quale sono state avviate le azioni per il perfezionamento dell'acquisto del ramo medesimo (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione), al fine di creare il più grande gruppo italiano indipendente di *brokeraggio* assicurativo.

Nel 2014 nasce Assiteca Crowd, società autorizzata da CONSOB a svolgere attività di *equity crowdfunding*.

Nel mese di luglio 2014, Assiteca ha rilevato da Confartigianato il 10% di Artigian Broker S.r.l. al fine dello sviluppo di programmi *affinity* con il supporto della stessa Confartigianato.

A febbraio 2015 l'Emittente acquista il 100% di Infinas S.p.A. e il 50% di Ital Brokers Consulting S.p.A..

L'Emittente ha inoltre avviato il processo di finalizzazione dell'operazione di acquisto del controllo del Gruppo Muntadas S.A., *broker* di assicurazione spagnolo con sede in Barcellona, per il tramite della società Socoupa S.A..

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo

La seguente tabella indica gli investimenti del Gruppo in attività immateriali, materiali e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2014, 30 giugno 2013 e 2012 e del bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 (dati in migliaia di euro).

(migliaia di Euro)

Immobilizzazioni Immateriali

(in migliaia di euro)

Dati storici ITA Gaap

	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Ricerca, sviluppo e pubblicità		5	204	69
Concessioni, licenze e marchi	1	30	164	
Avviamento	57		79	2.363
Altre immobilizzazioni immateriali	133	465	267	303
Totale immobilizzazioni Immateriali	191	500	715	2.735

Immobilizzazioni Materiali

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Altre immobilizzazioni materiali	127	297	210	115
Totale immobilizzazioni Materiali	127	297	210	115

Immobilizzazioni Finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati storici ITA Gaap			
	31/12/14	30/06/14	30/06/13	30/06/12
Partecipazioni in collegate non consolidate	93	233	264	213
Altre Partecipazioni				15
Crediti verso altro	177	203	220	633
Totale immobilizzazioni Finanziarie	270	436	484	861

Gli investimenti delle Immobilizzazioni Immateriali del periodo giugno 2013 / giugno 2014 riguardano sostanzialmente migliorie per beni di terzi e l'implementazione del nuovo programma gestionale, investimento continuato anche nel secondo semestre 2014.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali comprendono attrezzature, macchine elettriche ed elettroniche, mentre gli incrementi riscontrati nel secondo semestre 2014 riguardano acquisti di mobilio e telefonia mobile da parte soprattutto della filiale di Modena Assiteca BSA e di Teca.

Gli investimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie del periodo si riferiscono a partecipazioni e crediti finanziari verso le società che non rientrano nel perimetro di consolidamento e a depositi cauzionali per le utenze, affitti dei locali e altro

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 (a far data dal mese di novembre 2013) è stato perfezionato un contratto per l'affitto del ramo d'azienda di Verconsult, per il quale sono state avviate le azioni per il perfezionamento dell'acquisto del ramo stesso (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Documento di Ammissione).

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti del Gruppo realizzati a partire dal 1° gennaio 2015 o in corso di realizzazione alla Data del Documento di Ammissione sono riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali e riguardano principalmente l'implementazione del nuovo software gestionale, degli investimenti ai fini dell'acquisizione delle partecipazioni Assiteca & Co e Assiteca S.r.l. e in corso il perfezionamento del contratto di compravendita del ramo d'azienda Verconsult (ex GPA). Il costo di tali investimenti complessivo è stimato in circa 8,3 milioni di Euro.

Si segnala che nel corso del 2015 l'Emittente ha avviato il processo di finalizzazione dell'operazione di acquisto del controllo del Grupo Muntadas S.A., *broker* di assicurazione spagnolo con sede in Barcellona, per il tramite della società Socoupa S.A..

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, l'Emittente ha portato a termine le operazioni di acquisizione di seguito descritte.

Acquisto del 100% di Infinas S.p.A. (ora Assiteca S.r.l.)

Si tratta di un'acquisizione strategica, in quanto permette di ottenere la *leadership* sul territorio Friuli-Venezia Giulia e al tempo stesso delle importanti economie di scala facendo confluire nella stessa due uffici preesistenti a Manzano e Conegliano Veneto.

Il prezzo finale è di circa 2,4 milioni di Euro, di cui 1 milione di Euro versato a titolo di acconto il 30 gennaio 2015 e il residuo è frazionato in 4 rate semestrali da pagare a partire dal 30 giugno 2015.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Acquisto del 50% di Ital Broker Consulting S.r.l. (ora Assiteca & Co S.r.l.)

Si tratta di un'acquisizione che prevede la determinazione del prezzo finale sulla base di un moltiplicatore dell'EBITDA che sarà rilevato sul bilancio al 31 dicembre 2015. Il prezzo stimato per il 50% è di 2,8 milioni di Euro, di cui 1 milione di Euro versato a titolo di acconto il 30 gennaio 2015 e il residuo dovrà essere versato dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e di una serie di adempimenti formali (indicativamente nel mese di luglio 2016).

Tra il 2017 e il 2018 l'Emittente potrà esercitare l'opzione d'acquisto del restante 50%, con gli stessi criteri di valorizzazione del primo acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Acquisto del ramo d'azienda di Verconsult (ex GPA)

Nel mese di dicembre 2014 la Società ha concordato con gli organi, anche giudiziari, preposti alla procedura fallimentare di Verconsult i termini per l'acquisto del ramo d'azienda attualmente condotto in regime di affitto d'azienda, subordinato all'approvazione del Tribunale di Milano, il quale ha ulteriormente rinviato al comitato dei creditori tale approvazione.

La proposta sottoscritta a dicembre è stata approvata da tale comitato e sono state avviate le azioni per il perfezionamento dell'acquisto che avverrà in seguito e subordinatamente alla risoluzione, in forma legalmente valida e a titolo definitivo, da parte di Verconsult dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti non ricompresi nel ramo d'azienda e che vantavano o potevano vantare il diritto alla continuazione del loro pregresso rapporto con Assiteca.

Il prezzo fissato è di 4 milioni di Euro da cui vanno detratti i debiti verso dipendenti per TFR e oneri differiti accollati e quanto già corrisposto a titolo di affitto. L'esborso sarà pari a circa 2,9 milioni di Euro ripartiti in 4 rate annuali di pari importo (ciascuna di 730 mila Euro). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono in corso di realizzazione ulteriori investimenti significativi per il Gruppo.

5.2.3 *Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente*

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti futuri significativi programmati dal Gruppo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Assiteca S.p.A. è la *holding* del Gruppo che opera nel mercato del *brokeraggio* assicurativo.

In particolare il Gruppo è dal 2014 il maggior *broker* assicurativo italiano indipendente e uno dei *principali* operatori nel mercato italiano, il quarto in assoluto dopo le multinazionali AON, Marsh, Willis (fonte: AIBA sulla base dei dati contabili forniti dalle società).

L'attività di intermediazione assicurativa del Gruppo è volta a creare valore per i clienti offrendo loro soluzioni costruite su misura e affiancandoli nella fase di consulenza e analisi preliminare dei rischi, intermediazione e ricerca sul mercato delle migliori soluzioni assicurative nonché nella gestione del relativo portafoglio assicurativo.

La clientela del Gruppo è rappresentata principalmente da piccole e medie imprese (le imprese con fatturato superiore a 2,5 milioni di Euro rappresentano al 31 dicembre 2014 circa il 30% del numero totale dei clienti del Gruppo, ma in termini di fatturato oltre il 70% dei ricavi del Gruppo).

Il Gruppo si interfaccia, nell'interesse e per conto dei propri clienti, con le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali.

Il Gruppo opera quasi esclusivamente in Italia, attraverso 26 sedi, con una maggiore presenza in Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Veneto. Il Gruppo è attivo inoltre in Spagna attraverso gli uffici di Madrid, Barcellona e Siviglia.

In qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, l'Emittente garantisce inoltre ai propri clienti la presenza in oltre 100 Paesi potendo beneficiare di una consolidata rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali.

Il Gruppo svolge la propria attività tramite 10 divisioni specialistiche ("**Divisioni Specialistiche**") competenti in relazione a ciascuna delle diverse aree di rischio che connotano l'attività di intermediazione assicurativa svolta dal Gruppo:

- **Tecnica:** specializzata nel garantire la progettualità e la creatività necessarie ad offrire i servizi di *risk management* per le scelte aziendali di prevenzione, ritenzione o trasferimento del rischio assicurativo;
- **Trasporti:** specializzata nell'assistenza a clienti operatori del trasporto e del settore *shipping* quali armatori e noleggiatori, operatori di logistica e depositari, spedizionieri e agenti marittimi, società di trasporto e terminalisti;
- **Energie rinnovabili:** specializzata nel fornire soluzioni assicurative ai clienti operanti in tali settori quali produttori, progettisti, appaltatori e società finanziarie sia nella fase di gestione che di realizzazione degli impianti, in particolare con riferimento a impianti eolici, fotovoltaici e di biomasse;
- **Crediti commerciali:** specializzata nel processo della gestione del credito, abbinando alla copertura assicurativa anche altri strumenti complementari o alternativi;
- **Employee benefits:** specializzata nel fornire soluzioni assicurative personalizzabili concepite per le esigenze dei singoli (imprenditori, amministratori) e delle diverse categorie lavorative (dirigenti, quadri, impiegati, operai);
- **Internazionale:** specializzata nel garantire soluzioni assicurative ai clienti che operano all'estero mantenendo i rapporti con rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali;

- **Affinity:** specializzata nelle coperture assicurative dedicate a gruppi omogenei (tipo associazioni di categoria) di soggetti che per loro definizione hanno caratteristiche comuni tali da generare l'interesse del mercato assicurativo e consentire quindi la creazione di programmi personalizzati che ottimizzino le garanzie prestate, i livelli di servizio e le condizioni economiche;
- **Credito e Cauzione:** specializzata nell'intermediazione delle polizze del Ramo Credito e Cauzione nonché nelle polizze connesse ai depositi doganali IVA;
- **Rischi edili:** specializzata nell'assistenza a clienti operanti tutti nel settore edile e delle costruzioni nonché nelle operazioni di *project financing* sia con riferimento alla fase di realizzazione di un'opera che durante le fasi di gara d'appalto, progettazione, costruzione, collaudo e manutenzione.
- **Pubblica amministrazione:** specializzata nel coadiuvare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione delle più corrette metodologie procedurali per l'acquisizione dei contratti assicurativi e per la stesura dei capitolati speciali nonché nella scelta di politica assicurativa per la copertura dei rischi.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo è un operatore di rilievo nel mercato italiano nel settore del *brokeraggio* assicurativo, avendo intermediato a valore 520 milioni di Euro circa di premi, conseguendo ricavi per 55,3 milioni di Euro.

Nelle tabelle che segue è indicato il valore dei premi intermediati e dei ricavi dal 2012 al 2014.

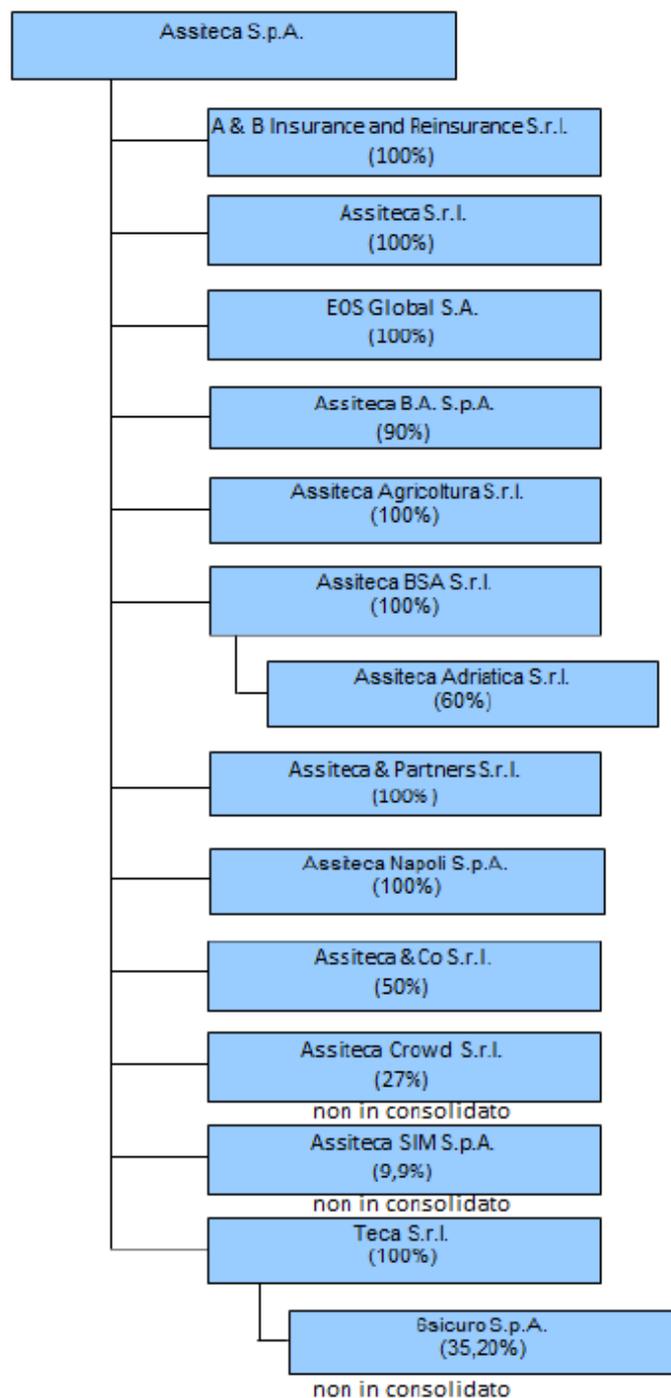
Esercizio*	Premi intermediati**
2012	430.000
2013	440.000
2014	520.000

* chiusura al 30 giugno

** dati espressi in migliaia di euro

Il Gruppo opera nel mercato dell'intermediazione assicurativa attraverso le seguenti società: Assiteca S.p.A., Teca S.r.l. e 6sicuro S.p.A.; A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.; Assiteca S.r.l.; EOS Global S.A.; Assiteca B.A. S.p.A.; Assiteca Agricoltura S.r.l.; Assiteca BSA S.r.l.; Assiteca Adriatica S.r.l.; Assiteca Napoli S.p.A. Assiteca & Co S.r.l.; Assiteca & Partners S.r.l..

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica alla Data del Documento di Ammissione delle società facenti parte del Gruppo e delle società partecipate, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse alla medesima data:



Di seguito sono fornite alcune informazioni relative alle società del Gruppo tramite le quali il Gruppo opera nel settore dell'intermediazione assicurativa:

Assiteca S.p.A.

La società, attiva dal 1982, opera, oltre che con la sede di Milano, anche tramite una serie di unità operative (Milano, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Lecco, Livorno, Manzano, Pavia, Pescara, Roma, Taranto, Varese, Verona, Vicenza). Funge da *holding* operativa e gestisce centralmente una serie di funzioni e di divisioni.

Teca S.r.l. e Bsicuro S.p.A.

Nel luglio 2000 l'Emittente ha lanciato il sito www.6sicuro.it, primo servizio *on-line* gratuito in Italia di comparazione delle tariffe assicurative e vendita delle polizze auto e moto. 6sicuro ha introdotto temi quali la preventivazione on line, la comparazione, la conseguente offerta di prodotti frutto di effettive ricerche di mercato, che sono poi stati ripresi a distanza di anni dal legislatore e dall'istituto di controllo. Nel 2014 il sito è stato visitato da 4,5 milioni di utenti, per un totale di oltre 550.000 preventivi calcolati.

A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.

Fondata alla fine del 1984, ha sede a Milano. Nel luglio del 2001 il Gruppo ne ha rilevato la maggioranza. È un *broker* di assicurazione con esperienza su RC, cauzioni, infortuni e trasporti. Dal 2002 la società ha ampliato la propria attività anche al *brokeraggio* assicurativo, diventando l'interfaccia del mercato Lloyd's broker per tutto il Gruppo.

Assiteca S.r.l.

La società, già Infinas, è presente a Pordenone dal 1979, è entrata a far parte del Gruppo nel 2015. E' una realtà molto affermata sul territorio che annovera tra i propri clienti alcune delle principali aziende della regione. L'Emittente grazie a questa acquisizione e alla sua presenza a Manzano, è diventata il più importante *broker* in Friuli Venezia Giulia sia per dimensione che per relazioni con il mondo imprenditoriale locale.

EOS Global S.A.

EOS Global ha sede a Madrid, Barcellona e Siviglia. Vanta esperienza nei principali settori industriali, nella Pubblica Amministrazione e ha predisposto un'area di specializzazione dedicata alla consulenza e gestione dei rischi per l'industria delle discoteche, fiorente nella penisola iberica. Tra le altre aree di specializzazione, si annoverano la divisione previdenza ed "*Employee benefits*", l'area tecnica e la divisione internazionale, che provvede all'assistenza sia delle aziende spagnole nei paesi esteri, sia delle società straniere che investono in Spagna.

Assiteca B.A. S.p.A.

Già Assirein S.p.A., società di *brokeraggio* assicurativo nata a Torino nel 1982, entra a far parte del Gruppo nel 1998. Assiteca B.A. ha il compito di presidiare il mercato Piemontese ed è attiva nel settore della Pubblica Amministrazione, operando con enti territoriali e altre istituzioni pubbliche.

Assiteca Agricoltura S.r.l.

Costituita nel gennaio 2010, è sede della divisione Grandine e Rischi Agricoli. Offre i propri servizi ad aziende agricole, cantine vinicole, consorzi e cooperative, imprese di stoccaggio e trasformazione, associazioni di categoria. La società ha sedi a Verona, Prato e Pordenone.

Assiteca BSA S.r.l.

Costituita a Modena nel 1988. La società è *leader* nella propria regione, ha una filiale a Cesena.

Assiteca Adriatica S.r.l.

Nata nel gennaio 2005 dall'incontro tra un professionista locale e Assiteca BSA, che ne detiene il 60%, la società, con sede ad Ancona, presidia l'area adriatica (con particolare accento sulle regioni Marche e Umbria). Opera nella gestione di clienti attivi nei settori della metalmeccanica, della cantieristica navale, delle calzature, dell'abbigliamento e dei mobili.

Assiteca Napoli S.p.A.

Costituita nel 1986, ha il compito di gestire il mercato dell'Italia meridionale. Assiteca Napoli opera in campo industriale e si è specializzata negli anni in settori quali banche, aeronautica, società sportive e gioiellerie. Ha una filiale a Salerno.

Assiteca & Co S.r.l.

La società, già Ital Brokers Consulting, è stata acquisita all'inizio del 2015. Opera attraverso le sedi di Milano e Tortona. Il portafoglio clienti è di 4,5 milioni di Euro circa con particolare specializzazione nei settori autotrasporti e costruzioni.

Assiteca & Partners S.r.l.

La società, già Assitex S.r.l., è stata acquistata nel 2009, e vanta una posizione strategica che le consente di presidiare l'importante area industriale e commerciale, che vanta il comparto tessile più importante d'Europa. La società è in grado di gestire ogni rischio industriale nei diversi settori merceologici.

6.2 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

Il Gruppo nell'ambito della propria attività di *brokeraggio* assicurativo si relaziona con le compagnie assicurative per conto e nell'interesse dei propri clienti, con lo scopo di reperire sul mercato le migliori soluzioni assicurative rispondenti alle esigenze dei clienti stessi.

La prestazione degli intermediari del Gruppo è gratuita per il cliente, in quanto viene remunerata – sulla base di accordi di libera collaborazione – dalle compagnie assicurative, mediante provvigioni commisurate ai premi intermediati.

Il Gruppo è in grado di avere una rilevante forza contrattuale che gli permette, all'interno della vasta realtà delle compagnie di assicurazione italiane e internazionali, di ottenere per i propri clienti i premi più convenienti, a parità di condizioni.

A giudizio dell'Emittente i principali fattori chiave di successo che hanno consentito lo sviluppo e il consolidarsi del proprio posizionamento nel settore dell'intermediazione assicurativa in Italia e all'estero possono essere sintetizzati come segue:

- costante innovazione dei servizi offerti ai propri clienti attraverso l'utilizzo delle più moderne tecniche di *risk management*, focus sulla prevenzione con realizzazione di piani di continuità operativa e definizione e contenimento dei *budget* assicurativi;
- azioni di monitoraggio sulle esigenze e la soddisfazione dei clienti e assistenza continua;
- gestione personalizzata delle polizze e dei sinistri;
- sviluppo di nuovi prodotti esclusivi e dedicati e gestione *on-line* del portafoglio assicurativo;
- ricerca di nuove opportunità e aree di *business* anche attraverso la crescita per linee esterne.

6.3 Business Model

Il *business model* del Gruppo si articola in divisioni. Si riporta di seguito una breve descrizione delle divisioni.

Divisione Tecnica

La Divisione offre servizi tecnici e di *risk management* alla clientela del Gruppo.

Lo *staff* è costituito da *Risk & Insurance Analyst* con all'attivo diverse migliaia di analisi di rischio grazie alle quali è stata individuata la strategia più adatta per ogni singola realtà analizzata.

L'attività svolta dalla Divisione Tecnica si articola secondo le seguenti modalità operative:

- sopralluoghi tecnici alle ubicazioni;

- incontri con i responsabili aziendali coinvolti nel programma assicurativo;
- elaborazione dei dati raccolti per: (i) determinazione dei rischi secondo scala di priorità, (ii) corretta valutazione dei beni a rischio, (iii) indagine statistica delle sinistrosità, (iv) calcolo dei possibili danni, diretti e indiretti, (v) suggerimenti di prevenzione e tutela degli *asset* aziendali, (vi) valutazione della situazione assicurativa vigente al momento dell'analisi;
- ricerca sul mercato di soluzioni assicurative di prevenzione/controllo dei rischi;
- formazione assicurativa del personale dell'azienda in analisi.

Tutte le informazioni raccolte vengono rielaborate dando forma a un progetto assicurativo, che non solo propone l'ottimizzazione delle prestazioni di garanzia e dei costi, ma che rappresenta un vero strumento di *risk management* per le scelte aziendali di prevenzione, ritenzione o trasferimento del rischio.

Seguendo e applicando i principi della *Business Continuity*, la Divisione ha inoltre sviluppato una metodologia completa che, attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative, permette di realizzare l'analisi di impatto aziendale e il piano di continuità operativa.

Il servizio si configura come un processo razionale di analisi, valutazione e definizione di strategie e soluzioni in cui l'azienda è protagonista e l'Emittente fornisce un metodo operativo e gli strumenti per realizzare un piano affidabile, efficace e aggiornabile.

Divisione Trasporti

La Divisione Trasporti supporta il cliente dalla consulenza e analisi dei rischi alla gestione delle coperture assicurative:

- analisi delle specifiche esigenze ed identificazione delle compagnie assicurative più adatte;
- predisposizione di testi di polizza *tailor made* e concordati direttamente con il cliente;
- gestione autonoma di sinistri ed avarie in tutte le loro fasi, con un costante affiancamento e aggiornamento al cliente, fino alla diretta liquidazione del danno anche mediante le *settlement authority* ottenute da primari assicuratori;
- ridefinizione annuale del *budget* assicurativo in accordo con le politiche di spesa del cliente;
- costante monitoraggio delle coperture assicurative per garantire l'adeguamento alle evoluzioni legali e normative.

La Divisione opera con il mercato assicurativo italiano ed estero per consentire l'individuazione delle compagnie più adatte alla copertura dei rischi specifici degli operatori del settore trasporti.

La struttura è costituita da *unit* dedicate alla gestione supportate da specialisti nei diversi settori del mondo del trasporto merci e dello *shipping*: operatori di logistica, case di spedizione, vettori terrestri, ferroviari e corrieri, aziende committenti (manifatturiere e commerciali), *traders* di materie prime, agenzie marittime, terminalisti, etc.

Punti di forza sono:

- la forte specializzazione del personale, che segue costantemente corsi di aggiornamento per mantenere un servizio operativo e consulenziale ad alta professionalità,
- la rete di professionisti identificati (periti, studi legali, liquidatori di avarie), selezionati sulla base di parametri oggettivi in tema di efficienza e specializzazione,
- lo spiccato orientamento alle specifiche esigenze dei clienti, in considerazione delle profonde differenze fra le diverse categorie di operatori.

Tra le soluzioni proposte dalla Divisione:

FlexCargo – intermediazione della copertura assicurativa che protegge tutte le merci e i prodotti in modo automatico, completo e flessibile, in ogni parte del mondo.

FlexFood – intermediazione della polizza dedicata alle aziende del settore alimentare che copre tutti i rischi di transito, giacenza e magazzino.

FlexLogistics – l’innovativa soluzione integrata per le imprese di logistica, di trasporto e spedizione.

Blueline – intermediazione della polizza *All Risks* dedicata alla nautica da diporto.

La Divisione presenta inoltre una linea dedicata alla clientela armatoriale, sia di corpi commerciali, sia di *yachts*.

Divisione Energie Rinnovabili

La Divisione Energie Rinnovabili è in grado di offrire coperture assicurative esclusive e competitive, grazie alla conoscenza approfondita dei processi produttivi relativi alle energie rinnovabili e alla profonda esperienza maturata nel settore assicurativo.

Le competenze della Divisione sono a disposizione di:

- fornitori di impianti
- progettisti, installatori
- committenti, proprietari
- finanziatori che contribuiscono allo sviluppo del settore dell’energia rinnovabile.

Sono tutelate le attività di produzione di energia con impianti fotovoltaici, impianti biogas da biomasse solide (digestione anaerobica e pirolisi), campi eolici, centrali idro-elettriche, evitando che eventi accidentali possano mettere a rischio l’investimento e consentendo una fruizione sicura dell’impianto.

Nella fase di costruzione dell’impianto la Divisione propone le seguenti soluzioni:

- intermediazione della copertura del trasporto dal fornitore a piè d’opera in cantiere;
- polizza EAR (*Erection All Risks*), che tutela da eventuali danni ai beni in fase di installazione;

(in entrambi i casi sarà possibile integrare le coperture con la garanzia *Advanced Loss of Profit*, che garantisce le perdite di profitto a seguito di ritardi nella consegna dovuti a eventi risarcibili dalle rispettive polizze)

- garanzie fideiussorie per la buona esecuzione del contratto;
- intermediazione della polizza di responsabilità civile.

Quando l’impianto è operativo:

- copertura *All Risks* della gestione;
- indennizzo del danno da interruzione d’esercizio, che tutela dal mancato introito dei contributi del GSE e dei proventi della vendita dell’energia;
- responsabilità civile verso terzi derivante dalla gestione dell’impianto;
- garanzie fideiussorie per l’obbligo di ripristino dei suoli.

Per gli impianti a biomasse solide (agroforestali) la copertura può essere integrata con il mancato conferimento delle materie prime dovuto a grandine, pioggia, vento forte e siccità. per tutte le attività a rischio inquinamento l’Emittente propone la garanzia del danno ambientale sia nei confronti di terzi, sia per la bonifica del suolo.

Divisione Crediti Commerciali

La Divisione Crediti Commerciali del Gruppo è nata per poter offrire alle aziende un’efficace risposta assicurativa, e non solo, offrendo loro un servizio integrato che:

- consenta un più semplice monitoraggio interno della solvibilità della clientela

- garantisca il costante supporto nella gestione del rischio credito.

Il *management* della Divisione vanta una lunga esperienza presso le direzioni commerciali delle principali compagnie assicurative attive nel ramo crediti.

Punto di forza è la centralità del cliente in una struttura specializzata:

- una Direzione Centro/Nord con sede a Prato
- una Direzione Centro/Sud con sede a Roma
- una rete di *specialist* che opera su tutto il territorio nazionale e assiste la clientela direttamente presso la propria sede.

La Divisione Crediti ha l'obiettivo quindi di soddisfare le esigenze delle aziende in tutto il processo della gestione del credito, abbinando alla copertura assicurativa anche altri strumenti complementari o alternativi:

- informazioni commerciali
- *risk portfolio profiling*
- *buyer rating*
- *factoring*
- analisi settoriali sui mancati pagamenti
- recupero crediti.

Divisione Internazionale

La Divisione Internazionale garantisce un servizio completo a tutte le società operanti all'estero, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale.

Opera per la clientela italiana quale coordinatore centrale per tutti gli aspetti assicurativi esteri, con interazione fra la sede della casa madre italiana e le affiliate periferiche, intervenendo in loco quando necessario, anche grazie a una capillare rete di broker corrispondenti in tutto il mondo garantita dai *partner* EOS RISQ e Lockton Global Networks.

Viene quindi realizzata un'attenta analisi dei rischi tipici di un'azienda che investe all'estero:

- responsabilità per il commercio dei prodotti,
- movimentazione delle merci,
- proprietà e utilizzo degli automezzi,
- reti di comunicazione,
- personale viaggiante.

Per ogni singolo Paese, si verificano inoltre le coperture assicurative obbligatorie e la legislazione locale per valutare eventuali eccezioni e peculiarità.

Al termine della fase di analisi, la Divisione propone il programma assicurativo internazionale più soddisfacente e adatto alle esigenze del cliente.

Nel caso in cui nessun programma assicurativo internazionale fosse indicato per l'azienda, la Divisione svolge un'attività di coordinamento incaricando un proprio corrispondente per la gestione delle polizze assicurative emesse in loco.

Gli obiettivi comuni a tutti i programmi assicurativi internazionali sono:

- contenimento e ottimizzazione dei costi,
- adeguata copertura assicurativa di tutti i rischi individuati,
- corretto dimensionamento e standardizzazione delle coperture assicurative.

Divisione Employee Benefits

La Divisione Employee Benefits si occupa dell'analisi, sviluppo e gestione di programmi e servizi dedicati al capitale umano e definisce soluzioni innovative e personalizzabili in collaborazione sia con il primario mercato assicurativo, sia con provider di servizi specializzati e di comprovata esperienza.

L'Emittente è *broker* di C.A.S.S.A. - Cassa Autonoma di Servizi Sanitari ed Assistenziali, Cassa di Assistenza che eroga prestazioni e servizi ad elevato valore aggiunto.

L'adesione ai programmi assistenziali di C.A.S.S.A. permette di usufruire di prodotti estremamente vantaggiosi, che offrono garanzie esclusive e servizi all'avanguardia sotto il profilo normativo (fiscale e contributivo) ed economico, grazie alle economie di scala garantite dalla numerosità delle aziende iscritte.

La Società e C.A.S.S.A. mettono a disposizione della propria clientela tutti gli strumenti, le competenze e le tecnologie per costruire programmi *Employee Benefits* di successo, per piccole e medie imprese e per grandi realtà, con servizi dedicati alle diverse categorie di dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai), così come agli amministratori e soci d'impresa.

L'Emittente ha inoltre sviluppato esperienza e *know how* nello studio e realizzazione di programmi di *Flexible Benefits*, gestibili tramite piattaforma *web* dedicata, e di politiche di *welfare* aziendale: tutti gli assistiti di C.A.S.S.A. hanno accesso a servizi e agevolazioni che garantiscono il recupero di potere d'acquisto per gli individui e facilitano lo svolgimento della vita familiare.

La Divisione ha sede centrale a Milano ed opera sul territorio attraverso team dedicati presenti in ciascuna filiale e società del Gruppo.

Divisione Affinity

La Divisione *Affinity* è specializzata nelle coperture assicurative dedicate a gruppi omogenei di persone che per loro definizione hanno caratteristiche comuni tali da generare l'interesse del mercato assicurativo e consentire quindi la creazione di programmi personalizzati che ottimizzino le garanzie prestate, i livelli di servizio e le condizioni economiche.

Tali gruppi possono fare riferimento ad organizzazioni professionali, ricreative, associazioni di categoria o anche dipendenti di aziende o enti.

La Divisione si occupa di:

- individuare le esigenze e le coperture assicurative con un'approfondita analisi del rischio e dei profili identificati,
- ricercare sul mercato assicurativo la compagnia che risponde a tali esigenze con disponibilità di soluzioni e prodotti adeguati,
- negoziare tariffe e condizioni competitive che rispondano nella forma più completa alle esigenze del Cliente.

Una volta strutturato il prodotto e concordate le procedure operative e amministrative con la compagnia assicurativa, la Divisione pianifica con il cliente i metodi di divulgazione e le attività di *marketing* da intraprendere.

La *mission* della Divisione è realizzare prodotti completi, competitivi, di facile comprensione e adesione.

Per raggiungere tale obiettivo oltre al lavoro di pianificazione, analisi e ricerca, la Divisione si avvale di un *team* specializzato che consente di assistere il cliente in tutte le fasi operative: dalla trattativa all'adesione, dalla gestione delle problematiche alla consulenza e all'assistenza in caso di sinistro.

Divisione Rischi Edili

La Divisione Rischi Edili è in grado di supportare tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione di un'opera, privata o pubblica che sia - committente, appaltatore, progettista, direttore dei lavori, subappaltatori, fornitori, installatori, ecc. - a partire dalla gara d'appalto e proseguendo durante le fasi di progettazione, costruzione, collaudo, manutenzione e "postume" ai lavori.

Progetto e appalto:

- danni a terzi e all'opera imputabili ad errori di progetto, di calcolo, di controllo e consulenza, compresi i danni patrimoniali (polizza RC professionale),
- perdite subite dal mancato perfezionamento del contratto d'appalto, dalla mancata buona esecuzione dei lavori/buon funzionamento dell'opera e da eventuali imperfezioni riscontrate nel collaudo (garanzie fideiussorie, comprese quelle previste dalla legge del 2 agosto 2004, n. 210).

Costruzione:

- danni alle opere in costruzione, a quelle preesistenti, alle attrezzature di cantiere e a terzi - da inizio lavori alla consegna definitiva - durante i collaudi, il periodo di manutenzione (polizza CAR) e derivanti da interruzione dei lavori (ALOP),
- responsabilità dell'impresa derivanti dalle proprie obbligazioni nei confronti di terzi, dipendenti o prestatori di lavoro, durante l'esercizio dell'attività (polizza RCT/O),
- danni cagionati a terzi da difetti dei prodotti dopo la loro consegna (polizza RC Prodotti),
- danni subiti durante il trasporto dei materiali, macchinari e impianti di cantiere, compresi furto e rapina e mancata consegna (polizza Trasporti),
- danni a seguito di rovina (parziale o totale) o gravi difetti fino a dieci anni dal compimento dell'opera (polizza Postuma Decennale Risarcitoria o Indennitaria), anche per le realizzazioni soggette a controllo tecnico.

Esercizio:

- danni alle opere in relazione ai rischi derivati dalla gestione e utilizzo delle stesse (incendio, eventi naturali e catastrofali, etc.) e di quanto in esse contenuto (polizza *All Risks*),
- danni derivanti dalla proprietà e utilizzo di numerosi mezzi di trasporto (autovetture, autocarri, mezzi di cantiere, etc.).

Grazie all'esperienza maturata nella gestione assicurativa di numerose Casse Edili, la Divisione è in grado di gestire le problematiche che scaturiscono dai Consorzi e dalle Associazioni Temporanee d'Impresa.

Divisione Cauzioni e Fideiussioni

Il ricorso a cauzioni e fideiussioni assicurative è sempre più frequente da parte delle aziende private, che inseriscono nei contratti questi strumenti a tutela del patrimonio aziendale.

La legge ne prevede già l'utilizzo per tutti gli obblighi nei confronti dello Stato e degli Enti Pubblici.

Le cauzioni assicurative presentano vantaggi non trascurabili per le aziende: a costi contenuti e senza immobilizzare né denaro, né titoli o diverse "garanzie reali", permettono di non intaccare o saturare gli affidamenti bancari, altra risorsa aziendale preziosa ma limitata, strategicamente destinata al finanziamento ordinario e straordinario dei processi produttivi e allo sviluppo degli affari.

La Divisione opera nel mercato con più di 20 compagnie di assicurazione, italiane ed estere, e garantisce un servizio di elevato profilo improntato all'ottimizzazione dei costi e dei tempi, dall'analisi del rischio e presentazione al mercato specializzato, fino all'emissione e consegna del contratto al cliente.

Per soddisfare le esigenze di tempestività nella consegna della garanzia fideiussoria, la Divisione ha definito degli accordi di collaborazione con compagnie che, secondo le più recenti disposizioni di legge, hanno sviluppato processi di emissione e trasmissione dei documenti con firma digitale.

Divisione Pubblica Amministrazione

La Divisione Pubblica Amministrazione è nata dall'esigenza di soddisfare le complesse necessità del settore pubblico, caratterizzato da una normativa nazionale e comunitaria in continua evoluzione.

La Divisione viene coordinata dagli uffici di Verona, da dove si predispongono, anche tramite un apposito comitato, tutte le attività rivolte alla Pubblica Amministrazione, gestendo tutti gli aspetti normativi e legali sanciti dalle leggi nazionali e dalla Comunità Europea.

Insieme alle aree Gestionali Operative addette alla PA presenti in ogni sede del Gruppo, la Divisione coadiuva l'Ente interessato nella predisposizione delle più corrette metodologie procedurali per l'acquisizione dei contratti assicurativi e per la stesura dei Capitolati Speciali.

Grazie all'esperienza maturata negli anni, gli Enti pubblici che hanno scelto di affidarsi all'Emittente sono oggi circa 1.100.

La Divisione Pubblica Amministrazione affianca quindi l'Ente per ogni attività, tra le quali, a titolo indicativo:

- la scelta di politica assicurativa per la copertura dei rischi;
- l'affiancamento nelle operazioni di gara delle Compagnie e nella comparazione delle offerte;
- la gestione dei contratti e la loro periodica revisione;
- il *training* assicurativo al personale dell'Ente;
- l'aggiornamento giurisprudenziale in tema assicurativo.

Divisione Grandine e Rischi Agricoli

La Divisione Grandine e Rischi Agricoli nasce con l'intento di confermare l'impegno e rafforzare la specializzazione della Società nel settore delle assicurazioni per l'agricoltura. Offre i propri servizi ad aziende agricole, cantine vinicole, consorzi e cooperative, imprese di stoccaggio e trasformazione, associazioni di categoria.

L'esperienza e la profonda conoscenza del settore agricolo sono elementi essenziali per poter proporre soluzioni assicurative che siano innovative e mirate alle necessità degli agricoltori.

La specificità dei rischi in agricoltura e le continue evoluzioni normative in materia di assicurazioni agevolate richiedono infatti, da parte del *broker* assicurativo, una particolare specializzazione ed una costante relazione con un mercato assicurativo sempre più considerato di nicchia.

Le coperture più richieste vengono stipulate per i rischi agevolati, che godono di contributi pubblici comunitari e nazionali, come le polizze Grandine, Pluririschio o Multirischio sulle rese per la stabilizzazione dei ricavi. Molto apprezzate sono anche le polizze a garanzia delle serre, degli impianti antigrandine, quelle per le epizootie e la copertura per il mancato conferimento dei prodotti agroalimentari.

La società opera in modo trasversale su tutto il territorio italiano, potendo contare su un team di professionisti altamente specializzati e sulle sinergie del Gruppo.

Gli specialisti della Divisione non solo propongono le polizze più indicate per i prodotti, ma valutano e offrono anche convenzioni specifiche per le coperture assicurative dei mezzi agricoli (trattori, pale meccaniche e altro), per infortuni, abitazioni, agriturismo, cantine e tutto ciò che è inerente il mondo agricolo.

La Divisione Grandine e Rischi Agricoli offre ad ogni azienda:

- l'assistenza e la consulenza specifica per individuare la copertura assicurativa idonea alle proprie esigenze, operando con tutte le compagnie di assicurazione;
- monitoraggio continuo del mercato e studio e sviluppo di programmi personalizzati;
- assistenza nei sinistri, coordinando l'attività dei periti e gli eventuali accertamenti in contraddittorio con i terzi coinvolti;
- verifica e confronto dei costi assicurativi;
- analisi dell'adeguatezza delle coperture assicurative esistenti tramite perizie e sopralluoghi specifici.

6.4 I principali mercati

6.4.1 Il mercato dei broker assicurativi

Il Gruppo opera prevalentemente sul mercato Italiano intermediando prevalentemente polizze assicurative del Ramo Danni, escluse le polizze RC Auto.

Il mercato assicurativo

In Italia la raccolta complessiva assicurativa nel 2013 è cresciuta del 13,3%. In particolare, i premi relativi al Ramo Vita sono cresciuti del 22,5%, mentre la raccolta diretta lorda del Ramo Danni è risultata in flessione del 3,5%. In ragione principalmente del calo delle nuove immatricolazioni (-7%) e del numero di veicoli assicurati, ma soprattutto della accrescere della competizione tra operatori e conseguente decremento del premio medio.

A seguito del forte sviluppo della raccolta nel Ramo Vita la penetrazione del mercato assicurativo, ossia il rapporto premi su PIL, è passata dal 4,6% del 2014 al 5,7% del 2015. La domanda di prodotti del Ramo Vita ha beneficiato della stabilizzazione dei mercati finanziari e del calo dei rendimenti degli attivi a basso rischio. (fonte: bilanci depositati delle società).

Premi Lordi contabilizzati Ramo VITA 2014 in Italia, prima stima ANIA (mln €)	Totale 2013 Act.	Premi di nuova produzione 2014 su polizze individuali			Altro* 2014	Totale 2014	variaz.%2014E vs 2013
		Assicurazioni Italia ed extra-UE	Assicurazioni UE	Totale			
	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €	
Totale	85.100	90.657	15.619	106.276	4.224	110.500	+30%

Nel 2014 i nuovi premi del Ramo Vita emessi da assicurazioni italiane ed extra-UE hanno raggiunto 90,7 miliardi di Euro. Considerando anche i nuovi premi del Ramo Vita del campione di imprese UE, pari a 15,6 miliardi di Euro, i nuovi affari vita complessivi sono ammontati nel 2014 a 106,3 miliardi di Euro. La stima è che il mercato vita italiano chiuda a circa +30% rispetto al 2013 (fonte: bilanci depositati delle società).

Per ciò che concerne il Ramo Danni, i primi 9 mesi del 2014 hanno registrato un decremento del 3% rispetto all'anno prima. I premi del Ramo Danni totali raccolti su tali 9 mesi si sono attestati a circa 23,1 miliardi di Euro. Il segmento RC auto continua a rappresentare quasi il 50% del segmento Ramo Danni (fonte: bilanci depositati delle società).

Premi Lordi contabilizzati Ramo Danni in Italia (mln €)	2012		2013		variaz.% 2013 vs 2012	9 mesi 2014		variaz.% 9m'14vs9m'13
	mln€	%	mln€	%		mln€	%	

Premi Lordi contabilizzati Ramo Danni in Italia (mln €)	2012		2013		variaz.%	9 mesi 2014		variaz.%
RC auto (e marittimi)	17.576	50%	16.265	48%	-7%	11.371	49%	-7%
Corpi veicoli terrestri	2.648	7%	2.413	7%	-9%	1.730	7%	-2%
Trasporti (treno, aereo, merci trasportate)	534	2%	480	1%	-12%	308	1%	-14%
Property (incendio ed el. nat., danni a beni, tut. leg.)	6.124	17%	6.200	18%	1%	4.228	18%	-5%
Infortuni e malattia	5.114	14%	5.031	15%	-2%	3.365	15%	0%
RC Generale	2.939	8%	2.849	8%	-3%	1.810	8%	0%
Credito e cauzione	472	1%	465	1%	-2%	335	1%	-3%
Totale	35.407	100%	33.703	100%	-5%	23.147	100%	-3%

Il mercato dei broker assicurativi

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al mercato del *brokeraggio* assicurativo in Italia, secondo quanto riportato nella relazione annuale dell'AIBA.

I premi gestiti dai *broker* Italiani nel corso del 2014 sono stati pari a 18 miliardi di Euro di cui 14 miliardi di Euro nel Ramo Danni. I *broker* Italiani sono circa 1.600.

L'attività dei *broker* Italiani è per il 67,8% concentrata nei Rami Danni, escluse le polizze RC Auto (prevalentemente: coperture incendio, furto e responsabilità civile generale)

L'80% della raccolta del Ramo Danni (escluse le polizze RC Auto) effettuate tramite *broker* riguarda polizze intermedie a imprese (in particolare: il 62% fa riferimento al segmento PMI, dove la quota di mercato dei *broker* supera il 41%).

Il 93% dei *broker* opera avendo quali principali clienti PMI Italiane con almeno 4 realtà assicurative, e circa il 47% con almeno 6. La maggior parte dei *broker* italiani è collocata al Centro Nord.

Nella tabella che segue sono riepilogati i premi totali e i premi gestiti dai *broker* dal 2007 al 2013, con il dettaglio dei Rami Danni, che singolarmente rappresentano l'80% dei premi gestiti dai *broker*.

Tabella 2 DATI SIGNIFICATIVI E QUOTE DI MERCATO RAMI DANNI E VITA (i dati monetari sono espressi in milioni di euro)

Risultano operanti 1.432 società e 639 ditte individuali: il totale è 2.071 aziende attive sul mercato italiano nelle varie forme consentite dalle norme civilistiche e commerciali, con un incremento degli operatori pari al 6,8% rispetto al 2012. La percentuale di mercato della categoria è stimata al 14,9%.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società + ditte individuali	1.245	1.271	1.251	1.289	1.435	1.222	1.280	1.486	1.531	1.683	1.940	2.071
Introiti	900	949	985	1.159	1.267	1.438	1.384	1.269	1.400	1.521	1.559	1.596
Premi gestiti dai Broker	11.822	13.928	14.649	17.710	19.368	21.980	21.156	19.394	21.388	22.237	22.793	17.736
Premi Italia	87.700	96.993	101.037	109.700	106.600	99.116	92.014	117.866	125.954	110.228	106.126	118.800
Quota mercato Broker	13,5%	14,4%	14,5%	16,1%	18,1%	22,2%	23,0%	16,5%	17,0%	21,1%	21,5%	14,9%

Tabella 3 QUOTE DI MERCATO RAMI DANNI (i dati monetari sono espressi in milioni di euro)

Nei rami danni si è registrata una riduzione del volume dei premi gestiti dalla categoria, pari a circa 14.189 milioni di euro e della conseguente quota di mercato che viene stimata per il 2013 al 42,1%.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Premi Italia	32.400	34.212	35.411	36.300	37.200	37.676	37.449	36.745	35.852	36.359	35.875	33.690
Premi gestiti dai Broker	9.694	11.142	11.720	14.168	15.494	17.584	16.924	15.515	17.100	17.790	18.006	14.189
Quota mercato Broker	29,9%	32,6%	33,1%	39,0%	41,6%	46,7%	45,2%	42,2%	47,7%	48,9%	50,2%	42,1%

Fonte: www.AIBA.it

NB: Il totale dei premi del mercato assicurativo italiano ha recuperato i valori del 2011, dopo la forte contrazione registrata nel 2012: 118.786 milioni di euro contro i 106.126 milioni di euro (+11,9%). La raccolta dei premi danni continua a ridursi (-6,1%) rispetto all'esercizio precedente, mentre la raccolta vita riprende sensibilmente rispetto al 2012: 85.110 milioni di euro contro i 70.251 milioni del 2012. La composizione del portafoglio conferma il trend regressivo del comparto danni, ove il peso della componente rcauto rappresenta il 48% con una flessione su base annua del 7,5%.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati di bilancio dei primi 5 broker operanti sul mercato italiano al 31 dicembre 2013.

Dati 2011		AON		Marsh		Willis		Italbrokers		Assiteca	
Ricavi totali		146.199.371	100%	287.209.056	100%	59.141.167	100%	44.641.653	100%	43.170.000	100%
Provvigioni attive		140.493.838	96%	221.390.338	77%	50.471.000	85%	43.334.430	97%	42.002.000	97%
Provvigioni passive		22.494.081	15%	145.298.992	51%	9.464.000	16%	0	0%	5.961.000	14%
Provvigioni nette		117.999.757	81%	76.091.346	26%	41.007.000	69%	43.334.430	97%	36.041.000	83%
Costo del lavoro		61.013.731	42%	54.676.045	19%	24.989.081	42%	13.066.129	29%	16.288.000	38%
Utile netto		9.502.889	6%	13.272.030	5%	921.231	2%	271.339	1%	588.000	1%
PFN		-73.082.499		-61.858.055		-25.972.824		-5.139.110		13.429.000	
Equity		39.530.957		23.871.058		20.351.361		12.252.289		4.831.000	

Dati 2012		AON		Marsh		Willis		Assiteca		Italbrokers	
Ricavi totali		155.449.591	100%	282.442.124	100%	69.219.364	100%	44.664.000	100%	39.651.112	100%
Provvigioni attive		148.695.136	96%	263.050.133	93%	60.587.751	88%	43.084.000	96%	39.038.231	98%
Provvigioni passive		24.636.285	16%	183.044.629	65%	10.456.692	15%	6.467.000	14%	0	0%
Provvigioni nette		124.058.851	80%	80.005.504	28%	50.131.059	72%	36.617.000	82%	39.038.231	98%
Costo del lavoro		63.783.927	41%	53.032.961	19%	25.821.435	37%	16.572.000	37%	12.632.323	32%
Utile netto		15.742.068	10%	12.099.429	4%	4.849.226	7%	1.029.000	2%	-1.631.019	-4%
PFN		-86.824.851		-61.564.483		-25.765.954		15.860.000		-6.156.699	
Equity		39.392.351		15.393.775		24.310.585		5.321.000		10.585.947	

Dati 2013		AON		Marsh		Willis		Assiteca		Italbrokers	
Ricavi totali		156.155.249	100%	252.643.827	100%	68.221.314	100%	52.226.000	100%	36.400.788	100%
Provvigioni attive		149.496.903	96%	230.933.014	91%	59.271.532	87%	51.556.000	99%	36.000.753	99%
Provvigioni passive		24.218.035	16%	153.845.226	61%	8.029.063	12%	7.376.000	14%	0	0%
Provvigioni nette		125.278.868	80%	77.087.788	31%	51.242.469	75%	44.180.000	85%	36.000.753	99%
Costo del lavoro		65.697.456	42%	54.343.952	22%	28.428.383	42%	19.204.000	37%	13.232.697	36%
Utile netto		6.916.905	4%	17.000.802	7%	3.474.692	5%	2.096.000	4%	-114.145	0%
PFN		-85.237.140		-72.933.839		-27.169.156		11.895.000		8.869.348	
Equity		31.214.833		32.394.577		22.945.278		5.617.000		10.394.105	

*Assiteca chiude il bilancio il 30/06 [numeri non IAS]

**Non disponibili le provvigioni passive di Italbrokers

***PFN=(+ Debiti finanziari-Disp. Liq.)

Per quanto riguarda il Gruppo, la quota di mercato riferita al Ramo Danni gestito dai *broker* si attesta intorno al 3,7%.

6.5 La strategia del Gruppo

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento posizionamento sul mercato italiano, accelerando il percorso di crescita e di trasformazione industriale in atto.

In particolare il Gruppo intende perseguire la propria strategia principalmente secondo le seguenti direttrici:

La crescita esterna

Il Gruppo intende potenziare la strategia di crescita esterna che è stata parte integrante della sua *equity story* attraverso un significativo piano di acquisizioni e nuovi investimenti nell'arco dei prossimi 4 anni.

L'attività di crescita esterna verrà supportata attraverso la creazione di un nucleo di specialisti M&A dedicato, sotto la supervisione di Luciano Lucca e composto da un esperto di *business* e da un analista finanziario, per valutare più efficacemente le varie opportunità di acquisizione.

Le acquisizioni consentiranno una serie di vantaggi, quali il completamento dell'offerta di prodotti e servizi (ricerca di "specialità"), una maggiore copertura del territorio (nuove aree geografiche), l'ottenimento di portafogli clienti stabili, attività di *cross-selling* ed, infine, un aumento di volumi attraverso economie di scala e recuperi di efficienza.

Il momento per acquisire è giusto perché in Italia ci sono molti piccoli *broker* in vendita ad un prezzo interessante e, inoltre, il mercato italiano dell'intermediazione assicurativa è molto frammentato e composto da piccoli *broker* che preferiscono cedere la loro attività ad un italiano indipendente (per mantenere un ruolo personale e per la continuità aziendale) che a una multinazionale.

Internazionalizzazione

Il Gruppo ha avviato una strategia di internazionalizzazione, in particolare rivolta al mercato spagnolo, dove intende aumentare la sua presenza, con l'obiettivo di espandersi anche nei mercati di lingua spagnola (Centro America e Sud America).

In particolare, il Gruppo punta a sviluppare la controllata al 100% EOS RISQ España, che opera prevalentemente nella regione della Catalogna, e che da quest'anno ha raggiunto condizioni di *break even*.

Inoltre, sul mercato spagnolo sono presenti diverse opportunità di aggregazioni sia in Catalogna che nella regione di Madrid.

A partire dal mercato spagnolo si possono aprire delle opportunità di acquisizione interessanti nell'America Latina (in particolare Cile e Messico).

Sul mercato europeo e nel Middle East si intende invece cogliere eventuali opportunità favorevoli che si presenteranno.

L'affermazione del marchio Assiteca

L'attività dell'Emittente si svolge principalmente attraverso tre direttrici:

- costante innovazione dei servizi offerti ai propri clienti;
- azioni di monitoraggio sulle esigenze e la soddisfazione dei clienti;
- ricerca di nuove opportunità e aree di *business*.

Le azioni proseguiranno, come nel passato, nella proposizione di nuovi servizi attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie nel *marketing*, nella comunicazione e nell'erogazione degli stessi.

Ad ogni iniziativa seguirà una attenta analisi della soddisfazione dei clienti e delle nuove richieste che gli stessi manifesteranno, affinché il servizio dell'Emittente sia sempre aggiornato e di valore.

La leadership culturale

Il Gruppo intende porsi quale *leader* culturale nel settore assicurativo, diffondendo conoscenza sulle problematiche assicurative, economiche e previdenziali e garantendo i più alti *standard* qualitativi in termini di consulenza e intermediazione assicurativa, di analisi tecnica e di gestione dei rischi aziendali.

L'incremento dei volumi e della redditività

Il Gruppo proseguirà nel cogliere tutte le opportunità derivanti dalla conquista di quote di mercato sia attraverso azioni di *marketing* in nuove aree di *business* proficue, generatrici di incrementi di volumi, sia attraverso acquisizioni di società concorrenti.

Gli investimenti verranno programmati e valutati in funzione della loro capacità di produrre redditi prospettici e *cash-flow* positivi, nonché in funzione della loro integrazione nel Gruppo.

L'aggiornamento e la qualificazione del personale

La qualità del servizio erogato e di quello percepito sono direttamente proporzionali alla qualificazione professionale di chi opera in azienda.

Elevare il livello culturale e assicurare l'aggiornamento professionale garantisce infatti benefici interni ed esterni all'azienda.

All'interno, ciò permette di aumentare il grado di soddisfazione e il senso di appartenenza del personale al Gruppo, agevolando il consolidamento dei processi aziendali.

All'esterno, gli interlocutori – siano essi fornitori, consulenti o clienti – hanno modo di apprezzare la qualità di chi in quel momento rappresenta l'azienda.

Il Gruppo ha sempre perseguito questo obiettivo su base volontaria: il fatto che oggi sia divenuto un obbligo di legge disciplinato dal Codice delle Assicurazioni Private, conferma la lungimiranza e la bontà della politica adottata.

La continuità e la crescita nel tempo

Le competenze per la conduzione del Gruppo sono state ripartite tra gli Amministratori Delegati in modo che ciascuno possa fornire il proprio contributo al futuro del Gruppo, per consolidare e incrementare ulteriormente i risultati conseguiti in questi primi 30 anni di attività.

6.6 Marchi e brevetti di titolarità del Gruppo

6.6.1 Marchi propri

Il marchio costituisce un segno distintivo tipico utilizzato dall'impresa per contraddistinguere sul mercato i propri prodotti e servizi.

L'ordinamento giuridico attribuisce al titolare del marchio, sia esso nazionale o comunitario, il diritto di fare uso esclusivo del segno registrato.

I diritti sul marchio si acquisiscono al momento della registrazione (per quanto concerne i soli marchi comunitari, l'articolo 9, comma terzo del Regolamento n. 40/94/CE stabilisce che il diritto conferito dalla

registrazione del marchio comunitario è opponibile ai terzi solo a decorrere dalla data di pubblicazione della registrazione stessa).

In ogni caso, una volta ottenuta la registrazione, gli effetti della protezione del marchio – sia in sede nazionale che comunitaria – retroagiscono alla data di deposito della domanda di registrazione.

Nel caso di marchi depositati e non ancora registrati (il procedimento di registrazione nazionale può durare anche diversi anni mentre è più rapido nel caso di depositi comunitari), alla domanda di marchio viene, di fatto, concessa una tutela di tipo provvisorio del tutto equivalente a quella del marchio registrato che decade nella sua interezza in caso di diniego di registrazione o di rinuncia alla domanda da parte dell'avente diritto.

I diritti sul marchio registrato durano 10 anni dalla data di deposito della domanda, salvi i casi di rinuncia al marchio da parte del titolare. La registrazione può, tuttavia, essere rinnovata, su istanza dell'avente diritto, per periodi successivi di 10 anni, senza alcun limite temporale. A pena di decadenza, inoltre, il marchio deve formare oggetto di uso effettivo da parte del titolare o di terzi (con il consenso del titolare) per i prodotti e/o servizi per i quali è stato registrato, entro 5 anni dalla data di registrazione e tale uso non deve essere sospeso per un pari periodo, salvi gli impedimenti legittimi del titolare del marchio stesso.

Il perfezionamento del procedimento di registrazione di un marchio non impedisce, infine, che il diritto assoluto conferito dalla registrazione possa venir meno in conseguenza di una decisione giudiziaria che accerti la nullità originaria del marchio (ad es. per l'esistenza di un impedimento alla registrazione non rilevato all'atto della registrazione o per l'esistenza di una causa di nullità del marchio stesso) o l'avvenuta decadenza dei diritti sul marchio stesso (ad es., per non uso).

La tabella che segue riporta i marchi registrati di titolarità del Gruppo.

Marchio	Titolare
	Assiteca

6.7 Prodotti e/o servizi

Il Gruppo offre una gamma di servizi di intermediazione assicurativa in grado di far fronte alle nuove esigenze legate a rischi emergenti o a cambiamenti normativi con l'obiettivo di fornire soluzioni innovative volte a soddisfare le esigenze della clientela. I servizi offerti tengono conto e si articolano in relazione alle diverse Divisioni Specialistiche che connotano il modello di *business* dell'Emittente.

Il Gruppo, grazie ai rapporti che intrattiene con le diverse compagnie assicurative offre soluzioni assicurative esclusive, ottenute attraverso un "*binding*" di prodotti con una o più di tali compagnie assicurative, per soddisfare le specifiche esigenze della propria clientela (prodotti *tailor made*).

Di seguito alcuni dei principali prodotti offerti dal Gruppo:

BLUELINE

polizza «all risks» per
la nautica da diporto



Quadrifoglio
polizza vita

ASSITECA

La Responsabilità
Ambientale Inseguimenti
polizza inquinamento per le aziende

ASSTECA

Flexcargò
contro i rischi di sequestro e di
confisca e per la copertura delle
spese di difesa legale

ASSTECA

RC professionale autotrasportatori
per la dimostrazione del requisito di idoneità finanziaria
per le imprese che esercitano o accedono all'attività di autotrasporto

ASSTECA

Salute
polizza sanitaria

ASSTECA

Crediti
per l'assicurazione di crediti commerciali

ASSTECA

Flexfood
polizza trasporti «all risks» dedicata alle
piccole e medie aziende del settore
alimentare



Si riporta di seguito una breve descrizione di alcuni dei principali servizi delle Divisioni del Gruppo.

Business Continuity

Per garantire la sopravvivenza del *business* dell'impresa è fondamentale assicurare ininterrottamente la disponibilità di tutte le risorse chiave necessarie per l'esecuzione delle attività cruciali ("*Business Continuity Management*").

Il Gruppo ha sviluppato una metodologia completa che prevede l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative volti alla prevenzione.

Un *software* in particolare permette di seguire una procedura strutturata e guidata per la realizzazione della *Business Impact Analysis* e poi dei piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*.

Investire nella prevenzione è oggi lo strumento più efficace ed efficiente anche nel processo di acquisto delle polizze di assicurazione e, più in generale, nella politica di contenimento dei costi che ogni azienda deve osservare.

DRP

Il *DRP* ("*Disaster Recovery Plan*") consente all'azienda la pianificazione precisa delle azioni da intraprendere in caso di evento dannoso, al fine di garantire la stabilità del *business* e contenere i danni.

Un piano di *DRP* serve a coprire tutte le fasi della gestione del disastro: (i) reazione all'emergenza, (ii) ripristino attività, (iii) recupero e ritorno alla normalità.

Il *Disaster Recovery Plan* apporta benefici anche nel rapporto fra clienti e fornitori e consente di ottenere una migliore valutazione dei rischi presso il mercato assicurativo.

Online

Per rendere più immediata la consultazione delle informazioni relative al Programma Assicurativo, il Gruppo ha sviluppato, nel proprio sito istituzionale www.assiteca.it, un'area riservata alla propria clientela.

I Responsabili Aziendali potranno così: (i) consultare in ogni momento il proprio portafoglio assicurativo, (ii) usufruire di una serie di servizi per il controllo delle polizze e degli eventuali sinistri sempre più veloce e preciso, (iii) disporre di modulistica e manuali e modelli per semplificare e facilitare la comunicazione.

6.8 Fattori eccezionali

Non si rilevano fattori straordinari che abbiano influenzato in misura rilevante l'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Anche per quanto concerne i mercati in cui il Gruppo opera non si rilevano fattori straordinari che abbiano provocato ripercussioni di particolare rilievo sui medesimi.

6.9 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti commerciali o finanziari

Ferme restando le autorizzazioni per l'attività di intermediazione assicurativa, alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

6.10 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 95,66% dalla Lucca's e al 4,34% da alcuni *manager* di società controllate del Gruppo, come di seguito riportato.

Nome e cognome	Partecipazione
Lucca's	95,66%
Ercole Fregni	2,48%
Stefano Bonomi	0,23%
Sergio Esposito	0,22%
Silvana Scarfiglieri	0,14%
Marcello Nocera	0,29%
Alessandro Palombo	0,70%
Michele Vimini	0,28%

La Lucca's è una società che ha per oggetto l'assunzione, la cessione, nonché la gestione e il coordinamento di partecipazioni in altre società operanti direttamente o indirettamente nel settore della consulenza e dell'intermediazione assicurativa.

Per informazioni dettagliate sulle società che costituiscono il Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 7.2.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo del Gruppo composto dalle seguenti società:

- Teca S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14, costituita nel 1982, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- A&B Insurance and Reinsurance S.r.l., con sede legale in Milano, Via Sigieri, n. 14, costituita nel 1984, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- Assiteca S.r.l. (già Infinas S.p.A.), con sede legale in Pordenone, Viale Marconi, n. 64/1, costituita nel 1979, entrata a far parte del Gruppo nel 2015, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- EOS Global S.A., con sede legale in Madrid, C/ Luchana, n. 23, costituita nel 1999, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- Assiteca B.A. S.p.A. (già Assirein S.p.A.), con sede legale in Torino, via Bruno Buozzi, n. 14, costituita nel 1982, entrata a far parte del Gruppo nel 1998, il cui capitale sociale è detenuto al 90% dall'Emittente. La restante parte è detenuta dal gruppo industriale Manuli.
- Assiteca Agricoltura S.r.l., con sede legale in Verona, Via Francia, n. 4, costituita nel 2010, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- Assiteca BSA S.r.l., con sede legale in Modena, Via Giardini, n. 474, costituita nel 1988, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- Assiteca Adriatica S.r.l., con sede legale in Ancona, Via Ciriaco Pizzecolli, n. 14, costituita nel 2005, il cui capitale sociale è detenuto al 60% da Assiteca BSA S.r.l.. La restante parte del capitale sociale è detenuta dal *manager* operante in azienda Valentino Olivanti.

- Assiteca Napoli S.p.A., con sede legale in Napoli, Piazza Municipio, n. 84, costituita nel 1986, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- Assiteca & Co S.r.l. (già Ital Brokers Consulting S.r.l.), con sede legale in Milano, Via Spadolini, n. 7, costituita nel 2005, entrata a far parte del Gruppo nel 2015, il cui capitale sociale è detenuto al 50% dall'Emittente. La restante parte del capitale sociale è detenuta da Nabila S.r.l..
- Assiteca & Partners S.r.l. (già Assitex S.r.l.), con sede legale in Prato, Via Valentini, n. 19, costituita nel 1978, entrata a far parte del Gruppo nel 2009, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione Teca S.r.l. detiene il 35,20% del capitale sociale di 6sicuro S.p.A., con sede legale in Cagliari, Viale Trieste, n. 36.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali inerenti allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle commissioni e nell'evoluzione dei costi e delle commissioni

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative, sia in positivo sia in negativo, sull'attività dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, la Società è amministrata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 5 e 11, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, determina all'atto della nomina la durata del periodo di carica del Consiglio di Amministrazione, che non sarà comunque superiore a 3 esercizi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 11 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 27 dicembre 2014, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luciano Lucca	Presidente e Amministratore Delegato	Milano, 22 luglio 1947
Piero Avanzino	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Genova, 21 dicembre 1959
Nicola Girelli	Amministratore Delegato	Verona, 8 maggio 1961
Carlo Orlandi	Amministratore Delegato	Verona, 7 luglio 1963
Alessio Dufour	Amministratore Delegato	Genova, 24 marzo 1963
Mario Ambrogio Monetti	Consigliere	Milano, 5 luglio 1948
Edmondo Tettamanzi	Consigliere	Milano, 8 aprile 1947
Giulia Carlotta Lucca	Consigliere	Milano, 2 ottobre 1991
Fabrizio Ferrini	Consigliere	Milano, 28 marzo 1939
Tommaso Lucca	Consigliere	Milano, 10 luglio 1989
Emanuele Cordero di Vanzo	Consigliere	Aosta, 23 dicembre 1950

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Luciano Lucca – Nato a Milano il 22 luglio 1947, Presidente di Assiteca S.p.A., iscritto al RUI Sezione B n. 65412. Ha iniziato a lavorare nel campo assicurativo nel 1966 come agente assicurativo per la compagnia Toro Assicurazioni, divenendo in seguito assistente al Direttore Commerciale della Direzione Toro Assicurazioni a Milano. Nel 1972, fonda Verconsult S.r.l., società di *brokeraggio* assicurativo specializzata nel settore aeronautico e nella telefonia, assumendone la carica di Amministratore Delegato. Nel 1975 Verconsult S.r.l. confluisce nel gruppo concorrente GPA, Luciano Lucca entra nel Consiglio di Amministrazione di GPA S.p.A. e diviene Amministratore Delegato della controllata SAMA S.r.l., con la responsabilità delle cinque filiali italiane. Nel 1982 lascia tutti gli incarichi nel Gruppo GPA ed è tra i fondatori di una nuova società di *brokeraggio* assicurativo, ASSITECA S.p.A., della quale assume la carica di Amministratore Delegato e, dal 1992, anche quella di Presidente. Sin dalla fondazione di Assiteca, Luciano Lucca ha dedicato le sue energie imprenditoriali allo sviluppo della società, allargando il giro d'affari, ampliando i servizi, qualificando dipendenti e collaboratori, aprendo sedi e filiali su gran parte del territorio nazionale. A partire dagli anni '90 questo impegno ha portato il Gruppo ad essere la più importante realtà ad azionariato italiano nel mercato del *brokeraggio* assicurativo. Luciano Lucca è impegnato quotidianamente nel perseguire la continua crescita della Società, attraverso l'ampliamento del suo portafoglio di clienti gestiti ed attraverso l'acquisizione di molte

importanti società di *brokeraggio* concorrenti, tra le quali le più recenti sono state GPA Assicurazioni S.p.A. nel 2012 ed Ital Broker Consulting S.p.A. nei primi mesi del 2015. Luciano Lucca è membro di tutti i Consigli di Amministrazione delle società che fanno parte del Gruppo, all'interno della maggior parte dei quali ricopre la carica di Presidente. Dal 2005 Luciano Lucca è Vice Presidente dell'Associazione di Categoria dei *broker* assicurativi ACB. Nel 2010, con l'acquisto del 100% delle azioni di EOS RISQ Espana, assume la carica di Presidente della società di *brokeraggio* assicurativo spagnola con sedi a Madrid, Barcellona e Siviglia, tra le prime dieci più importanti della Spagna.

Piero Avanzino – Nato a Genova il 21 dicembre 1959, iscritto al RUI Sezione B n. 68118. Ha svolto mansioni di esattore nella fase iniziale e impiegato Ufficio sinistri RC Auto presso Lloyd Italico & L'Ancora Ag. Casalegno Agenzia Generale di Assicurazioni; ha assunto la qualifica di capo ufficio presso G.S.C. S.r.l. Broker di assicurazioni; ha assunto la qualifica di Capo ufficio, Coordinamento attività agenziale e Responsabile assunzioni e avarie merci presso Casalegno Assicurazioni S.r.l. Agenzia Generale Lloyd Italico; dal 1990 svolge la sua attività presso Assiteca, prima come Responsabile area merci della Divisione Speciale Trasporti di Genova, dal 2002 Direttore di Filiale e dal 2011 Amministratore Delegato e Direttore Generale e Membro del Comitato Direttivo; è membro del consiglio di amministrazione anche della controllata Assiteca & Partners S.r.l.

Nicola Girelli – Nato a Verona l'8 maggio 1961, laureato nel 1986 in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano, con specializzazione in Finanza Aziendale. Da settembre 1987 a febbraio 1990 ha lavorato presso la Saffa S.p.A. con mansioni di assistente al *controller* del Gruppo e responsabile amministrativo della *sub holding* capofila del settore agro alimentare del Gruppo, responsabilità del *budget* e *reporting*, redazione bilanci civilistici e consolidati. Da febbraio 1990 a settembre 1991 ha lavorato presso Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. con mansioni di *Credit Manager* di gruppo alle dipendenze del Direttore Centrale Finanziario; responsabilità delle amministrazioni clienti. Da settembre 1991 è Dirigente con qualifica di Responsabile delle aree Amministrativa, Finanziaria, Affari Generali di Filiali e Consociate del Gruppo. Dal gennaio 2013 è stato nominato Amministratore Delegato dell'Emittente.

Carlo Orlandi – Nato a Verona il 5 luglio 1963, iscritto al RUI Sezione B n. 14101, diplomato in ragioneria nel 1983 inizia un'esperienza nell'azienda familiare nella quale dal 1986 si occupa dello sviluppo commerciale in alcuni paesi del Sud America, Nord Africa e Asia. Dal 1992 entra in Assiteca sede di Milano con la mansione di *New Business Manager*. Nel corso del 1994 si trasferisce a Verona presso la sede locale del Gruppo, Assiteca Nord Est S.r.l., nella quale svolge prevalentemente l'attività di coordinamento e sviluppo commerciale nell'area del Triveneto. Dal 1998 ricopre inoltre la mansione di *Account Executive* e assume la carica di Responsabile dello sviluppo clienti. Nello stesso anno viene nominato Consigliere di Amministrazione di Assiteca Nord Est S.r.l.. Dal 2000 si occupa anche delle attività di sviluppo d'area per la P.A.. Nel corso del 2006 assume la carica di Co-Amministratore Delegato e Rappresentante Legale di Assiteca Nord Est S.r.l. Dal 2012, in seguito alla fusione della società Assiteca Nord Est S.r.l. in Assiteca, diventa Amministratore Delegato Area Est di Assiteca S.p.A. e responsabile della Divisione P.A.. Ha partecipato come relatore ad alcuni convegni organizzati da Confindustria Verona, nella quale dal 2010 viene nominato Consigliere nel Comitato Provinciale Piccola Industria.

Alessio Dufour – Nato a Genova il 24 marzo 1963, diplomato nel 1982 presso il liceo Scientifico San Nicola di Genova. Dal 1984 al 1986 è responsabile commerciale presso la Società BSA Soluzioni Aziendali s.r.l. di Genova. Dal 1987 al 1989 lavora come addetto gestionale presso SAI assicurazioni S.p.A. di Genova e in seguito come responsabile di Agenzia. Dal 1989 al 1997 è socio e procuratore dell'Agenzia Lloyd Italico di Genova "Casalegno assicurazioni S.r.l.". Dal 1998 è socio e consigliere di amministrazione della S.A. Insurance Brokers S.p.A. con la qualifica di responsabile dei rami elementari. Dal 2004 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e responsabile della filiale di Genova. Da gennaio 2013 è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

Mario Ambrogio Monetti – Nato a Milano il 5 luglio 1948. Fino al giugno del 1977 lavora presso la Toro Assicurazioni di Milano nell'ufficio tecnico e come responsabile della gestione del portafoglio assicurativo bancario. Dal luglio 1977 entra a far parte dell'ufficio tecnico del Gruppo GPA, dove ricopre vari incarichi con

particolare riferimento al mercato inglese e sudamericano. Nel 1982 partecipa alla fondazione di Assiteca. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di altre società del Gruppo.

Edmondo Tettamanzi – Nato a Milano l'8 aprile 1947. Inizia la sua carriera nel settore assicurativo nel 1972, in qualità di responsabile dell'Ispettorato Tecnico presso la gerenza di Milano della Toro Assicurazioni. Nel 1975 entra nel *brokeraggio* assicurativo in qualità di Consigliere di Amministrazione e Responsabile dei servizi tecnici nazionali ed esteri della GPA. Nel 1982 partecipa alla fondazione di Assiteca. E' Presidente di Assiteca Piacenza, Amministratore Delegato di Teca, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e delle altre società del Gruppo. Partecipa in qualità di relatore a numerosi seminari e convegni sulle tematiche assicurative ed è autore di articoli e pubblicazioni specialistiche.

Giulia Carlotta Lucca – Nata a Milano il 2 ottobre 1991, laureata nel 2013 in Economics, Management and Finance presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano, con specializzazione in Management e dal 2013 è stata nominata consigliere di amministrazione di Assiteca S.p.a. Da settembre 2010 a settembre 2013 ha lavorato presso l'agenzia Interstand di Milano come responsabile di sala, del *backstage* e della stampa. A novembre 2013 si è recata a Shanghai e Pechino per presentare l'azienda a compagnie di assicurazioni e di *brokeraggio* cinesi. Da aprile a luglio 2014 ha lavorato come stagista presso la multinazionale di consulenza RGP su casi che hanno riguardato valutazioni d'azienda, *business due-diligence*, strategia e *business-plan*.

Fabrizio Ferrini – Nato a Milano il 28 marzo 1939. Opera dal 1960 al 1987 presso la Toro - Agenzia di Monza, diventando Agente Generale. Nel 1987 fonda con BNL la Lavoro Broker Assicurazione, in cui riveste la carica di amministratore delegato, oltre che di socio. Dal 1989 al 1993 opera per il *broker* Nikols, ricoprendo importanti cariche presso numerose società del Gruppo. Nel 1993 fa il suo ingresso, in qualità di socio e amministratore delegato, in Fortune Insurance Brokers Srl che lascia nel 1999 per approdare in Assiteca. Qui riveste la carica di Consigliere di Amministrazione dal 2000.

Tommaso Lucca – Nato a Milano il 10 Luglio 1989, laureato nel 2013 in Scienze linguistiche con specializzazione in Impresa. Vive e lavora nel 2012 per un anno a New York in due società di pubbliche relazioni. Nell'ottobre 2013 inizia a lavorare in EOS Global S.A. come sviluppatore della rete vendita in Catalunya, nell'ottobre 2014 viene promosso a responsabile *marketing* e infine a febbraio 2015 viene nominato Vicepresidente incaricato della riorganizzazione dell'azienda.

Emanuele Cordero di Vonzo – Nato il 23 dicembre 1950 ad Aosta, laureato in Giurisprudenza all'Università di Torino. Dal 1976 praticante in Studio Legale Amministrativista, dal 1977 al 1980 Assistente Direttore Commerciale alla Tecmo Spa (Gruppo COMITAL), dal 1980 al 1982 Addetto commerciale grandi clienti presso la Toro Assicurazioni di Torino, dal 1982 al 1985 Amministratore Delegato della A&B Insurance Broker di Torino, dal 1986 al 1996 Direttore Ufficio di Torino e Consigliere di Amministrazione della Società di Brokeraggio Sedgwick S.p.A., nel 1996 entra a far parte della Marsh S.p.A. (Gruppo Marsh & McLennan Inc.) come Direttore dell'Ufficio di Torino, dal 2003 è nominato Managing Director e Responsabile per l'Italia del Segmento Risk Management (Large clients e clienti multinazionali), nel 2006 è cooptato nel consiglio di amministrazione di Marsh S.p.A. e nominato Direttore Generale e Legale rappresentante. Sempre nel 2006 viene nominato Vice Presidente esecutivo di Marsh Risk Consulting S.r.l.. Dal 2012 entra a far parte del Gruppo e viene cooptato nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e nominato Amministratore Delegato di Assiteca B.A. S.p.A..

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate e consolidate del Gruppo, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Luciano Lucca	6sicuro S.p.A.	Consigliere	In carica
	Assiteca Sim S.p.A.	Presidente	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Lucca's S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	Socoupa S.A.	Amministratore Delegato	In carica
Nicola Girelli	6sicuro S.p.A.	Consigliere	In carica

Si segnala che Luciano Lucca, Tommaso Lucca e Giulia Carlotta Lucca sono parenti in linea collaterale, e più precisamente Luciano Lucca è padre di Tommaso Lucca e Giulia Carlotta Lucca.

Nessun altro dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, eccezion fatta per quanto di seguito indicato.

È attualmente pendente innanzi al Tribunale di Milano, in fase di istruttoria dibattimentale, un procedimento penale nei confronti del membro del Consiglio di Amministrazione Emanuele Cordero di Vonzo, unitamente a diversi altri soggetti, per reati di turbativa d'asta (articolo 353 Codice Penale) e corruzione (articolo 319 Codice Penale). I fatti che concernono la posizione di Cordero di Vonzo si riferiscono in particolare alle gare che si sono tenute tra l'aprile 2009 e il marzo 2010, funzionali all'assegnazione dell'incarico di *brokeraggio* in favore dell'Ospedale di Mantova, e lo vedono coinvolto a titolo di eventuale omesso impedimento dei menzionati reati in virtù della posizione apicale a suo tempo rivestita, in qualità di legale rappresentante, nonché direttore generale della società Marsh Italia S.p.A..

Poteri conferiti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca i seguenti poteri con firma libera:

- la legale rappresentanza dell'Emittente;
- controllare, stipulare e firmare accordi con imprese di assicurazione, agenti delle stesse, clienti, consulenti, società di intermediazione assicurativa e/o *brokers* e/o agenti plurimandatari operanti nel settore assicurativo e/o riassicurativo, in attuazione e fatti salvi i limiti dell'articolo 2 dello Statuto, determinandone le condizioni e la durata;
- acquistare, vendere e permutare beni mobili in genere ed automezzi, compresi titoli azionari e quote di partecipazione, anche mediante rilascio di effetti cambiari assistiti da privilegio sui beni medesimi;
- acquistare e cedere rami d'azienda;
- rilasciare fidejussioni, garanzie e nonché polizze fideiussorie senza limiti di importo;
- conferire ed assumere ordini e commissioni;
- esigere e riscuotere crediti a qualsiasi titolo e quindi somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, depositi cauzionali presso qualunque ufficio o ente sia pubblico che privato in genere, con facoltà di rilasciare valide quietanze e scariche;
- stipulare contratti di *leasing*, con la sola esclusione di contratti di *leasing* su immobili, espletando ogni formalità connessa alle locazioni finanziarie;
- assumere e licenziare personale, compresa l'assunzione, la nomina ed il licenziamento del personale dirigente;
- fare quanto necessario per eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

- compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, il Ministero delle Finanze e tutti gli uffici da essi dipendenti, le Ferrovie dello Stato, i servizi postelegrafonici ed in genere presso qualsiasi amministrazione, cassa ed uffici dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, di istruzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- rappresentare la Società nei rapporti con gli enti pubblici, anche in tema di partecipazione a gare d'appalto per l'affidamento dei servizi assicurativi, con possibilità di rilasciare dichiarazioni e sottoscrivere tutti gli atti, documenti e contratti all'uopo necessari;
- compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione anche se qui non espressamente elencato;
- sottoscrivere istanze, dichiarazioni, denunce e ricorsi alla pubblica amministrazione in genere, con particolare riferimento all'amministrazione finanziaria;
- rappresentare l'Emittente presso le compagnie di assicurazione nonché nelle assemblee anche straordinarie delle società controllate o collegate o partecipate;
- rappresentare la Società in giudizio davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria ed a quella amministrativa e fiscale, nazionale od estera, in qualunque sede, stato e grado, ivi compresa la Corte di Cassazione, come pure di fronte alle giurisdizioni speciali con ogni potere per sostenere le ragioni della società, con facoltà pertanto di promuovere cause e costituirsi in giudizio, transigere e compromettere in arbitrati anche amichevoli compositori, eleggere domicili, fare atti di esecuzione mobiliari e immobiliari di conservazione, nominando allo scopo con mandati speciali avvocati e procuratori *ad lites* e periti con le necessarie facoltà, revocarli e sostituirli ed in genere compiere qualsiasi atto utile e necessario per la tutela giudiziaria ed amministrativa dei diritti e degli interessi della società;
- nominare e revocare delegati, procuratori speciali, procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti;
- incassare, quietanzare e girare assegni ed effetti cambiari con accredito dell'importo sui conti correnti bancari della Società;
- effettuare pagamenti mediante bonifico o assegni entro il limite massimo di 50 mila Euro a valere sui conti intestati alla società, a favore di terzi, sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
- rilasciare fidejussioni e/o garanzie aventi attinenza con l'oggetto in attuazione dell'articolo 2 dello Statuto senza limiti di importo;
- chiedere, contrattare, stipulare, firmare e risolvere finanziamenti di durata entro 18 mesi meno un giorno e compiere qualsiasi altra operazione presso banche ed istituti di credito, con facoltà di firmare tutto quanto potrà essere richiesto per l'ottenimento di affidamenti bancari senza limiti di importo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca i seguenti poteri con firma congiunta con un Amministratore Delegato o con uno dei membri del Consiglio di Amministrazione Edmondo Tettamanzi o Mario Ambrogio Monetti:

- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici senza limite d'importo a valere sui conti intestati all'Emittente a favore di terzi sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
- effettuare operazioni di girofondo tra conti correnti intestati alla Società, per importi entro un limite massimo di 1 milione di Euro;
- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici fino ad un massimo di 1 milione di Euro a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca i seguenti poteri con firma congiunta con il membro del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Ferrini:

- effettuare operazioni di girofondo tra conti correnti intestati alla Società, per importi entro un limite

massimo di 1 milione di Euro;

- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici fino ad un massimo di 500 mila Euro a valere sui conti intestati all'Emittente a favore di terzi sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca i seguenti poteri con firma congiunta:

- rilasciare fidejussioni e/o garanzie aventi attinenza con l'oggetto sociale in attuazione dell'articolo 2 dello Statuto, per importi singoli superiori a 50 mila Euro e sino al limite di 750 mila Euro;
- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici senza limite d'importo a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca e agli Amministratori Delegati Piero Avanzino, Nicola Girelli, Carlo Orlandi e Alessio Dufour i seguenti poteri con firma congiunta con un delegato o un procuratore:

- effettuare operazioni di girofondo tra conti correnti intestati all'Emittente, per importi entro un limite massimo di 1 milione di Euro;
- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici fino ad un massimo di 260 mila Euro a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su aperture di credito o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito agli Amministratori Delegati Piero Avanzino, Nicola Girelli, Carlo Orlandi e Alessio Dufour i seguenti poteri con firma libera:

- la legale rappresentanza dell'Emittente;
- controllare, stipulare e firmare accordi con imprese di assicurazione, agenti delle stesse, clienti, consulenti, società di intermediazione assicurativa e/o *brokers* e/o agenti plurimandatari operanti nel settore assicurativo e/o riassicurativo, in attuazione e fatti salvi i limiti dell'articolo 2 dello Statuto, determinandone le condizioni e la durata;
- acquistare, vendere e permutare beni mobili in genere ed automezzi;
- conferire ed assumere ordini e commissioni;
- esigere e riscuotere crediti a qualsiasi titolo e quindi somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, depositi cauzionali presso qualunque ufficio o ente sia pubblico che privato in genere, con facoltà di rilasciare valide quietanze e scariche;
- stipulare contratti di *leasing*, con la sola esclusione di contratti di *leasing* su immobili, espletando ogni formalità connessa alle locazioni finanziarie;
- sottoscrivere lettere di assunzione e licenziamento del personale, previa approvazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- fare quanto necessario per eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, il Ministero delle Finanze e tutti gli uffici da essi dipendenti, le Ferrovie dello Stato, i servizi postelegrafonici ed in genere presso qualsiasi amministrazione, cassa ed uffici dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, di istruzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- rappresentare la Società nei rapporti con gli enti pubblici, anche in tema di partecipazione a gare d'appalto per l'affidamento dei servizi assicurativi, con possibilità di rilasciare dichiarazioni e sottoscrivere tutti gli atti, documenti e contratti all'uopo necessari;
- compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione anche se qui non espressamente elencato;
- sottoscrivere istanze, dichiarazioni, denunce e ricorsi alla pubblica amministrazione in genere, con particolare riferimento all'amministrazione finanziaria;

- rappresentare l'Emittente presso le compagnie di assicurazione nonché nelle assemblee anche straordinarie delle società controllate o collegate o partecipate;
- rappresentare la Società in giudizio davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria ed a quella amministrativa e fiscale, nazionale od estera, in qualunque sede, stato e grado, ivi compresa la Corte di Cassazione, come pure di fronte alle giurisdizioni speciali con ogni potere per sostenere le ragioni della società, con facoltà pertanto di promuovere cause e costituirsi in giudizio, transigere e compromettere in arbitrati anche amichevoli compositori, eleggere domicili, fare atti di esecuzione mobiliari e immobiliari di conservazione, nominando allo scopo con mandati speciali avvocati e procuratori *ad lites* e periti con le necessarie facoltà, revocarli e sostituirli ed in genere compiere qualsiasi atto utile e necessario per la tutela giudiziaria ed amministrativa dei diritti e degli interessi della società;
- nominare e revocare delegati, procuratori speciali, procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti;
- incassare, quietanzare e girare assegni ed effetti cambiari con accredito dell'importo sui conti correnti bancari della Società;
- effettuare pagamenti mediante bonifico o assegni entro il limite massimo di 50 mila Euro a valere sui conti intestati alla società, a favore di terzi, sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito agli Amministratori Delegati Piero Avanzino, Nicola Girelli, Carlo Orlandi e Alessio Dufour i seguenti poteri con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- rilasciare fidejussioni e/o garanzie aventi attinenza con l'oggetto sociale in attuazione dell'articolo 2 dello Statuto, per importi singoli superiori a 50 mila Euro e sino al limite di 750 mila Euro;
- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici senza limite d'importo a valere sui conti intestati all'Emittente a favore di terzi sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito agli Amministratori Delegati Piero Avanzino, Nicola Girelli, Carlo Orlandi e Alessio Dufour i seguenti poteri con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato o con uno dei membri del Consiglio di Amministrazione Edmondo Tettamanzi o Mario Ambrogio Monetti:

- effettuare operazioni di girofondo tra conti correnti intestati alla Società, per importi entro un limite massimo di 1 milione di Euro;
- effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici fino ad un massimo di 1 milione di Euro a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito ai membri del Consiglio di Amministrazione Edmondo Tettamanzi e Mario Ambrogio Monetti le seguenti deleghe operative da esercitarsi con firma libera e disgiunta tra loro:

- conferire ed assumere ordini e commissioni con esclusione della concessione di cointeressenze o partecipazioni agli affari, eccedenti la normale prassi mercantile;
- concludere, modificare e risolvere accordi di libera collaborazione con le compagnie di assicurazione determinando ogni relativa condizione e clausola, curare i rapporti con le compagnie di assicurazione compiendo ogni relativo adempimento e quindi, tra l'altro, richiedere quotazioni per la copertura di rischi di ogni tipo, confermare le coperture, curare la gestione e trasmissione dei premi pagati di clienti, emettere quietanze per conto delle compagnie di assicurazione, sottoscrivere atti di liquidazione sinistri ed in genere compiere ogni atto richiesto per la corretta gestione dei rapporti con le compagnie;
- esigere e riscuotere crediti a qualsiasi titolo e quindi somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia,

- depositi cauzionali presso qualunque ufficio o ente sia pubblico che privato in genere, con facoltà di rilasciare valide quietanze e scariche;
- sottoscrivere istanze, dichiarazioni, denunce, ricorsi alla pubblica amministrazione in genere, con particolare riferimento all'amministrazione finanziaria;
 - rappresentare la società presso le compagnie di assicurazione e nelle sedi associative di categoria;
 - firmare la corrispondenza relativa;
 - incassare, quietanzare e girare assegni ed effetti cambiari con accredito dell'importo sui conti correnti bancari della società con firma libera e disgiunta;
 - effettuare con firma libera e disgiunta pagamenti mediante bonifico o assegni entro un limite massimo di 50 mila Euro a valere sui conti intestati alla Società, a favore di terzi, sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
 - effettuare, con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, pagamenti mediante assegni o bonifici senza limite d'importo a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
 - effettuare con firma congiunta con un Amministratore Delegato operazioni di girofondo tra conti correnti intestati all'Emittente, per importi entro un limite massimo di 1 milione di Euro e di effettuare pagamenti mediante assegni o bonifici fino ad un massimo di 1 milione di Euro, a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
 - di effettuare, con firma congiunta con un delegato, procuratore o consigliere operazioni di girofondo tra conti correnti intestati all'Emittente, per importi entro un limite massimo di 1 milione di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 gennaio 2015 ha conferito al membro del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Ferrini i seguenti poteri a firma singola:

- concludere, modificare e risolvere accordi di libera collaborazione con le compagnie di assicurazione determinando ogni relativa condizione e clausola, curare i rapporti con le compagnie di assicurazione compiendo ogni relativo adempimento e quindi, tra l'altro, richiedere quotazioni per la copertura di rischi di ogni tipo, confermare le coperture, curare la gestione e trasmissione dei premi pagati di clienti, emettere quietanze per conto delle compagnie di assicurazione, sottoscrivere atti di liquidazione sinistri ed in genere compiere ogni atto richiesto per la corretta gestione dei rapporti con le compagnie;
- concludere, modificare, risolvere accordi di *brokeraggio* assicurativo, accettare e rimettere mandati di *brokeraggio*, curare tutti i rapporti con la clientela compiendo ogni relativo adempimento richiesto per la corretta gestione nell'interesse dei clienti;
- esigere e riscuotere crediti a qualsiasi titolo e quindi somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, depositi cauzionali presso qualunque ufficio o ente sia pubblico che privato in genere, con facoltà di rilasciare valide quietanze e scariche;
- firmare la corrispondenza relativa;
- incassare, quietanzare e girare assegni ed effetti cambiari con accredito dell'importo sui conti correnti bancari della società con firma libera e disgiunta;
- effettuare con firma libera e disgiunta pagamenti mediante bonifico o assegni entro un limite massimo di 50 mila Euro a valere sui conti intestati alla Società, a favore di terzi, sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
- di effettuare, con firma congiunta un altro delegato, procuratore, pagamenti mediante assegni o bonifici fino ad un massimo di 260 mila Euro, e con altro consigliere fino ad un massimo di 500 mila Euro a valere sui conti intestati alla Società a favore di terzi sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti per scoperti debitamente concessi;
- di effettuare, con firma congiunta con un delegato, procuratore o consigliere operazioni di girofondo tra conti correnti intestati all'Emittente, per importi entro un limite massimo di 1 milione di Euro.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la Società è controllata da un Collegio Sindacale di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, che durano in carica per 3 esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 27 dicembre 2012, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Nicoletta Morrione	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, 24 settembre 1968
Laura Maria Monaldi	Sindaco Effettivo	Milano, 22 dicembre 1970
Mario Broggi	Sindaco Effettivo	Milano, 15 settembre 1952
Adolfo Ammannati	Sindaco Supplente	Milano, 30 aprile 1940
Roberto Longoni	Sindaco Supplente	La Spezia, 3 gennaio 1941

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale della Società.

Nicoletta Morrione – Nata a Milano il 24 settembre 1968, laureata *summa cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, con specializzazione in Gestione di impresa. Dopo un breve periodo di lavoro nel dipartimento di Storia economica dell'Università Cattolica si è dedicata interamente alla professione di dottore commercialista. Dal 2006 è socia di maggioranza e *managing partner* di Studio Ammannati – Morrione & Associati (oggi Studio MMVN & Associati) che dirige dal 2003. Revisore legale, e membro del collegio sindacale di molte società e associazioni inclusa la SISCO "Società Italiana Studi Concorsuali". E' membro dell'organismo di vigilanza di un primario gruppo italiano e dal 2015 curatore del Tribunale di Milano. Ha agito in qualità di perito di parte in molte cause legali anche all'estero (causa Parmalat a New York).

Laura Maria Monaldi – Nata a Milano il 22 dicembre 1970. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 2001; iscritta al Registro dei Revisori Legali dei conti dal 2002. Dopo aver fatto la pratica professionale presso uno studio di commercialisti di Milano, dal 2000 ha lavorato presso lo Studio Ammannati & Associati. Dal 2006 socia dello Studio che nel 2015 ha cambiato denominazione in MMVN & Associati. Presidente o membro di collegi sindacali con anche incarico di controllo legale e sindaco unico di società di capitali.

Mario Broggi – Nato a Milano il 15 settembre 1952. Laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dal 1976 e al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Specializzato in consulenza fiscale e societaria ed effettuazione di operazioni di natura straordinaria, quali fusioni, scissioni e acquisizioni, nonché valutazioni societarie, con società che operano sia con privati, che con pubbliche amministrazioni. Presidente del collegio sindacale di primarie società. Titolare di un proprio studio, che annovera tra la sua clientela gruppi nazionali ed internazionali di significativa rilevanza.

Adolfo Ammannati – Nato a Milano il 30 aprile 1940. Iscritto all'Albo dei Ragionieri dal 1964, e attualmente all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Esercita la professione presso il suo studio. Dal 1976 componente del Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Milano e dal 1984 al 1995 presidente del Collegio e presidente della Commissione disciplina del Collegio dei Ragionieri di Milano. Attualmente vice presidente della Commissione Ordinamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e vice presidente

della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano.

Roberto Longoni – Nato a La Spezia il 3 gennaio 1941. Dal 1964 al 1978 ha prestato la propria opera presso varie società commerciali occupando varie cariche sempre nel settore amministrativo. Dal 1978 ha iniziato ad esercitare la professione di ragioniere commercialista presso lo Studio Ammannati Morrione & Associati. Dal 2013 continua ad esercitare l'attività di sindaco in diverse società.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate e consolidate del Gruppo, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Nicoletta Morrione	AC Boilers S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Anovo Italia S.p.A. in fallimento	Sindaco Effettivo	Cessata
	AS 24 Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	BIM Distribuzione S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bureau Veritas Italia Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bureau Veritas Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	CCA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Comptoir des Cotonniers Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Deerns Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Digital Virgo Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Dorado S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	DSM Food Specialties Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	ETAM Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	F.D.I. Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Five S.r.l.	Socio	In carica
	Franco Tosi Meccanica S.p.A. in amministrazione straordinaria	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GEP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Grimaldi & Louis-Dreyfus Lines S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Gubra S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Istituto Il Baluardo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	KC Industrie S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Labco Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	La Commerciale S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Louis Dreyfus Commodities Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lucca's S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MI-CRE S.r.l.	Socio	In carica
	ND Logistics Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Niva Consulting S.r.l.	Socio	In carica
	NNCK Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Outsourcing Services S.r.l.	Amministratore Unico / Socio	Cessata
	Pittway Tecnologica S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Redcats S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	SAE Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SAE Power Lines S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	SAFT Batterie Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Schmid S.p.A.	Sindaco Effettivo / Sindaco Supplente	Cessata
	SDV Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sofinter S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Strutture Edili S.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	In carica
	Tempo Libero S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tereos Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	TKD Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	TKH Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	T.L.D. S.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	In carica
	Un Jour Ailleurs – Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Laura Maria Monaldi	Aetas S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Altavia Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In corso
	Argus Security S.r.l.	Sindaco Effettivo	In corso
	Bureau Veritas Italia Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bureau Veritas Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Comptoir des Cotonniers Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Consorzio C3	Sindaco Effettivo	In carica
	Deerns Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Digital Virgo Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dorado S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ETAM Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	F.D.I. Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FDA S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Franco Tosi Meccanica S.p.A. in amministrazione straordinaria	Sindaco Supplente	Cessata
	Ge.De.Tra. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gubra S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Istituto Il Baluardo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	KC Industrie S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Kremlin Rexson S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Labco Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Louis Dreyfus Commodities Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lucca's S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	MI-CRE S.r.l.	Socio	In carica
	Muzzi S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	ND Logistics Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Niva Consulting S.r.l.	Socio	In carica
	NNCK Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Notifier Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Pittway Tecnologica S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Record S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Redcasts Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	SAE Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SAE Power Lines S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SAFT Batterie Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sigefi Italia Private Equity S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SM Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Sofinter S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Telesa S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tempo Libero S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Terreos Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	TKD Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Un Jour Ailleurs – Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vandoni S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Mario Broggi	Arabital Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Arcares S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Arteplast S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bugnion S.p.A:	Sindaco effettivo	In carica
	Carlo Gavazzi Automation S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Carlo Gavazzi Controls S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Carlo Gavazzi Impianti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Carlo Gavazzi Logistics S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CEM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CGS S.p.A. Compagnia Generale per lo Spazio	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Codelfa S.p.A. Imp.Costr.Generali in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	CQOP SOA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Coridel S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	D.L. Medica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Effegi Trading S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fingeco S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Finos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fondazione Nicola Trussardi	Sindaco Effettivo	In carica
	Fra Bargetto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Generalfin S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Giardini Accursio S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gioiatech S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Golf House S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Hotel Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IDB Intermediazioni S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Immobiliare Future S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Vareno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Imp. Lav. Portuali e Costr. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	in liquidazione		
	Industrie Centinari & Zinelli S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Iniziative Immobiliari S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intermarket Diamond Business S.p.A. (IDB S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Isav S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	IT Business S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Jesolo 3000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lavialarda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Laserline S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lutech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Midec S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Millepiedi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nuova Casa di Cura Città di Alessandria	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Omni R.E. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Omron Electronics S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Paullo Star S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Pietro Bersanini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Poliedil S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Polysistem S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Pontaccio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Prezezzi Extrusion S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Riki S.r.l.	Amministratore	In carica
	Rossella S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	RT Radio Trevisan S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	S3 dei Fratelli Sangiorgio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Servisan S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Skater racing Team S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Sogitel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	T'Allicon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tennis Club Busto Arsizio S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	TRS Evolution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Trussardi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Vartepa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ve.Pa.Fin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vima Termoacustica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	WL Gore & Associati S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Widmann S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Adolfo Ammannati	A Novo Italia S.p.A. in fallimento	Sindaco	Cessata
	Altavia Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Argus Security S.r.l.	Sindaco	In carica
	ARO Tubi Trafilerie S.p.A. in concordato	Sindaco	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Consorzio C3	Revisore	In carica
	Consulenti Associati S.r.l.	Amministratore e socio	In carica
	C.R. S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Dorado S.p.A.	Sindaco	In carica
	Edilfir S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Executive S.p.A.	Sindaco	Cessata
	FDA S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Fiorete S.p.A.	Sindaco	In carica
	Istituto Baluardo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	KC Industrie S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Maori Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Meccanica Scolari S.r.l.	Sindaco	Cessata
	MILAGRO S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Muzzi S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Nexo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ND Logistics Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Notifier Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Pittway Tecnologia S.p.A.	Sindaco	In carica
	RECOFID Fiduciaria S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sae Powers Lines S.p.A.	Sindaco	Cessata
	SCOLARI S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Telene Casa S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Tempo Libero S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Tmpi Duri S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Tomasoni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Vandoni S.p.A.	Sindaco	Cessata
Roberto Longoni	Argus Security S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ARO Tubi Trafilerie S.p.A. in concordato	Sindaco Effettivo	In carica
	Consorzio C3	Sindaco Effettivo	In carica
	DSM Food Specialties Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ETAM Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Executive Services Business Centres S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FDA S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fiorete Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	KC Industrie S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Kremlin Rexion S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Muzzi S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	ND Logistic Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Niinivirta Transport S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Notifier Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pittway Tecnologica S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	SDV Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Tereos Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale. Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha vincoli di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, eccezion fatta per quanto di seguito indicato.

È attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione un procedimento penale nei confronti del membro del Collegio Sindacale Mario Broggi, unitamente a diversi altri soggetti, per il reato di bancarotta fraudolenta societaria (articolo 223, comma 2, n. 1, della Legge Fallimentare). I fatti riguardano il fallimento di Belotti Handling S.p.A., avvenuto nel 2004, e vedono il dott. Broggi coinvolto in virtù della carica di sindaco a suo tempo rivestita in tale società. Il giudizio presso la Suprema Corte fa seguito alla condanna intervenuta con pronuncia della Corte d'Appello di Milano. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

10.1.3 Alti Dirigenti

Al netto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha alti dirigenti.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza della Società e salvo quanto di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca è usufruttario di una quota pari al 100% del capitale sociale della Lucca's, società che detiene n. 25.829.306 Azioni, pari al 95,66% del capitale sociale dell'Emittente, e che i membri del Consiglio di Amministrazione Tommaso Lucca e Giulia Carlotta Lucca detengono ognuno il 50% del capitale sociale della Lucca's.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Al netto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha alti dirigenti.

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni ulteriori rispetto a quanto precisato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 27 dicembre 2014 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 27 dicembre 2012 e rimarrà in carica per tre esercizi, precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili e vigenti secondo la legislazione italiana.

Nonostante non vi sia obbligo di recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati italiani, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze. In particolare la Società:

- ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM si renderà applicabile per richiamo la Disciplina sulla Trasparenza prevista dal TUF e dal Regolamento Emittenti CONSOB con conseguente obbligo in capo agli azionisti di comunicare alla Società i Cambiamenti Sostanziali delle proprie partecipazioni (articolo 7 dello Statuto);
- ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM si renderanno applicabili per richiamo le disposizioni di cui agli articoli 106 e 109 del TUF in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria (articolo 8 dello Statuto) nonché le relative disposizioni di attuazione previste dal Regolamento Emittenti CONSOB;
- ha previsto statutariamente la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (articolo 19 dello Statuto), che verrà nominato dall'Assemblea che sarà convocata per di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

La Società, inoltre, ha approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate; e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

Per ulteriori informazioni circa lo Statuto dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2, del Documento di Ammissione.

La Società, alla Data del Documento di Ammissione non è dotata di un sistema di controllo di gestione completamente automatizzato. Tuttavia, al fine di uniformarsi con le *best practice* di mercato e di ottimizzare la propria organizzazione interna, la Società ha deliberato di implementare un sistema automatizzato di

controllo di gestione. A tali fini la Società conferirà un incarico ad un consulente esterno di predisporre un sistema di controllo di gestione automatizzato entro 31 dicembre 2015.

La Società ha adottato nel 2004 il modello di organizzazione e controllo in attuazione delle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 30 giugno 2013 e 2014 nonché al 31 dicembre 2014.

Categoria	Al 30 giugno 2013	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2014
Dirigenti	14	15	15
Quadri	55	69	71
Impiegati	248	317	319
Operai	0	0	0
Apprendisti	2	10	11
Totale	319	411	416

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luciano Lucca è usufruttario di una quota pari al 100% del capitale sociale della Lucca's, società che detiene n. 25.829.306 Azioni, pari al 95,66% del capitale sociale dell'Emittente, e che i membri del Consiglio di Amministrazione Tommaso Lucca e Giulia Carlotta Lucca detengono ognuno il 50% del capitale sociale della Lucca's.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue.

Nome e Cognome / denominazione	% del Capitale Sociale
Lucca's S.r.l.	95,66%
Ercole Fregni	2,48%
Stefano Bonomi	0,23%
Sergio Esposito	0,22%
Silvana Scarfiglieri	0,14%
Marcello Nocera	0,29%
Alessandro Palombo	0,70%
Michele Vimini	0,28%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, quale risultante ad esito degli Aumenti di Capitale.

Nome e Cognome / denominazione	% del Capitale Sociale
Lucca's S.r.l.	83,21%
Ercole Fregni	2,16%
Stefano Bonomi	0,19%
Sergio Esposito	0,19%
Silvana Scarfiglieri	0,13%
Marcello Nocera	0,25%
Alessandro Palombo	0,61%
Michele Vimini	0,24%
Dipendenti	1,10%
Mercato	11,92%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, dalla Lucca's, il cui capitale sociale è detenuto come meglio evidenziato nella tabella che segue.

Nome e Cognome / denominazione	% del Capitale Sociale nella Lucca's
Tommaso Lucca	50%
Giulia Carlotta Lucca	50%

Si segnala che Luciano Lucca è usufruttario di una quota pari al 100% del capitale sociale della Lucca's.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono di natura intersocietaria.

In particolare, le società del Gruppo hanno, nello svolgimento della loro attività, una serie di rapporti commerciali e finanziari che di seguito vengono sintetizzati.

Si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione con riferimento ai trasferimenti di partecipazioni ivi indicare.

14.1 Gestione finanziaria

Conti correnti intercompany e cash pooling

L'Emittente ha un sistema di tesoreria accentrata, pertanto ha in essere con tutte le sue consociate dei conti correnti *intercompany*, regolati a tassi di mercato.

Su tali conti vengono contabilizzati tutti gli incassi che quotidianamente vengono azzerati per data valuta sui conti correnti bancari delle consociate e che vengono accreditati sui conti della *holding* del Gruppo (*cash pooling*). Inoltre vi sono contabilizzati tutti i pagamenti che la Società effettua per conto delle consociate sia per il pagamento di estratti conto verso le compagnie sia di altra natura.

Su tali conti inoltre transitano tutti i pagamenti tra una consociata e l'altra per le quali l'Emittente fa da tramite.

Tali conti *intercompany* sono soggetti ad interessi passivi e attivi in linea con i tassi di mercato.

Trimestralmente la Società procede al calcolo degli interessi e alla registrazione a credito o a debito sul conto interessato, nonché ad inviare alle controllate l'estratto conto.

Fideiussioni previste dal Codice delle Assicurazioni

L'Emittente ha stipulato con un *pool* di banche un finanziamento composto per una parte da un finanziamento per cassa e dall'altra da un credito di firma al fine di ottemperare alla normativa ai sensi dell'articolo 117, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private e all'articolo 54-*bis* Regolamento IVASS n. 5/2006.

Al momento attuale la fideiussione a favore del Gruppo, ammonta a 11,5 milioni di Euro.

La fideiussione è pari al 4% dei premi incassati dalle società nell'anno solare precedente e su questa proporzione l'Emittente, con la stessa cadenza con cui riceve gli addebiti delle commissioni da parte del *pool*, provvede a ripartirle sulle società del Gruppo ognuna per la propria quota di pertinenza.

Il costo annuale delle fideiussioni, tra commissione trimestrale anticipata e *fronting fee* annuale è pari a circa l'1.5% annuo.

14.2 Rapporti commerciali

In taluni casi, i clienti vengono gestiti da una società del Gruppo con il supporto tecnico o specialistico per alcuni rami (crediti, trasporti, ecc.) di altre società del Gruppo.

Per questi clienti viene solitamente concordata una suddivisione delle provvigioni tra le società in funzione della rilevanza dell'impegno che la gestione dell'affare comporta su ciascuna.

14.3 Centri d'acquisto e servizi *intercompany*

Teca è una società interamente controllata dall'Emittente, che svolge quasi esclusivamente attività a favore delle società del gruppo di natura tecnica, amministrativa, di *marketing* e di centro d'acquisto.

Relativamente a questo aspetto sono stati unificati in capo alla stessa i contratti relativi alla telefonia mobile, al sistema informatico e alla produzione di materiale pubblicitario e in generale relativi alla comunicazione aziendale, che Teca provvede poi a riaddebitare alle società utilizzatrici in funzione dell'effettivo utilizzo.

Inoltre, il personale di Teca è adibito alla tenuta amministrativa e contabile, nonché al supporto tecnico-specialistico assicurativo della Società e di alcune società del Gruppo, per la cui attività Teca riaddebita il relativo costo alle società del Gruppo.

Con le incorporazioni avvenute negli ultimi anni l'attività è oramai quasi totalmente svolta a favore dell'Emittente e pertanto la necessità di una struttura separata (destinata a servire più soggetti giuridici), sta perdendo la sua originaria ragione d'essere e conseguentemente si sta valutando una riorganizzazione societaria.

14.4 Altri contratti minori

Tra le società del Gruppo esistono accordi sottoscritti, a valori di mercato, per utilizzo di servizi o spazi presso altre strutture appartenenti ad altre società del Gruppo.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a 4.819.500,00 Euro, suddiviso in n. 27.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

Si segnala per completezza che in funzione di un'operazione di riorganizzazione del Gruppo, in data 20 maggio 2015 l'Assemblea ha concesso l'autorizzazione ad acquistare Azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile. In tale Assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, per un periodo non superiore a 6 mesi dalla data della suddetta Assemblea, fino a n. 1.170.694 Azioni proprie della Società medesima, per un corrispettivo cadauna compreso fra un minimo di 1,60 Euro e un massimo di 1,62 Euro. In esecuzione di ciò, in data 5 giugno 2015 la società ha acquistato dalla Lucca's Azioni proprie corrispondenti al 4,34% del capitale della Società a fronte del pagamento del prezzo di 1.883.951 Euro per dar corso a tale operazione di riorganizzazione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione).

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

In data 5 giugno 2015 l'Assemblea ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile dell'importo complessivo di 3.750.000,00 Euro (tremilionesettecentocinquantamila virgola zero zero), suddiviso in n. 37.500 (trentasettemilacinquecento) obbligazioni convertibili del valore nominale di 100,00 Euro (cento virgola zero zero) cadauna, convertibili in Azioni dell'Emittente e con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, comma 5, Codice Civile, da offrirsi a investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti CONSOB e 26, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari CONSOB e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.

In data 17 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non richiedere l'istanza di quotazione sull'AIM del prestito obbligazionario convertibile né di procedere con il relativo aumento di capitale a servizio del prestito convertibile, conferendo delega al Presidente al fine di porre in essere tutti gli adempimenti e ogni atto necessario a tal fine, ivi compresa la facoltà di sottoporre all'assemblea straordinaria l'adozione delle opportune delibere necessarie per la revoca di detto prestito obbligazionario.

Ad eccezione di quanto indicato sopra, alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso altre obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 5 giugno 2015 l'Assemblea della Società ha deliberato gli Aumenti di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia al successivo Paragrafo 15.1.7 del presente Capitolo.

Ad eccezione degli Aumenti di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a 4.819.500,00 Euro, suddiviso in n. 27.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in data 31 maggio 1989 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "Mercuzio S.r.l.", con capitale sociale pari a 20.000.000 Lire interamente sottoscritto e versato.

In data 25 febbraio 1993, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, con aumento del capitale sociale a 7.586.482.000 Lire.

In data 15 aprile 1998, in seguito alla conversione delle obbligazioni convertibili emesse dall'Emittente in data 30 marzo 1993, il capitale sociale è aumentato a 9.423.896.000 Lire.

In data 5 dicembre 2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la conversione del capitale sociale in 4.806.186,96 Euro.

In data 20 maggio 2015, l'Assemblea ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale a 4.819.500 Euro, utilizzando le poste patrimoniali disponibili iscritte in bilancio, mediante emissione di nuove azioni.

In data 5 giugno 2015, l'Assemblea ha deliberato:

- il Primo Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile, da offrirsi a investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti CONSOB e 26, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari CONSOB e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE, per complessivi massimi 6.260.000,00 Euro (seimilioniduecentosessantamila virgola zero zero), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, a carattere scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 Codice Civile, e che potrà essere effettuato, in una o più *tranches*, entro il 30 novembre 2015, ferma restando la facoltà di chiudere anticipatamente il periodo di offerta delle diverse *tranches* e fermo restando che, ove non integralmente sottoscritto, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte a tale data, con la precisazione che, se la data ultima di regolamento delle operazioni relative al collocamento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il suddetto aumento di capitale;
- il Secondo Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile, da offrirsi al pubblico per complessivi massimi 4.486.000,00 Euro (quattromilioniquattroottantaseimila virgola zero zero), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, a carattere scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 Codice Civile, e che potrà essere effettuato entro il 30 novembre 2015 fermo restando che, ove non

integralmente sottoscritto, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte a tale data, con la precisazione che, se la data ultima di regolamento delle operazioni relative al collocamento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il suddetto aumento di capitale;

- il Terzo Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, Codice Civile, da offrirsi ad un numero di dipendenti del Gruppo inferiore a 30 (trenta) individuati in anticipo dalla Società, per complessivi massimi 504.000,00 Euro (cinquecentoquattromila virgola zero zero) da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, ad un prezzo scontato rispetto al prezzo delle azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale, a carattere scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 Codice Civile, e potrà essere effettuato entro il 30 novembre 2015 fermo restando che, ove non integralmente sottoscritto, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte a tale data, con la precisazione che, se la data ultima di regolamento delle operazioni relative al collocamento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il suddetto aumento di capitale;
- l'emissione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo complessivo di 3.750.000,00 Euro (tremilionesettecentocinquantamila virgola zero zero), suddiviso in n. 37.500 (trentasettemilacinquecento) obbligazioni convertibili del valore nominale di 100,00 Euro (cento virgola zero zero) cadauna, convertibili in Azioni dell'Emittente e con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, comma 5, Codice Civile, da offrirsi a investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti CONSOB e 26, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari CONSOB e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega a singoli membri, ogni necessario potere per dare esecuzione alla prospettata operazione di quotazione sull'AIM Italia della Società, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni necessario ed opportuno atto, per definire le modalità e i termini dell'operazione stessa, ivi inclusi i rapporti con le società e gli organi preposti allo svolgimento di funzioni inerenti alla quotazione su AIM Italia tra cui Borsa Italiana S.p.A. e Monte Titoli, per concordare e sottoscrivere tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica all'operazione, ivi inclusa la domanda di ammissione a quotazione sull'AIM Italia, il Documento di Ammissione, il contratto di collocamento e l'accordo di *lock-up* e, più in generale, porre comunque in essere quanto necessario o solo opportuno per il buon esito dell'operazione di quotazione nel suo complesso, il tutto in ottemperanza alla normativa rispettivamente applicabile.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, in data 17 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: (i) con riferimento al Primo Aumento di Capitale di emettere massime n. 3.383.783 Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari a 1,85 Euro per ciascuna Azione; (ii) con riferimento al Secondo Aumento di Capitale di emettere massime n. 2.424.864 Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari a 1,85 Euro per ciascuna Azione; (iii) con riferimento al Terzo Aumento di Capitale di emettere massime n. 340.540 Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari a 1,48 Euro per ciascuna Azione.

In data 17 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre di non richiedere l'istanza di quotazione sull'AIM del prestito obbligazionario convertibile né di procedere con il relativo aumento di capitale a servizio del prestito convertibile, conferendo delega al Presidente al fine di porre in essere tutti gli adempimenti e ogni atto necessario a tal fine, ivi compresa la facoltà di sottoporre all'assemblea straordinaria l'adozione delle opportune delibere necessarie per la revoca di detto prestito obbligazionario.

15.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società, stabilito dall'articolo 2 dello Statuto, dispone quanto segue.

“La società ha per oggetto lo svolgimento in via prevalente dell'attività di intermediazione assicurativa di cui all'art. 106 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nell'esercizio delle predette attività, la società può compiere singoli atti e operazioni di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria e di prestazione di garanzie, purché tali atti ed operazioni non siano in contrasto con l'esercizio dell'attività di intermediazione.

La società può compiere operazioni di investimento del proprio patrimonio, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni in altre società che non si pongano in contrasto con l'attività costituente l'oggetto sociale.

La società, inoltre, può costituire società e partecipare anche in posizione di controllo a società operanti nel settore dell'intermediazione assicurativa, nel rispetto delle disposizioni che regolano tale attività.

La società può altresì svolgere, direttamente o indirettamente, anche costituendo o partecipando a società, attività ausiliarie, connesse o strumentali alle precedenti.”

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo web www.assiteca.it e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, la Società è amministrata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 5 e 11, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, determina all'atto della nomina la durata del periodo di carica del Consiglio di Amministrazione, che non sarà comunque superiore a 3 esercizi sociali.

Nonostante non vi sia obbligo di recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati italiani, ai fini dell'ammissione alla negoziazione delle proprie Azioni sull'AIM la Società ha previsto nello Statuto la necessaria presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, che verrà nominato dall'Assemblea che sarà convocata per di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare direttori nonché procuratori *“ad negotia”* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei propri poteri.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la Società è controllata da un Collegio Sindacale di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, che durano in carica per 3 esercizi, i quali devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Non applicabile.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile all'indirizzo web www.assiteca.it e alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, in caso di ammissione delle Azioni della Società alle negoziazioni sull'AIM, *"L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei termini di legge ed in conformità alla normativa vigente mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale scelto tra i seguenti: "Il Sole24ore" e "Il Corriere della Sera"."*

Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, possono intervenire nelle Assemblee coloro che sono iscritti nel libro dei soci dell'Emittente, anche facendosi rappresentare, per delega scritta, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

In caso di ammissione delle Azioni della Società alle negoziazioni sull'AIM, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'Emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Presidenza dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, da persona eletta dall'Assemblea.

Competenze e maggioranze

Sono riservate all'Assemblea dei soci le materie che la legge o lo Statuto attribuiscono alla stessa. In particolare, tra le materie di competenza assembleare contenute nello Statuto vi sono:

- le acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un *reverse take over* ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;

- le cessioni di partecipazioni o imprese o altri *assets* che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; e
- la revoca dalle negoziazioni sull’AIM, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o, se diverse, nello Statuto, con riferimento ai singoli casi.

15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull’Emittente.

15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto dell’Emittente contiene alcune disposizioni che impongono l’effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni sociali.

In particolare, ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull’AIM, è applicabile, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, la disciplina relativa alle società quotate sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla CONSOB, *pro tempore* vigente (la “**Disciplina sulla Trasparenza**”).

Il socio che venga a detenere Azioni della Società ammesse alla negoziazione sull’AIM in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti AIM (la “**Partecipazione Significativa**”) è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Il raggiungimento o il superamento della Partecipazione Significativa costituiscono un Cambiamento Sostanziale che deve essere comunicato alla Società entro 5 giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l’operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione delle Partecipazioni Significative troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI RILEVANTI

16.1 Accordo per l'acquisizione di Infinas S.p.A. e Ital Brokers Consulting S.r.l.

In data 23 dicembre 2014 Nabila e Alcagi, (“**Venditori**”) da una parte, e l’Emittente dall’altra parte hanno stipulato un contratto preliminare di compravendita (“**Contratto Preliminare**”) avente ad oggetto:

- la cessione da parte di Nabila ad Assiteca di una partecipazione pari al 74,904% del capitale sociale di Infinas S.p.A., società attiva nel settore del *brokeraggio* assicurativo, e la disciplina applicabile all’acquisto da parte della Società, nel caso di valido esercizio del diritto di co-vendita da parte di Altair S.p.A., Rigel S.r.l. e il Sig. Aniceto Canciani, della residua partecipazione, al fine di ottenere l’acquisizione da parte dell’Emittente del 100% di Infinas S.p.A. (“**Partecipazione Infinas**”);
- la cessione da parte dei Venditori ad Assiteca di una partecipazione complessivamente pari al 50% del capitale sociale di Ital Brokers Consulting S.r.l., società attiva nel settore del *brokeraggio* assicurativo (“**Partecipazione Ital Brokers**”).

In particolare, il prezzo complessivo da corrispondersi per l’acquisto della Partecipazione Infinas è stimato in 2,7 milioni di Euro e verrà calcolato e rettificato dopo l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2014. Alla data della compravendita è stata corrisposta, a titolo di acconto sul prezzo, la somma di 1 milione di Euro, e a garanzia del residuo prezzo è stata emessa una garanzia bancaria o assicurativa dell’importo di 900 mila Euro.

Con riferimento all’acquisto della Partecipazione Ital Brokers, il prezzo complessivo da corrispondersi per l’acquisto è stimato in 2,8 milioni di Euro e dovrà essere calcolato e rettificato dopo l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2015. Alla data della compravendita è stata corrisposta, a titolo di acconto sul prezzo, la somma di 1 milione di Euro.

In data 30 gennaio 2015 con riferimento alla Partecipazione Infinas, si è perfezionato il trasferimento in proprietà a favore dell’Emittente del 100% del capitale sociale di Infinas S.p.A., mentre con riferimento alla Partecipazione Ital Brokers, i Venditori e la Società hanno sottoscritto un atto di compravendita notarile con il quale i primi hanno ceduto, venduto e trasferito a quest’ultima una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Ital Brokers Consulting S.r.l..

In data 30 gennaio 2015 Assiteca e Nabila S.r.l., quali soci di Ital Brokers Consulting S.r.l., hanno stipulato un patto parasociale (“**Patto Parasociale Ital Brokers**”), della durata di 5 anni con rinnovo in assenza di disdetta, al fine di disciplinare la *governance* di Ital Brokers Consulting S.r.l.. In particolare, le parti si sono impegnate a:

- nominare un consiglio di amministrazione composto da un 11 ovvero 9 membri dei quali 7 degli 11 amministratori ovvero 6 dei 9 amministratori designati da Nabila e 4 degli 11 amministratori ovvero 3 dei 9 amministratori designati dalla Società;
- il presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato sia nominato, di volta in volta, dal consiglio di amministrazione, su indicazione di Nabila, tra gli amministratori designati da Nabila;
- siano delegati al presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato determinati poteri gestionali;
- determinate materie siano riservate al consiglio di amministrazione che dovrà deliberare con maggioranze qualificate;
- determinate materie di competenza dell’assemblea possano essere adottate solo con maggioranze qualificate (51%).

Il Patto Parasociale contiene anche la disciplina del reciproco diritto di prelazione e/o di co-vendita, nonché una serie di reciproche opzioni di acquisto e/o vendita aventi ad oggetto le partecipazioni rispettivamente

detenute da Assiteca ovvero da Nabila. In particolare sono disciplinate nel Patto Parasociale le seguenti opzioni:

Il Patto Parasociale Ital Brokers contiene anche la disciplina del reciproco diritto di prelazione e/o di co-vendita, nonché una serie di reciproche opzioni di acquisto e/o vendita aventi ad oggetto le partecipazioni rispettivamente detenute dall'Emittente ovvero da Nabila. In particolare sono disciplinate nel Patto Parasociale Ital Brokers le seguenti opzioni:

- fino al 105° (centocinquesimo) giorno (escluso) successivo alla data di approvazione da parte dell'assemblea di Ital Brokers Consulting S.r.l. del bilancio relativo all'esercizio 2015, Nabila S.r.l. avrà diritto di acquistare e Assiteca avrà l'obbligo di vendere la Partecipazione Ital Brokers al prezzo stabilito di 1 milione di Euro, aumentato della quota di utili di pertinenza dell'Emittente maturati – non distribuiti – dalla data del trasferimento della Partecipazione Ital Brokers alla data di esercizio dell'opzione;
- fino al 105° (centocinquesimo) giorno (escluso) successivo alla data di approvazione da parte dell'assemblea di Ital Brokers Consulting S.r.l. del bilancio relativo all'esercizio 2015, l'Emittente avrà il diritto di vendere e Nabila S.r.l. avrà l'obbligo di acquistare la Partecipazione Ital Brokers al prezzo stabilito di 700 mila Euro, aumentato della quota di utili di pertinenza di Assiteca maturati – e non distribuiti – dalla data del trasferimento della Partecipazione Ital Brokers alla data di esercizio dell'opzione;
- per il periodo che va dal 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di approvazione da parte dell'assemblea di Ital Brokers Consulting S.r.l. del bilancio relativo all'esercizio 2016 fino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di approvazione da parte dell'assemblea di Ital Brokers Consulting S.r.l. del bilancio relativo all'esercizio 2017, Nabila S.r.l. avrà il diritto di vendere e Assiteca avrà l'obbligo di acquistare la partecipazione detenuta da Nabila in Ital Brokers Consulting S.r.l. al prezzo che sarà determinato utilizzando gli stessi criteri per la determinazione del prezzo per la compravendita della Partecipazione Ital Brokers, aumentato della quota di utili di pertinenza di Nabila S.r.l. maturati – e non distribuiti – dalla data del trasferimento della Partecipazione Ital Brokers alla data di esercizio dell'opzione;
- per il periodo che va dal 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di approvazione da parte dell'assemblea di Ital Brokers Consulting S.r.l. del bilancio relativo all'esercizio 2017 (escluso) fino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di approvazione da parte dell'assemblea di Ital Brokers Consulting S.r.l. del bilancio relativo all'esercizio 2018, Assiteca avrà il diritto di acquistare, e Nabila S.r.l. avrà l'obbligo di vendere la sua partecipazione in Ital Brokers Consulting S.r.l. al prezzo che sarà determinato utilizzando gli stessi criteri per la determinazione del prezzo per la compravendita della Partecipazione Ital Brokers, aumentato della quota di utili di pertinenza di Nabila S.r.l. maturati – e non distribuiti – dalla data del trasferimento della Partecipazione Ital Brokers alla data di esercizio dell'opzione;
- nell'ipotesi in cui Nabila S.r.l. o l'Emittente durante l'efficacia del patto parasociale siano soggette ad un cambio di controllo, l'altra parte avrà di diritto irrevocabile di vendere l'intera, e non meno dell'intera, partecipazione da essa detenuta in Ital Brokers Consulting S.r.l. all'altra parte ovvero acquistare l'intera, e non meno dell'intera, partecipazione detenuta in Ital Brokers Consulting S.r.l. dalla parte soggetta al cambio di controllo al prezzo che sarà determinato utilizzando gli stessi criteri per la determinazione del prezzo per la compravendita della Partecipazione Ital Brokers, aumentato della quota di utili di pertinenza del venditore maturati – e non distribuiti – dalla data del trasferimento della Partecipazione Ital Brokers alla data di esercizio dell'opzione.

Sempre in data 30 gennaio 2015, l'Emittente e Ital Brokers Consulting S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di servizi avente ad oggetto l'erogazione di determinati servizi dal primo al secondo, a fronte del quale non sono previsti corrispettivi ma solo rimborso delle spese vive. Il contratto ha durata di 18 mesi, con possibilità di rinnovo per periodi successivi di 12 mesi salvo disdetta.

Contestualmente al Patto Parasociale Ital Brokers e al contratto di servizi la Società e Ital Brokers Consulting S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di licenza d'uso gratuito avente ad oggetto il marchio Assiteca della durata di 10 anni, con possibilità di rinnovo per periodi successivi di 10 anni salvo disdetta. Il contratto sarà automaticamente risolto nel caso in cui Assiteca dovesse uscire dalla compagine sociale di Ital Brokers Consulting S.r.l..

16.2 Accordo per l'affitto del ramo d'azienda Verconsult (ex GPA) e della sua successiva cessione

In data 4 novembre 2013, l'Emittente e Verconsult hanno stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda ("**Contratto di Affitto**") avente ad oggetto la concessione da parte di Verconsult ad Assiteca del proprio ramo d'azienda ("**Ramo d'azienda**").

Il canone annuo per l'affitto del Ramo d'azienda è complessivamente determinato in 1,2 milioni di Euro annui, da corrisondersi posticipatamente in due soluzioni da 600 mila Euro a semestre.

Il Contratto di Affitto è prodromico ad un trasferimento a titolo definitivo del Ramo d'azienda da Verconsult ad Assiteca, ad istanza di una delle parti. A questo fine Verconsult attribuisce alla Società il diritto di acquistare il Ramo d'azienda e la Società attribuisce a Verconsult il diritto di vendere il Ramo d'azienda a quest'ultima o ad una società da questa designata. Per l'esercizio di tali opzioni di acquisto e di vendita, nel caso di procedure concorsuali a carico di Verconsult, è necessario il consenso dell'organo preposto alla procedura e, in caso di concordato preventivo, che questo sia omologato.

In data 5 dicembre 2014, la Società e Verconsult, in seguito all'ammissione di quest'ultima alla procedura di concordato preventivo innanzi al Tribunale di Milano con decreto del 12 giugno 2014, hanno stipulato un accordo in base al quale Verconsult si è impegnata a cedere e l'Emittente si è impegnata ad acquistare il Ramo d'Azienda.

In particolare, Assiteca rileverà il Ramo d'azienda riconoscendo il prezzo di 4 milioni di Euro a titolo di avviamento (che verrà iscritto in bilancio nelle immobilizzazioni immateriali) diminuito (i) dell'importo relativo ai debiti per TFR dei dipendenti afferenti il Ramo d'azienda di cui si farà carico l'Emittente (pari a 1.036.730,57 Euro) al netto dell'importo di 257.112,24 Euro già addebitato in conto affitto e (ii) dell'importo di 300 mila Euro già corrisposto dalla Società a Verconsult a titolo di affitto come acconto sul prezzo. Pertanto, l'esborso di Assiteca sarà pari a 2.920.381,67 Euro da corrisondersi in 4 rate annuali di pari importo, ciascuna paria a 730.095,42 Euro.

Tale accordo è stato subordinato (i) all'approvazione da parte del Tribunale di Milano, il quale ha ulteriormente rinviato al comitato dei creditori tale approvazione, e (ii) alla risoluzione, in forma legalmente valida e a titolo definitivo, da parte di Verconsult dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti non ricompresi nel Ramo d'azienda e che vantavano o potevano vantare il diritto alla continuazione del loro pregresso rapporto con Assiteca.

L'accordo è stato approvato da tale comitato e sono state avviate le azioni di cui al punto (ii) sopra per il perfezionamento dell'acquisto.

16.3 Contratto di finanziamento di pool

In data 28 aprile 2014, l'Emittente ha stipulato con un *pool* di banche composto da Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente e coordinator ("**Banca IMI**"), Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**"), Banco Popolare Società Cooperativa ("**Banco Popolare**"), UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**"), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ("**BPM**"), Unione Banche Italiane S.c.p.a. ("**UBI**") e Credito Valtellinese Soc. Coop. ("**Creval**") e, unitamente a Intesa, Banco Popolare, Unicredit, BPM e UBI, le "**Banche Finanziatrici**") un contratto di finanziamento ("**Contratto di Finanziamento**"), ai sensi del quale le Banche Finanziatrici hanno concesso all'Emittente una linea di credito *revolving* a medio termine per un importo massimo complessivo pari a 24 milioni di Euro (il "**Finanziamento**").

Le quote di partecipazioni all'importo complessivo del Finanziamento sottoscritte da ciascuna Banca Finanziatrice risultano come segue (le **"Quote di Partecipazione"**): (a) Intesa: 9 milioni di Euro; (b) UniCredit: 5 milioni di Euro; (c) BPM: 3 milioni di Euro; (d) UBI: 3 milioni di Euro; (e) Banco Popolare: 2 milioni di Euro; e (f) Creval: 2 milioni di Euro.

Il Finanziamento, da utilizzarsi in più soluzioni per cassa e/o per firma, è stato concesso al fine di (a) sopperire alle generali esigenze finanziarie dell'Emittente connesse al sostegno del capitale circolante, nonché (b) nel limite massimo di 14 milioni di Euro, per la copertura della *"capacità finanziaria"* (come definita ai sensi dell'articolo 117, comma 3-*bis*, del Codice delle Assicurazioni Private e dell'articolo 54-*bis* del Regolamento IVASS n. 5/2006) tramite il rilascio di garanzie finanziarie, anche nell'interesse delle società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente ex articolo 2359 Codice Civile. Tali garanzie finanziarie, a valere sulla linea di credito per firma, sono emesse da Intesa, in nome proprio ma per conto delle Banche Finanziatrici *pro-quota* in conformità alle Quote di Partecipazione e senza vincolo di solidarietà tra le stesse, secondo i termini e le condizioni previsti nel Contratto di Finanziamento.

Il Finanziamento deve essere rimborsato in un'unica soluzione entro il 28 aprile 2016 (**"Data di Scadenza Finale"**) ovvero, in ipotesi di esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione di proroga della durata del Finanziamento, entro 12 mesi dalla Data di Scadenza Finale (**"Data di Scadenza Prorogata"**).

Il tasso di interesse applicabile è pari al tasso EURIBOR a 1, 3 o 6 mesi, a seconda del periodo di interessi scelto dall'Emittente, di volta in volta applicabile aumentato di uno *spread* (**"Margine"**) pari a: (i) 375 *basis points* p.a. fino alla Data di Scadenza Finale, ovvero (ii) 425 *bps* p.a., per il periodo che intercorre tra la Data di Scadenza Finale e la Data di Scadenza Prorogata. Qualora, a seguito di nuove interpretazione delle attuali disposizioni dell'Autorità di Vigilanza competenti ovvero di modifiche delle stesse, introduzione di nuove norme di legge o disposizioni regolamentari, il trattamento dei depositi interbancari a 1, 3 o 6 mesi sia modificato al punto da far sì che il costo complessivo di tali depositi risulti superiore al tasso di interesse come determinato ai sensi del Contratto di Finanziamento, l'Emittente dovrà versare, a fronte di richiesta da parte di Banca IMI, un importo compensativo pari alla differenza tra tale maggior costo complessivo, maggiorato del Margine, e il tasso di interesse come precedentemente calcolato, fatta salva la facoltà per l'Emittente di recedere dal Contratto di Finanziamento ai termini e alle condizioni ivi previsti.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre la corresponsione da parte dell'Emittente di interessi di mora sulle somme dovute dall'Emittente e non pagate alle scadenze fissate calcolato al tasso nominale annuo pari al tasso delle operazioni di rifinanziamento marginale (*marginal lending facility*) fissato dalla BCE e pubblicato sul circuito *"Reuters"* alla pagine ECB01 ovvero sul *"Il Sole24 Ore"*, vigente durante la mora, aumentato di due punti percentuali.

Il Contratto di Finanziamento prevede la corresponsione da parte dell'Emittente a favore delle Banche Finanziatrici di una commissione per eventuali modifiche del Contratto di Finanziamento nonché di una commissione di mancato utilizzo dell'importo del Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento contempla, tra le altre cose, la facoltà in capo all'Emittente di (a) cancellare, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento non ancora erogato senza facoltà di ripristino della provvista con corresponsione da parte dell'Emittente di un compenso pari allo 0,50% dell'importo cancellato; (b) richiedere la riduzione degli importi del Finanziamento disponibili anche con riferimento ad importi utilizzati al momento della richiesta di riduzione, purché entro la data di riduzione l'Emittente provveda al rimborso degli utilizzi per cassa; e (c) rimborsare un importo del Finanziamento per cassa erogato. In tale ultimo caso, qualora tale rimborso anticipato avvenga ad una data non coincidente con la data di scadenza del periodo di interessi prescelto, l'Emittente dovrà corrispondere una somma ulteriore pari alla differenza, se positiva, tra (i) il rateo di interessi calcolato, dalla data del rimborso anticipato alla scadenza del periodo di interessi in corso, all'EURIBOR vigente nel detto periodo in corso, e (ii) il rateo di interessi calcolato, dalla data del rimborso anticipato alla scadenza del periodo di interessi in corso, ad un tasso pari all'EURIBOR di durata corrispondente al periodo mancante alla suddetta scadenza.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento l'Emittente ha reso una serie di dichiarazioni *standard* per simili operazioni di finanziamento tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni riguardanti: (i) la valida costituzione dell'Emittente e di ciascuna società dall'Emittente controllata e consolidata ai fini della predisposizione dei bilanci di esercizio; (ii) l'assenza delle condizioni di risoluzione, recesso e/o decadenza rispetto a qualunque proprio indebitamento di natura finanziaria; (iii) l'assenza di giudizi o provvedimenti amministrativi pendenti presso autorità giurisdizionali, collegi arbitrali, tribunali amministrativi, né sono in fase di instaurazione nei confronti dell'Emittente o dei suoi beni mobili o immobili procedimenti tali da fare ragionevolmente temere effetti sostanzialmente negativi sulla capacità di adempiere agli obblighi previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento. L'Emittente ha assunto ai sensi del Contratto di Finanziamento una serie di impegni *standard* per simili operazioni di finanziamento tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impegno a: (i) non modificare sostanzialmente l'oggetto sociale né l'attività dell'Emittente rispetto a quella prevista statutariamente; (ii) comunicare tempestivamente a Banca IMI eventuali operazioni di dismissioni e/o acquisizione di beni aziendali, cessione o vendita ovvero qualsiasi atto di disposizione della proprietà di beni aziendali (materiali, immateriali e/o finanziari, ivi incluse le partecipazioni) per un importo superiore a 300 mila Euro, salvi i casi di mera riallocazione di asset societari nell'ambito del Gruppo; (iii) non proporre all'assemblea dei soci di distribuire, fino alla integrale soddisfazione delle obbligazioni assunte nei confronti delle Banche Finanziatrici, utili oltre il limite del 50% degli utili futuri e, in ogni caso, a non deliberare la distribuzione di utili in misura tale per cui il rapporto tra Net Debt ed Equity sia superiore a 3,00 alle date di scadenza di ciascun esercizio sociale; (iv) non creare o permettere la creazione di qualsiasi gravame, fatta eccezione per i gravami esistenti alla data di perfezionamento del Contratto di Finanziamento o di quelli previsti per legge o per effetto di decisioni giudiziali; e (v) mantenere i seguenti indici finanziari: a) rapporto Net Debt/Equity inferiore o pari a 3,00, e b) rapporto Net Debt/Ebitda inferiore o pari a 3,00 (il "**Covenant Finanziario**").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento costituiscono cause di decadenza del beneficio del termine e/o condizione risolutiva ex articolo 1353 Codice Civile, senza che occorra pronuncia giudiziale: (i) il verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 1186 Codice Civile; (ii) la dichiarazione di fallimento dell'Emittente o l'assoggettamento dello stesso ad una procedura concorsuale; (iii) la convocazione dell'assemblea dell'Emittente per deliberare in merito alla messa in liquidazione, alla presentazione di una domanda di ammissione ad una qualsiasi procedura concorsuale di cui alla legge fallimentare, inclusa l'amministrazione straordinaria e alla cessione dei beni ai creditori ex articolo 1977 Codice Civile. Il Contratto di Finanziamento si intenderà risolto di diritto ex articolo 1456 Codice Civile, tra le altre cose, nel caso in cui si registri: (i) il mancato rispetto del *Covenant Finanziario* da parte dell'Emittente, salvo che entro il termine di 10 giorni dalla ricezione da parte dell'Emittente della comunicazione con la quale Banca IMI contesta il mancato rispetto di tale impegno, l'Emittente abbia dimostrato di aver già posto rimedio a tale inadempimento o si sia accordato con Banca IMI sulle modalità e sui termini per porvi rimedio; (ii) mancato integrale puntuale adempimento di uno o più impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento; e (iii) la non veridicità, esattezza, precisione anche di una sola delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dell'Emittente. Il Contratto di Finanziamento prevede altresì che le Banche Finanziatrici possano recedere dal Contratto qualora si verificano, tra le altre, le seguenti circostanze: (i) un evento di inadempimento dell'Emittente ovvero di una società del Gruppo di una obbligazione di natura creditizia assunta verso le Banche Finanziatrici ovvero altri enti finanziatori per un importo tale da incidere in maniera pregiudizievole – secondo il giudizio di Banca IMI, che agisce su indicazione della maggioranza delle Banche Finanziatrici - sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento; (ii) LUCCA'S S.r.l., che detiene il 95,66% del capitale sociale dell'Emittente, perda il controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile dell'Emittente senza il preventivo consenso delle Banche Finanziatrici ovvero sia rimasta inadempita l'obbligazione di notificare a Banca IMI ogni cambiamento della compagine sociale (o evento di carattere amministrativo, patrimoniale o giuridico) che possa modificare sostanzialmente, in senso negativo, la situazione patrimoniale rispetto al bilancio da ultimo approvato e trasmettere a Banca IMI senza ritardo copie delle deliberazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati o assunzione di un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Nelle ipotesi sopra delineate di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare l'importo del Finanziamento, oltre interessi e accessori maturati fino a tale data, nonché eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento, ed ulteriori importi eventualmente richiesti dalle

Banche Finanziatrici a titolo di ristoro dei danni conseguenti allo scioglimento anticipato del Contratto di Finanziamento.

A garanzia delle obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento, in data 28 aprile 2014 l'Emittente ha sottoscritto con Banca IMI, in nome e per conto delle Banche Finanziatrici, un contratto di pegno (il "**Contratto di Pegno**") ai sensi del quale l'Emittente ha irrevocabilmente costituito in pegno a favore di Banca IMI, in nome e per conto delle Banche Finanziatrici, secondo i termini e le condizioni ivi previsti, tutti i diritti e crediti presenti e/o futuri derivanti dalla polizza assicurativa n. 00010005888 (la "**Polizza**") di durata pari a cinque anni e con un valore di indennizzo pari ad Euro 5 milioni, sottoscritta dall'Emittente ed emessa in data 21 luglio 2011 da Alico Italia S.p.A. – MetLife Libera Mente a capitale costante ("**Compagnia Assicurativa**"). Ai sensi del Contratto di Pegno, l'Emittente si impegna ad aprire presso Intesa e costituire in pegno a favore di Banca IMI, in nome e per conto delle Banche Finanziatrici, un conto bancario sul quale sono versati gli importi pagati all'Emittente dalla o per conto della Compagnia Assicurativa a fronte dei crediti vantati dall'Emittente ai sensi della Polizza (il "**Conto Pegnato**"). A questo fine, è stata data autorizzazione ad Intesa ad aprire tale Conto Pegnato.

16.4 Accordo per trasferimenti di partecipazioni societarie

Nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione del Gruppo, in data 8 giugno 2015, Ercole Fregni, Stefano Bonomi, Sergio Esposito, Silvana Scarfiglieri, Marcello Nocera, Alessandro Palombo e Michele Vimini (gli "**Acquirenti**") hanno stipulato con la Società accordi di trasferimento di partecipazioni azionarie ("**Accordi di trasferimento**"), in forza dei quali quest'ultima ha acquistato dagli Acquirenti le partecipazioni da questi detenute in alcune società del Gruppo (Assiteca BSA, Assiteca Napoli, Assiteca & Partners, Assiteca Agricoltura) attraverso un corrispettivo pagato mediante *datio in solutum* di un numero di Azioni proprie della Società (acquistate in data 5 giugno 2015 dalla Lucca's a fronte del prezzo di 1.883.951 Euro per dar corso a tale operazione di riorganizzazione) corrispondenti al 4,34% del capitale della Società. Il valore delle partecipazioni (e di conseguenza il corrispettivo pagato mediante *datio in solutum*) è stato calcolato sulla base di accordi che tengono conto del portafoglio netto della Società e di indicatori reddituali, tra cui l'ammontare delle provvigioni nette 2014.

Tali Accordi di trasferimento sono soggetti alla condizione risolutiva della mancata ammissione alla negoziazione sull'AIM delle Azioni entro il 30 luglio 2015 e prevedono l'impegno da parte degli Acquirenti a non trasferire (a titolo oneroso o gratuito) per atto tra vivi le Azioni dell'Emittente per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dalla data dell'acquisto delle stesse (8 giugno 2015).

16.5 Accordi relativi ad altre acquisizioni

Acquisto Artigian Broker S.r.l.

Nel mese di luglio 2014, Assiteca ha rilevato da Confartigianato il 10% di Artigian Broker S.r.l. (già Plutone S.r.l.). Questa operazione fa seguito all'acquisto, effettuato a giugno 2014, del 60% di Honeycomb S.r.l., società che detiene il 50% di Artigian Broker S.r.l..

L'operazione ha come obiettivo lo sviluppo di programmi *affinity* con il supporto di Confartigianato.

Nel corso dei mesi di luglio e agosto 2015 l'Emittente perfezionerà degli accordi in forza dei quali venderà il 60% di Honeycomb S.r.l. per un prezzo complessivo di 30 mila Euro e con tale somma si procederà all'acquisto del 30% di Artigian Broker S.r.l. dalla stessa Honeycomb S.r.l.. A seguito del perfezionamento dei suddetti accordi la Società arriverà a detenere il 40% di Artigian Broker S.r.l..

Acquisto di Socoupa S.A.

L'Emittente ha stipulato nel corso del 2012 un contratto per l'acquisto del controllo del Grupo Muntadas S.A., *broker* di assicurazione spagnolo con sede in Barcellona, per il tramite della società Socoupa S.A.. Alla Data del Documento di Ammissione non sono state poste in essere tutte le attività ovvero verificati tutti i presupposti

per la definizione di quanto contrattualmente pattuito per trasferire all'Emittente a titolo definitivo il possesso del controllo della suddetta società.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché le relazioni della Società di Revisione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella di seguito le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dalle società del Gruppo in altre società.

Assiteca

Società partecipata	Valore nominale delle azioni / quote	% Interessenza nel capitale sociale
Teca S.r.l.	24.960	100%
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	104.000	100%
Assiteca S.r.l. (già Infinas S.p.A.)	208.000	100%
EOS Global S.A.	300.551	100%
Assiteca B.A. S.p.A. (già Assirein S.p.A.)	429.624	90%
Assiteca Agricoltura S.r.l.	30.000	100%
Assiteca BSA S.r.l.	49.400	100%
Assiteca Napoli S.p.A.	183.000	100%
Assiteca & Co S.r.l.	315.000	50%
Assiteca & Partners S.r.l.	10.200	100%

Teca

Società partecipata	Valore nominale delle azioni / quote	% Interessenza nel capitale sociale
6sicuro S.p.A.	67.923	35,20%

Assiteca BSA

Società partecipata	Valore nominale delle azioni / quote	% Interessenza nel capitale sociale
Assiteca Adriatica S.r.l.	30.000	60%

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dal Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM delle Azioni dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla Data di Ammissione. Il capitale circolante è stato determinato sulla scorta della definizione di capitale circolante, quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza, contenuta nella Raccomandazioni ESMA/2011/81.

3.2 Ragioni degli Aumenti di Capitale e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni sull'AIM le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dagli Aumenti di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita mediante acquisizioni, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni rivengono dagli Aumenti di Capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria della Società in data 5 giugno 2015.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0001012639.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Azioni sono liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari verranno emessi

In data 5 giugno 2015 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di approvare gli Aumenti di Capitale a servizio dell'Ammissione. Per i dettagli sull'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni assegnate nell'ambito degli Aumenti di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

In esecuzione del Regolamento Emittenti AIM, l'articolo 8 dello Statuto prevede che: *“A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM, si rendono*

applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (“Disciplina Richiamata”) relative alle società quotate di cui al TUF e ai relativi regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all’azionista.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “Panel” istituito da Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”). Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell’offerta, il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall’art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione della società e dalla presentazione di un’offerta pubblica di acquisto totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le controversie relative all’interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato Panel.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell’incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l’incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all’interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l’italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

La società, i suoi azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell’offerta pubblica e di scambio di cui al presente articolo, sentita Borsa Italiana.”

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso

Le Azioni dell’Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i

diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l’aliquota applicabile era pari al 20%), con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il **“DPR 600/1973”**); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche

o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare (40% del loro ammontare per gli utili prodotti ante 2008).

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare (40% del loro ammontare per gli utili prodotti ante 2008).

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%) applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e SICAV)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all’articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (di seguito gli “**OICR**”), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell’11% (aumentata all’11,5% per il 2014) per i fondi pensione, mentre quelli percepiti dagli (b) OICR di cui all’articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall’articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011 l’applicazione dell’imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli OICR. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il “**Decreto 351**”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il “**Decreto 269**”), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del TUF ovvero dell’articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la “**Legge 86**”), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l’aliquota applicabile era pari al 20%) applicata a titolo di acconto o d’imposta (a seconda della natura giuridica del soggetto che percepisce i proventi), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell’articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall’organismo di investimento collettivo del risparmio).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l’intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile

organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%).

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dal 1° luglio 2014 (1/4 prima di tale data) dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione, possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 % per cento

del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso della ritenuta applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'art 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%).

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR,

fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B

(c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11% (aumentata all'11,5% per il 2014). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%). Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%) è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%). Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita

certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 co. 4 del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quinquies* co. 3 del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000.

L'articolo 1 co. 62 della L. 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002 n. 1606/2002/CE.

Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2008 (soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), non vi è più alcun obbligo di comunicare le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 realizzate dai "soggetti IAS/IFRS".

Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze

e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli similari negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73

Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 (articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000, viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

Le modalità, i termini e il contenuto delle comunicazioni sono state individuate dal provvedimento Agenzia delle Entrate del 29.3.2007, successivamente modificato dal provvedimento del 13.7.2007 nella parte in cui disciplina i termini di presentazione. A partire dal periodo d'imposta 2013, tali obblighi di comunicazione sono assolti direttamente nella dichiarazione dei redditi.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative, compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinqües* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinqües* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

- sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte tra l'attivo circolante (altre differenze negative);
- sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e OICR

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (aumentata all'11,5% per il 2014).

Le plusvalenze realizzate dagli OICR di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqües*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal

1° luglio 2011 l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli OICR. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%), applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (prima di tale data l'aliquota applicabile era pari al 20%). Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR (i.e., Stati che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma,

ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

C. Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

D. Tassa sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari.

L'imposta è pari a:

- 0,22% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata nel 2013 (con riduzione allo 0,12% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione);
- 0,20% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata a partire dal 2014 (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

- l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
- l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

E. Imposta sulla successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di *lock-up*

In data 17 luglio 2015, la Lucca's ha sottoscritto un accordo di *lock-up* con Integrae Sim S.p.A. in qualità di Global Coordinator e Nomad, valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni che prevede, *inter alia*, l'impegno: (i) a non offrire, vendere, trasferire o disporre in altro modo, impegnarsi a offrire o vendere, trasferire o disporre delle Azioni o concedere diritti di opzione sulle Azioni o, comunque, porre in essere, direttamente o indirettamente, atti di disposizione aventi ad oggetto Azioni e che a seguito di esercizio attribuiscono il diritto al trasferimento o al ricevimento di Azioni (ivi compresi, a titolo esemplificativo, concessione di diritti di opzioni di acquisto o di sottoscrizione o emissione di strumenti finanziari che attribuiscono opzioni all'acquisto o alla sottoscrizione, atti che attribuiscono opzioni di vendita) né in via diretta né indiretta senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato; (ii) non promuovere e/o approvare, senza aver prima informato il Nomad, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge (in tal caso non sarà necessaria alcuna preventiva comunicazione); (iii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato; e (iv) a non annunciare pubblicamente, salvo che ciò non sia imposto da specifici obblighi di legge, il compimento di alcuna delle operazioni di cui al precedente punto (i), anche qualora tali operazioni debbano perfezionarsi successivamente al termine del periodo di *lock-up*, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle Azioni eventualmente possedute al 17 luglio 2015.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia nonché la costituzione o dazione in pegno delle Azioni.

La Società si impegna, inoltre, a non rinunciare, annullare, modificare l'impegno stipulato in data 8 giugno 2015 e di seguito descritto, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

In data 15 luglio 2015, i dipendenti a cui sono state offerte le Azioni emesse in relazione al Terzo Aumento di Capitale hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* con Integrae Sim S.p.A. in qualità di Global Coordinator e Nomad, valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni che prevede, *inter alia*, l'impegno (i) a non offrire, vendere, trasferire o disporre in altro modo, impegnarsi a offrire o vendere, trasferire o disporre delle Azioni o concedere diritti di opzione, costituire pegni o altri vincoli sulle Azioni o, comunque, porre in essere, direttamente o indirettamente, atti di disposizione aventi ad oggetto Azioni ovvero strumenti finanziari convertibili in Azioni, scambiabili con Azioni e che a seguito di esercizio attribuiscono il diritto al trasferimento o al ricevimento di Azioni (ivi compresi, a titolo esemplificativo, atti di costituzione in pegno, concessione di diritti di opzioni di acquisto o di sottoscrizione o emissione di strumenti finanziari che attribuiscono opzioni all'acquisto o alla sottoscrizione, atti che attribuiscono opzioni di vendita) né in via diretta né indiretta senza il

preventivo consenso scritto di Integrae Sim S.p.A., consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, e (ii) a non annunciare pubblicamente, salvo che ciò non sia imposto da specifici obblighi di legge, il compimento di alcuna delle precedenti operazioni, anche qualora le stesse debbano perfezionarsi successivamente al termine del periodo di *lock-up*, senza il preventivo consenso scritto di Integrae Sim S.p.A. e della Società, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM.

In data 8 giugno 2015, Ercole Fregni, Stefano Bonomi, Sergio Esposito, Silvana Scarfiglieri, Marcello Nocera, Alessandro Palombo e Michele Vimini si sono impegnati a non trasferire (a titolo oneroso o gratuito) per atto tra vivi le Azioni dell'Emittente per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dalla data dell'acquisto delle stesse (8 giugno 2015).

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM

I proventi, al netto delle spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM (comprese le commissioni di collocamento) sono pari a circa Euro 6,5 milioni.

Le spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM, escluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 470.000.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dagli Aumenti di Capitale

Le Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale sono state sottoscritte da terzi nella misura di 4.041.000 Azioni. Pertanto, ad esito degli Aumenti di Capitale, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 13,02%.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Assiteca S.p.A.	Emittente
Integrae Sim S.p.A.	Nominated Adviser
Integrae Sim S.p.A.	Global Coordinator
Integrae Sim S.p.A.	Specialista
Jove Invest S.r.l.	Consulente Finanziario
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	Consulente Legale
MMVN & Associati	Consulente Fiscale
Baker Tilly Revisa S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Non applicabile.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

8.5 Documentazione incorporata mediante riferimento

Non applicabile.

8.6 Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet www.assiteca.it e presso la sede legale della Società.

8.7 Appendici

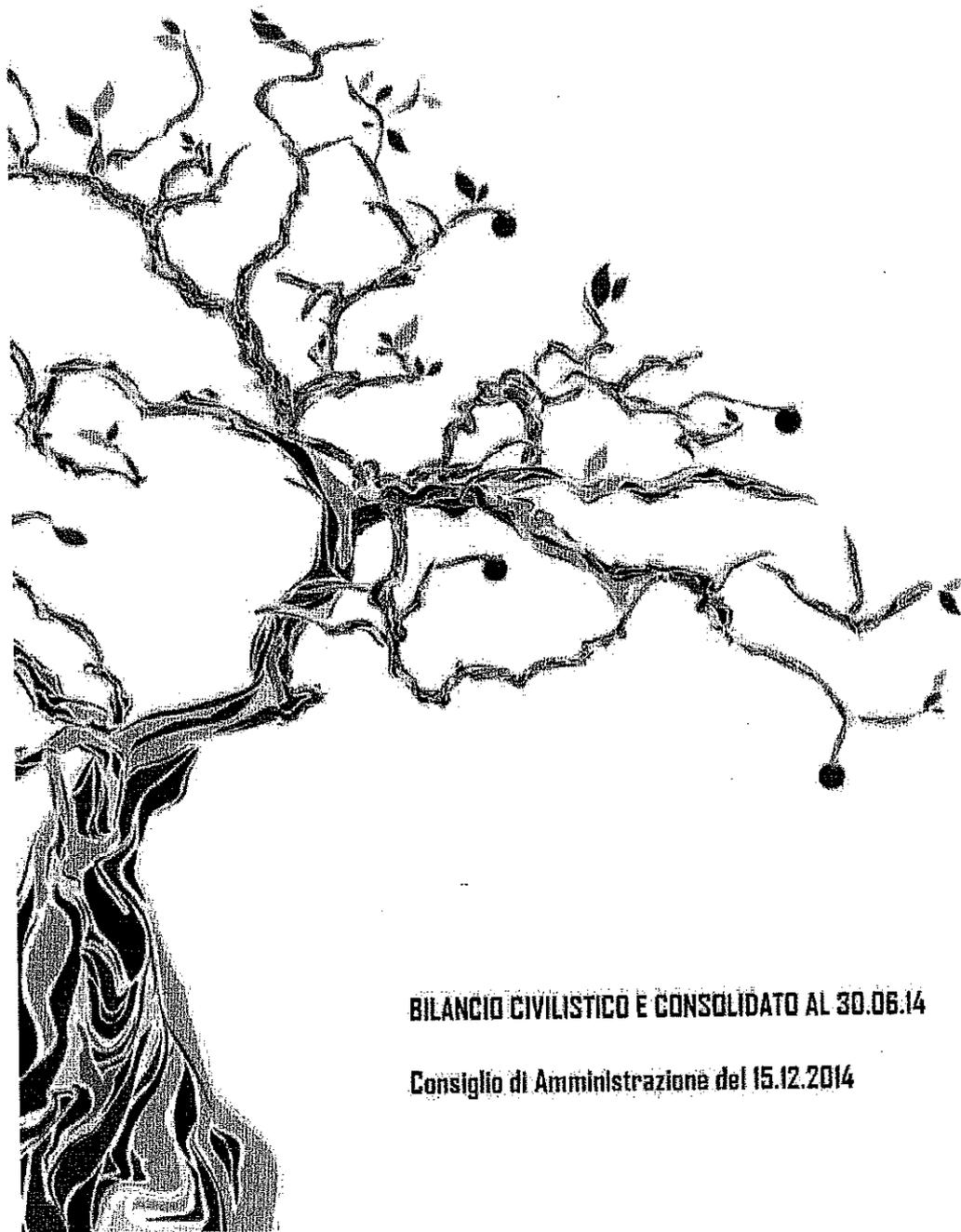
La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.assiteca.it:

- il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2014 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- la relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2014 emessa in data 23 dicembre 2014;

- il bilancio consolidato di Gruppo al 30 giugno 2014 predisposto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- la relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato di Gruppo al 30 giugno 2014 emessa in data 23 dicembre 2014;
- il bilancio consolidato pro-forma di Gruppo al 30 giugno 2014 predisposto su base volontaria dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali ad eccezione della mancata presentazione dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente;
- la relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma consolidati di Gruppo al 30 giugno 2014 emessa in data 16 giugno 2015;
- il bilancio semestrale consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014, predisposto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- la relazione della Società di Revisione sul bilancio semestrale consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014 emessa in data 10 giugno 2015;
- il bilancio semestrale consolidato pro-forma di Gruppo al 31 dicembre 2014, predisposto su base volontaria dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali;
- la relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2014 emessa in data 16 giugno 2015.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982



BILANCIO CIVILISTICO E CONSOLIDATO AL 30.06.14

Consiglio di Amministrazione del 15.12.2014

Capitale Sociale euro 4.806.186,96 i.v. – Sede Milano, Via G. Sigieri 14
Registro Imprese nr. 09743130156 – Iscrizione RUI nr. B000114899

XXXIII ESERCIZIO

Le cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente e Amministratore Delegato

Amministratore Delegato

Amministratore Delegato

Amministratore Delegato

Amministratore Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Lucca Luciano

Avanzino Piero

Dufour Alessio

Girelli Nicola

Orlandi Carlo

Lucca Giulia

Lucca Tommaso

Tettamanzi Edmondo

Monetti Mario

Ferrini Fabrizio

Cordero di Vanzo Emanuele

COLLEGIO SINDACALE:

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Morrione Nicoletta

Broggi Mario

Monaldi Laura

SOCIETA' DI REVISIONE:

Baker Tilly Revisa S.p.A. – Milano



Relazione sulla gestione e sull'andamento economico – finanziario esercizio 2013/2014

Signori Azionisti,

- il bilancio al 30 giugno 2014 di Assiteca S.p.A., che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 1.969.005, dopo aver accantonato imposte per euro 1.626.155 e ammortamenti per euro 1.065.653;
- il bilancio consolidato al 30 giugno 2014 del Gruppo Assiteca, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 2.096.000, dopo aver accantonato imposte per euro 2.264.000 ed effettuato ammortamenti per euro 1.577.000.

I dati economici del 2014 segnano importanti incrementi sia a livello di Gruppo, che di Assiteca S.p.A., frutto del riassetto organizzativo avviato nel 2011/12 (progressiva incorporazione delle società interamente controllate), accompagnato dalla recente operazione di affitto del ramo d'azienda da Verconsult Spa (già GPA).

Aver ottenuto i migliori risultati della storia del Gruppo in questo periodo di stagnazione dell'economia italiana è fonte di grande soddisfazione.

In estrema sintesi, l'esercizio 2013/14 ha portato i seguenti risultati **sia a livello di Gruppo che di Assiteca S.p.A.:**

- Crescita dei ricavi sia lordi che netti
- MOL in decisa crescita sia in valore assoluto che percentuale
- Miglioramento della posizione finanziaria netta
- Forte incremento dell'utile netto rispetto al precedente esercizio, (raddoppiato a livello di Gruppo e quadruplicato in capo ad Assiteca S.p.A.).

Prima di entrare nel dettaglio dei risultati, è opportuno evidenziare due fattori che hanno avuto una grande incidenza su questo esercizio.

In primo luogo l'operazione di affitto d'azienda ex GPA (ora Verconsult), avvenuta nel mese di novembre 2013.

Le premesse contrattuali dell'operazione prevedevano un portafoglio di circa 14 milioni di ricavi e l'ingresso di circa 80 addetti. La realtà si è dimostrata ben diversa in termini di ricavi che si sono attestati intorno al 50%. Ciò ha comportato la decadenza dell'opzione di acquisto inizialmente fissata in 12 milioni ed a un nuovo accordo per l'acquisto del ramo d'azienda a 4 milioni di euro.

L'impegno per integrare la struttura commerciale del ramo d'azienda e il salvataggio del portafoglio ex GPA estremamente deteriorato a causa delle notizie giunte agli assicurati sul dissesto finanziario di GPA, ha coinvolto l'intera struttura del Gruppo Assiteca.

Un secondo aspetto riguarda un incasso ricevuto al termine dell'esercizio e riversato alle Compagnie all'inizio del nuovo, che ha avuto una forte incidenza sulla posizione finanziaria netta, pari a 18 milioni.

Trattandosi di un evento straordinario (peraltro su un'ATI ex GPA giunta all'ultimo anno di mandato), nella successiva analisi dei dati finanziari verranno forniti i raffronti anche al netto di questo importo, dai quali emerge comunque un importante miglioramento della posizione finanziaria netta.



ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Come noto la società è obbligata, per volume dei ricavi e valore dell'attivo patrimoniale, alla redazione del bilancio consolidato dal 2005. In realtà, al fine di fornire una migliore informazione agli Azionisti, lo stesso è predisposto ed assoggettato a certificazione contabile da parte di società di revisione sin dal 1986.

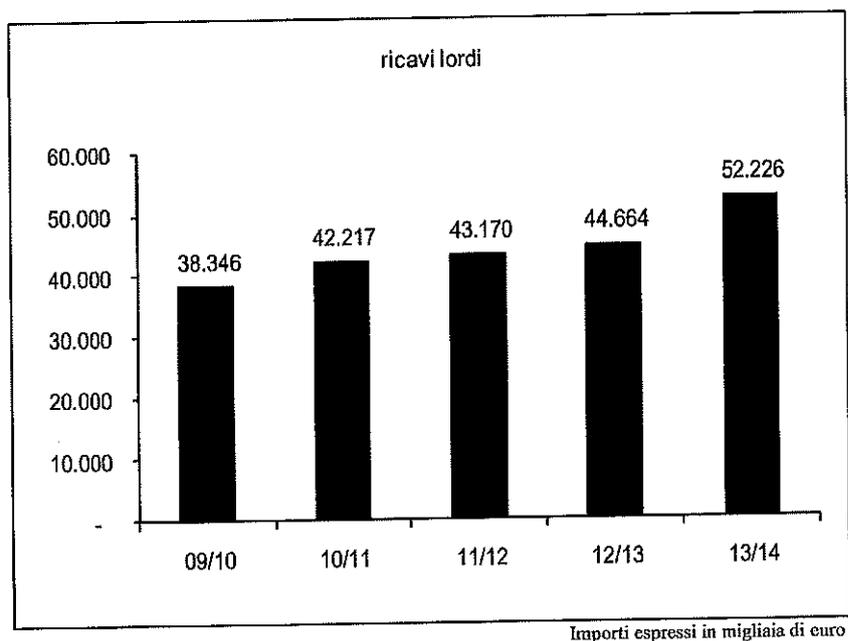
Per poter meglio comprendere il bilancio della Capogruppo che qui presentiamo è opportuno partire da una rappresentazione sintetica del conto economico, raffrontato con quello dei due esercizi precedenti.

I risultati economici possono essere così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di euro)	2013/14	2012/13	2011/12
Ricavi Lordi	52.226	44.664	43.170
Costi Operativi	(45.212)	(39.756)	(38.482)
Margine Operativo Lordo	7.014	4.908	4.688
Ammortamenti	(241)	(288)	(302)
Margine Operativo Netto	6.773	4.620	4.386
Gestione Finanziaria	(716)	(659)	(458)
Ammortamento Oneri Pluriennali	(401)	(475)	(631)
Ammortamento Avviamenti	(935)	(789)	(947)
Componenti Straordinari	(243)	(383)	(446)
Risultato Ante Imposte e Utile di Terzi	4.478	2.314	1.904
Imposte	(2.267)	(1.145)	(1.215)
Utile (Perdita) di Competenza Azionisti Terzi	(115)	(140)	(101)
Utile (Perdita) Netto	2.096	1.029	588

RICAVI E MARGINE OPERATIVO



La crescita dei ricavi può più efficacemente essere descritta con la tabella di seguito riportata.

	2013/14	2012/13	Variazione
Ricavi lordi	52.226	44.664	7.562
Provvigioni passive	(7.376)	(6.467)	(909)
Ricavi netti	44.850	38.197	6.653

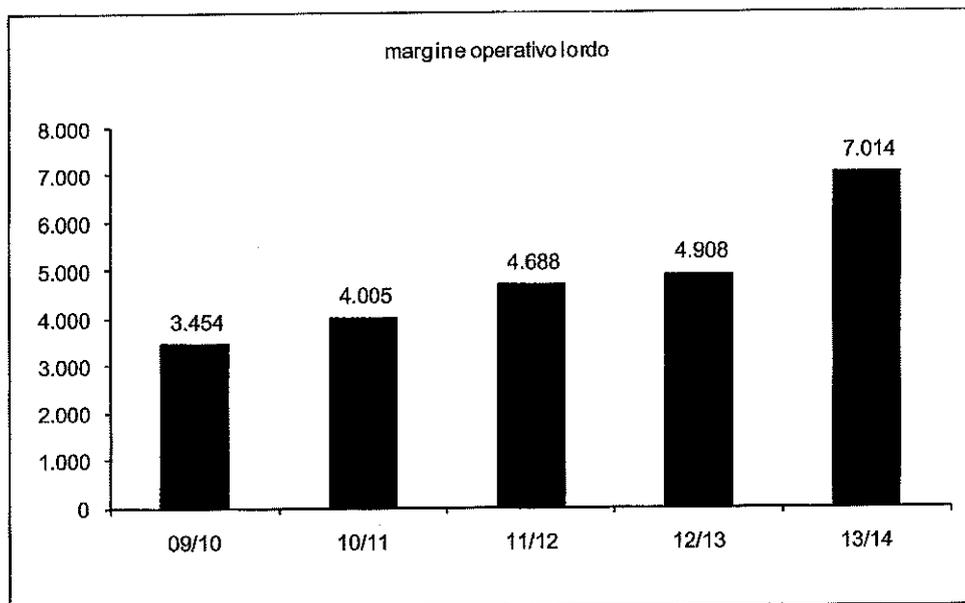
Importi espressi in migliaia di euro

Il forte incremento del portafoglio permette al Gruppo Assiteca di rafforzare la propria posizione di maggiore broker italiano sul mercato, riducendo il gap rispetto ai tre competitor multinazionali e pone le basi per consolidare nei prossimi esercizi l'aumento della redditività ottenuto.

Nonostante ciò, il margine operativo lordo cresce di circa 2,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio attestandosi al 15,6% dei ricavi netti e 13,4% dei ricavi lordi contro, rispettivamente, il 12,8% e l'11% del precedente esercizio.



Il miglioramento di circa 3 punti percentuali del MOL trova origine, oltre che nella crescita provvigionale, nei benefici derivanti dalle operazioni di fusione che hanno permesso una migliore efficienza organizzativa con conseguente contenimento dei costi.



Importi espressi in migliaia di euro

ONERI FINANZIARI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il lieve incremento degli oneri finanziari di Gruppo è conseguenza della crescita dei tassi (o meglio degli spread applicati dal sistema bancario).

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi si è comunque ridotta all'1,37% contro l'1,45% del precedente esercizio

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 30 giugno segna un forte miglioramento pari a circa 22 milioni che, al netto dell'incasso segnalato in precedenza (18 milioni), diventano comunque 4 milioni.

La tabella sotto riportata evidenzia i principali indici patrimoniali finanziari di Gruppo (la colonna "30 giugno rettificata" è al netto dell'incasso straordinario di 18 milioni).

Indici patrimoniali/finanziari di Gruppo

	30 giu 2014 Rettificato	30-giu-14	30-giu-13
Ebitda	7.014	7.014	4.908
Equity	5.617	5.617	5.320
Netdebt	11.895	(6.105)	15.860
Netdebt/Ebitda	1,70	(0,87)	3,23
Netdebt/Equity	2,12	(1,09)	2,98

Risulta evidente il miglioramento dei due quozienti, nettamente inferiori ai convenants previsti dal nuovo pool negoziato ad aprile 2014, secondo il quale entrambi i rapporti non devono superare la soglia di 3.

L'utile netto dell'esercizio è il doppio rispetto al precedente, dopo aver scontato imposte pari ad oltre il 50% dell'utile lordo.

L'apporto delle controllate al raggiungimento di questo risultato è inferiore al precedente esercizio, ma comunque positivo (656 mila euro contro i 999 mila euro).

ANDAMENTO ECONOMICO DI ASSITECA S.P.A.

Passando a commentare il risultato della Capogruppo, qui di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ASSITECA S.P.A.

(Importi espressi in migliaia di euro)	2013/14	2012/13	2011/12
Ricavi Lordi	34.102	24.683	23.995
Provvigioni Passive	(4.086)	(2.881)	(2.621)
Ricavi Netti	30.016	21.802	21.374
Costi Operativi	(24.962)	(19.491)	(18.971)
Margine Operativo Lordo	5.054	2.311	2.403
Ammortamenti	(114)	(123)	(179)
Margine Operativo Netto	4.940	2.188	2.224
Gestione Finanziaria	(391)	(177)	62
Ammortamento Oneri Pluriennali	(321)	(389)	(464)
Ammortamento Avviamenti	(631)	(474)	(527)
Componenti Straordinari	(2)	(153)	8
Risultato Ante Imposte	3.595	995	1.303
Imposte	(1.626)	(459)	(681)
Utile (Perdita)	1.969	536	622

RICAVI E MARGINE OPERATIVO

I ricavi lordi segnano un incremento di circa il 38%

Il risultato è influenzato ovviamente dalle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio (fusione per incorporazione di Assiteca-Fortune s.r.l. e affitto del ramo d'azienda ex GPA), ma anche da attività di acquisizione di nuova clientela che ha permesso di contrastare il momento congiunturale negativo che porta a sensibili riduzioni della spesa assicurativa delle aziende clienti.

Nel corso dell'esercizio è stata portata a termine la riorganizzazione, avviata l'anno scorso, della rete commerciale e dell'approccio alla vendita.

Queste attività, unitamente agli interventi di ottimizzazione post fusioni ultimati nell'esercizio 2013, hanno portato al forte miglioramento dei risultati rispetto al precedente esercizio in termini di Margine Operativo Lordo (+ 2.743 mila euro passando dall'10,6% del precedente esercizio, al 16,8%), confermando l'obiettivo espresso nella relazione del 2013, di superamento del 15%.

GESTIONE FINANZIARIA

Nel mese di Aprile 2014 Assiteca ha negoziato un finanziamento revolving della durata di 36 mesi del valore complessivo di 24 milioni di euro, utilizzabili in modo promiscuo: fino a 14 milioni per crediti di firma (le fidejussioni previste dal codice delle assicurazioni) e il residuo per cassa.

Al 30 giugno 2014 l'importo utilizzato per le fidejussioni è pari a 8.500.000 euro, mentre l'utilizzo per cassa ammonta a 11.000.000 euro.

Il costo del nuovo pool è superiore a causa dell'aumento dello spread, rispetto a quello ottenuto nel 2011, ma il miglioramento della posizione finanziaria netta che andremo di seguito ad illustrare potrà compensarne l'impatto sul conto economico.

Come anticipato il risultato è influenzato da un incasso di straordinarie dimensioni (18 milioni) avvenuto a fine esercizio e riversato alle compagnie all'inizio del successivo. Pertanto nel prosieguo tutti i dati verranno corretti tra parentesi con il termine "netti", per una più corretta illustrazione.

In sintesi, il rendiconto finanziario evidenzia che:

- la situazione finanziaria della capogruppo è migliorata di circa 23 milioni di euro (5 netti);
- il cash flow della gestione corrente ha generato liquidità per 26,3 milioni di euro (8,3 milioni netti) di cui 3,9 milioni generati dal risultato operativo dell'esercizio, e 22,4 milioni (4,4 netti) dalla variazione del capitale circolante.
- l'attività di investimento/finanziamento ha utilizzato risorse per 3,2 milioni di euro: tra le voci di maggiore rilevanza segnaliamo la distribuzione di dividendi deliberata nello scorso esercizio pari a circa 1,9 milioni, l'incremento delle immobilizzazioni per 352.000 euro, nonché 271.883 euro in partecipazioni, di cui:
 - 200.000 euro per la rata relativa alla sottoscrizione dell'opzione di acquisto di Socoupa S.A.. Ricordiamo che questa operazione dovrebbe perfezionarsi entro il 2015 con l'acquisto della suddetta società, con sede in Svizzera, che detiene la quota di controllo del Grupo Muntadas S.A., importante broker di assicurazione spagnolo con sede in Barcellona.
 - 29.970 euro per aumento capitale di Assiteca Sim.
 - 6.250 euro per la sottoscrizione del 25% del capitale di Assiteca Crowd s.r.l., società autorizzata ad operare nel crowdfunding.
 - 35.663 euro per l'acquisto, avvenuto a fine giugno 2014, del 60% di Honeycomb s.r.l., società che detiene il 50% di Artigianbroker s.r.l. (già Plutone s.r.l.).



Importi espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE DI LIQUIDITA' A INIZIO ESERCIZIO			
DISPONIBILITA' MONETARIE AL 1/7/2013 :			-13.267
Così composte:	a breve termine	a m/l termine	totale
- Cassa e conti correnti bancari attivi	2.095		2.095
- Conti correnti bancari passivi	-10.166	-11.500	-21.666
- Conti correnti intragruppo	6.304		6.304
TOTALE	-1.767	-11.500	-13.267

Movimenti da fusione Fortune			
incred immob immateriali	-469		
incred immob materiali	-27		
incred partecipaz	-394		
incred TFR	100		
incred circol	-1.186		
annullam partecip	1.302		
incred avvimento	-1.897		
maggiori debiti finanziari			-2.571

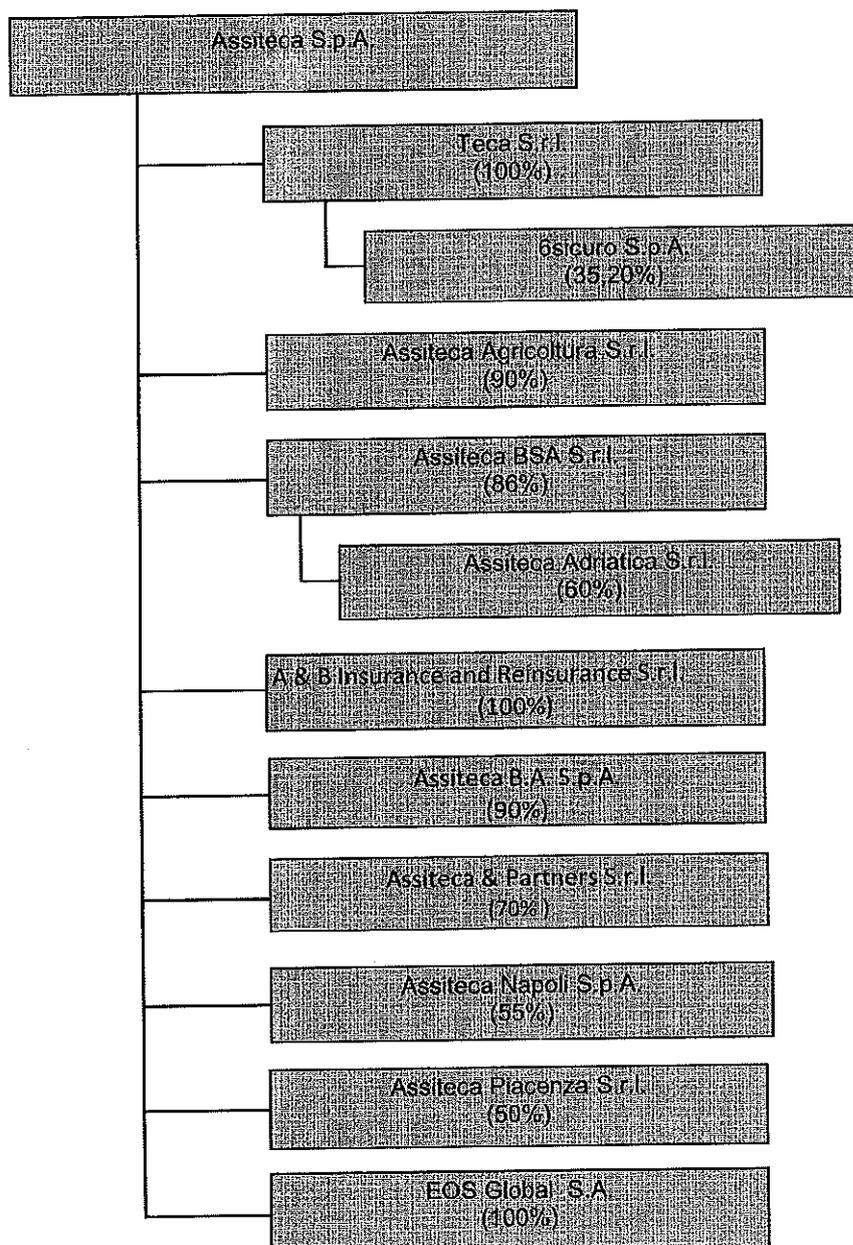
DISPONIBILITA' MONETARIE AL 1/7/2013 POST FUSIONE :			-15.838
iniziale rettificato			2.095
- Cassa e conti correnti bancari attivi	2.095		2.095
- Conti correnti bancari passivi	-10.166	-11.500	-21.666
- Conti correnti intragruppo	3.733		3.733
TOTALE	-4.338	-11.500	-15.838

FLUSSI FINANZIARI DI ESERCIZIO			
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' GESTIONALE			
Risultato d'esercizio			1.969
Ammortamenti imm.ni immateriali			952
Ammortamenti imm.ni materiali			114
Variazione netta t.f.r.			116
Oneri finanziari			699
Variazione capitale circolante netto			22.447
TOTALE			26.297
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO			
- immobilizzazioni materiali			-106
- immobilizzazioni immateriali			-246
- partecipazioni			-272
- distribuzione dividendi			-1.885
- oneri finanziari			-699
TOTALE			-3.208
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO			23.089

SITUAZIONE DI LIQUIDITA' A FINE ESERCIZIO			
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI:			7.251
Così composte:	a breve termine	a m/l termine	totale
- Cassa e conti correnti bancari attivi	21.526		21.526
- Conti correnti bancari passivi	-5.944	-11.000	-16.944
- Conti correnti intragruppo	2.669		2.669
TOTALE	18.251	-11.000	7.251

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La struttura del Gruppo alla data del bilancio è evidenziata nel seguente prospetto.



Non si segnalano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Qui di seguito riportiamo le informazioni relative alle singole società del Gruppo, suddivise per settore di attività, mentre si rimanda alla nota integrativa per i dettagli dei rapporti in essere alla chiusura dell'esercizio.

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA

ASSITECA AGRICOLTURA S.r.l. (90%)

La società, con sede a Verona, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con un utile di 58.348 euro e ricavi pari a 3.398.609 euro, contro 2.679.721 euro del precedente esercizio, con un incremento di quasi il 27%.

L'attività di broker specializzato nei rischi agricoli è iniziata con il 1° gennaio 2010.

ASSITECA B.A. S.p.A. (90%)

La società, con sede a Torino, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con un utile di 9.690 euro e ricavi pari a 2.016.547 euro, contro 2.040.488 euro del precedente esercizio.

ASSITECA BSA S.r.l. (86%)

La società, con sede a Modena, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con un utile di 261.935 euro e ricavi pari a 4.381.019 euro, contro 4.103.112 euro del precedente esercizio, con un incremento di quasi il 7%. La società detiene la seguente partecipazione:

- ASSITECA ADRIATICA S.r.l. (60%)

La società, con sede ad Ancona, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con un utile di 121.239 euro e ricavi pari a 605.275 euro, contro 568.777 euro del precedente esercizio, con un incremento di oltre il 6%.

ASSITECA NAPOLI S.p.A. (55%)

La società, con sede a Napoli, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con una perdita di 144.039 euro e ricavi pari a 1.687.883 euro, contro 1.834.363 euro del precedente esercizio.

ASSITECA PIACENZA S.r.l. (50%)

La società, con sede a Piacenza, ha chiuso il bilancio al 30.06.2014 con una perdita di 30.537 euro e ricavi pari a 492.728 euro, contro 540.499 euro del precedente esercizio.

ASSITECA & PARTNERS S.R.L. (70%)

La società, con sede a Prato, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con un utile di 52.006 euro e ricavi pari a 1.204.109 euro, contro 1.075.994 euro del precedente esercizio, con un incremento di circa il 12%.

EOS RISQ ESPAÑA S.A. (100%)

La società, con sede a Madrid e uffici a Barcellona e Siviglia, ha chiuso l'esercizio al 31.12.2013 con una perdita di 212.238 euro e ricavi pari a 3.026.720 euro, contro 3.118.448 euro del precedente esercizio.

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA

A & B INSURANCE AND REINSURANCE S.r.l. (100%)

La società, con sede a Milano, ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con un utile di 4.187 euro e ricavi pari a 2.487.139 euro, contro 2.652.343 euro del precedente esercizio.

La società svolge attività di intermediazione assicurativa (wholesale) e riassicurativa.

ATTIVITA' DI SERVIZI E ALTRE

TECA S.r.l. (100%)

La società ha chiuso il bilancio al 30.06.2014 con un utile di 2.117 euro e ricavi pari a 4.661.115 euro.

Svolge prevalentemente attività di prestazione di servizi tecnici ed amministrativi per il Gruppo.

Detiene la partecipazione in 6sicuro S.p.A.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisto ramo d'azienda ex GPA S.p.A.

Nei primi giorni di Dicembre, è stato sottoscritto un accordo con il Liquidatore di Verconsult per l'acquisto del ramo d'azienda attualmente condotto in affitto, al prezzo di 4 milioni di euro, soggetto ad omologa da parte del concordato o da diverso altro Tribunale competente.

Il corrispettivo, una volta dedotti i debiti relativi al personale e la rata d'affitto pagata quale acconto prezzo, si riduce a poco meno di 3 milioni che verranno corrisposti in 4 rate annuali, di cui la prima presumibilmente a gennaio 2015.

Acquisto 10% Artigianbroker s.r.l.

Nel mese di Luglio, Assiteca ha rilevato da Confartigianato il 10% di Artigianbroker S.r.l. (già Plutone S.r.l.). Questa operazione fa seguito all'acquisto, effettuato a Giugno, del 60% di Honeycomb S.r.l., società che detiene il 50% di Artigianbroker S.r.l.

L'operazione ha come obiettivo lo sviluppo di programmi affinity con il supporto di Confartigianato.

Evoluzione futura

Assiteca ha attualmente in corso alcune importanti trattative che potrebbero sfociare in interessanti acquisizioni nel corso del nuovo esercizio.

Alla luce delle operazioni effettuate e dell'andamento dei primi mesi, si ritiene che anche l'esercizio 2014/15 potrà segnare il consolidamento dei risultati reddituali evidenziati in questo bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

- Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D.Lgs. 81/2008 già Legge 626/94).

- Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

- Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si da atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001, il Codice Etico ed ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciano Lucca

ASSITECA S.P.A
STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro	ESERCIZIO	
	2013/14	2012/13
<u>ATTIVO</u>		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi impianto e ampliamento	€ 2.525	14.716
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 124.366	200.892
4) concessioni licenze, marchi e diritti simili	€ 1.768	1.878
5) avviamento	€ 9.503.776	7.781.604
7) altre	€ 506.183	480.692
Totale	€ 10.138.618	8.479.782
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	€ 274.364	255.112
Totale	€ 274.364	255.112
III - Immobilizzazioni finanziarie (esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ 6.320.022	7.227.701
b) imprese collegate	€ 335.673	263.790
d) altre imprese	€ 0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	€ 0	0
b) verso imprese collegate	€ 0	0
d) verso altri	€ 1.113.048	919.401
Totale	€ 7.768.743	8.410.892
Totale immobilizzazioni (B)	€ 18.181.724	17.145.786
C) Attivo circolante		
II - Crediti:		
1) verso clienti	€ 670.475	438.476
2) verso imprese controllate	€ 9.895.134	12.131.773
3) verso imprese collegate	€ 1.019	
4-bis) crediti tributari		
- esigibili nell'esercizio successivo	€ 24.520	1.095.997
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 481.354	482.143
4-ter) imposte anticipate	€ 22.319	35.043
5) verso altri:		
- esigibili nell'esercizio successivo	€ 26.839.177	21.299.009
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	€
Totale	€ 37.933.998	35.482.439
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€ 21.371.922	1.758.718
2) assegni	€ 130.734	313.632
3) denaro e valori in cassa	€ 23.561	22.193
Totale	€ 21.526.217	2.094.543
Totale attivo circolante (C)	€ 59.460.215	37.576.982
D) Ratei e risconti		
- ordinari	€ 1.619.837	1.422.947
- per disaggio su prestiti	€	€
	€ 1.619.837	1.422.947
TOTALE ATTIVO	€ 79.261.777	56.145.715

ASSITECA S.P.A
STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro		ESERCIZIO	
		2013/14	2012/13
<u>PASSIVO</u>			
A)	Patrimonio Netto		
I -	Capitale	€ 4.806.187	4.806.187
II -	Riserva da sovrapprezzo azioni	€ 0	0
IV -	Riserva legale	€ 311.839	284.997
VII-	Altre riserve: differenza di concambio	€ -1.265.475	-1.265.475
	. Avanzo di fusione	€ 0	0
	. Da conversione	€ 0	0
VIII -	Utili o perdite riportati a nuovo	€ 1.623.314	2.998.103
IX -	Utile o perdita d'esercizio	€ 1.969.005	536.832
	Totale	€ <u>7.444.870</u>	<u>7.360.644</u>
B)	Fondi per rischi e oneri		
3)	Altri	€ <u>0</u>	<u>0</u>
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ <u>4.181.394</u>	<u>3.358.564</u>
D)	Debiti:		
2)	obbligazioni convertibili	€ 0	0
4)	debiti verso banche	€ 16.944.004	21.665.997
7)	debiti verso fornitori	€ 545.852	372.356
9)	debiti verso imprese controllate	€ 7.226.310	5.787.397
10)	debiti verso imprese collegate	€ 13.810	54.917
12)	debiti tributari	€ 946.873	894.684
13)	Istituti previdenziali e sicurezza sociale	€ 635.355	443.588
14)	altri:		
	- esigibili nell'esercizio successivo	€ 41.307.766	16.187.437
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	
	Totale	€ <u>67.619.969</u>	<u>45.406.376</u>
E)	Ratei e risconti		
	- ordinari	€ 15.544	20.131
	- per disaggio su prestiti	€ 0	0
	Totale	€ <u>15.544</u>	<u>20.131</u>
	TOTALE PASSIVO	€ <u>79.261.777</u>	<u>56.145.715</u>
	CONTI D'ORDINE		
1.	Garanzie fidejussioni, avalli	€ 8.500.000	8.500.000
2.	Impegni	€ 225.298	148.993
3.	Rischi	€ 0	0
	Totale	€ <u>8.725.298</u>	<u>8.648.993</u>

ASSITECA S.P.A
CONTO ECONOMICO

Importi espressi in euro		ESERCIZIO	
		2013/14	2012/13
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	34.025.325	24.034.381
5) Altri ricavi e proventi	€	76.568	649.116
Totale	€	<u>34.101.894</u>	<u>24.683.497</u>
B) Costi della produzione			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	0	0
7) Per servizi	€	14.630.171	11.346.514
8) Per godimento di beni di terzi	€	1.528.743	1.273.461
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	€	7.977.784	6.252.379
b) Oneri sociali	€	2.546.304	1.929.438
c) Trattamento di fine rapporto	€	627.533	504.338
e) Altri costi	€	41.718	28.757
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	€	951.804	862.952
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	€	113.850	123.487
14) Oneri diversi di gestione	€	1.696.047	1.184.674
Totale costi della produzione	€	<u>30.113.952</u>	<u>23.505.999</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	<u>3.987.941</u>	<u>1.177.498</u>
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni: in imprese controllate	€	308.100	325.380
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	€	106.033	226.864
- altri proventi finanziari	€	120.461	28.869
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- a imprese controllate	€	10.227	29.048
- altri	€	879.778	705.326
17bis) Utili e perdite su cambi	€	-35.719	-24.013
Totale (15+16-17+-17bis)	€	<u>-391.129</u>	<u>-177.274</u>
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi - plusvalenze da alienazioni	€	0	4.470
21) Oneri - minusvalenze da alienazioni	€	1.652	9.987
Totale delle partite straordinarie (20-21)	€	<u>-1.652</u>	<u>-5.517</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	€	<u>3.595.160</u>	<u>994.707</u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€	1.626.155	457.875
23) Utile (perdita) dell'esercizio	€	<u>1.969.005</u>	<u>536.832</u>

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti successivamente.

Il bilancio al 30 giugno 2014 è stato redatto in conformità alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2013.

I principi e i criteri più significativi sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. Gli ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, ad aliquote costanti, determinate in funzione della durata della vita utile stimata, per le immobilizzazioni materiali, ed in funzione della residua possibilità di utilizzo, relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento, identiche a quelle degli esercizi precedenti, sono state le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e ammortizzate, a quote costanti, in base alla prevista utilità futura ed, in ogni caso, in un periodo non superiore ai 5 anni.

Gli avviamenti sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

In particolare, per quanto riguarda gli avviamenti derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda e i disavanzi di fusione, tenuto conto delle relative capacità reddituali attese e della vita attesa dell'investimento, si è ritenuto adeguato ammortizzare gli avviamenti su un periodo diciotto anni.

Immobilizzazioni materiali

- mobili e arredi	12%
- macchine d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%

Come in passato, per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio, i sopra indicati coefficienti sono stati computati al 50%.

Per nessuna immobilizzazione ricorrono le condizioni per rettificare il valore a norma del n.3) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che non comprendono titoli quotati in borsa, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, svalutato ove necessario per tenere conto di perdite di valore durevoli delle partecipate.

I crediti verso società controllate e collegate costituenti immobilizzazioni e i depositi cauzionali sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo.

CREDITI

Sono iscritti al loro presunto valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

I crediti e i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio.

Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitati al conto economico.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli sono valutati al minor valore tra quello del costo e quello del presunto realizzo, tenendo conto dell'andamento di mercato dei titoli medesimi.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti nei confronti del personale per ferie e permessi sono stati conteggiati in ragione dell'utilizzo nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad un corretto computo del reddito imponibile e sono distinte tra imposte correnti e differite. Le imposte anticipate sono state iscritte nel rispetto dei principi contabili di correttezza, competenza e prudenza.

La società ha aderito, ricorrendone i presupposti, al consolidato fiscale di Gruppo (art. 117 e seg. TUIR) in qualità di controllante. Pertanto, la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente alle altre società controllate (ai sensi del codice civile) che chiudono l'esercizio al 30 giugno.

I debiti e i crediti di natura fiscale derivanti dall'attività di consolidamento sono classificati nei debiti e crediti verso le controllate ed evidenziati nella nota integrativa.

FONDO T.F.R.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati sulla base del principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Tra i conti d'ordine sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale.



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B) IMMOBILIZZAZIONI

D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTI DA FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAM.	SALDO AL 30.06.2014
Spese costituzione e aumento capitale soc.	2.672				1.392	1.280
Legali e notarili	12.044				10.799	1.245
Costi d'impianto e ampliamento	0				0	0
Sviluppo (marketing) e ricerca	200.892				76.526	124.366
Concessioni, licenze, marchi	1.878				110	1.768
Avviamento	2.799.702	455.576			214.109	3.041.169
Disavanzo da fusione	4.981.902	1.897.491			416.785	6.462.608
Altre	480.402	13.352	244.511		232.082	506.183
TOTALE	8.479.492	2.366.419	244.511	0	951.804	10.138.618

DETTAGLIO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

	SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTI DA FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAM.	SALDO AL 30.06.2014
Migliorie beni di terzi	56.094	4.455	134.958		40.438	155.069
Programmi elaborazione dati	220.310	4.846	85.743		110.656	200.242
Certificazione qualità	11.013				5.228	5.785
Oneri da fusione	168.993				54.653	114.340
Oneri pluriennali	1.176		23.811		9.033	15.954
Altri costi pluriennali	22.816	4.051			12.074	14.793
TOTALE	480.402	13.352	244.511	0	232.082	506.183

I) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

**MOVIMENTI
DELL'ESERCIZIO**

	SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTI DA FUSIONE	ACQUISTI DI ESERCIZIO	VENDITE DI ESERCIZIO	SALDO AL 30.06.2014
Mobili e arredi	378.799	88.648	45.438		504.885
Impianti e macchinari	56.933				56.933
Macchine d'ufficio elettroniche	1.720.800	156.445	21.196		1.898.441
Attrezzature ufficio	66.457	7.892	18.263		92.611
Elaboratori	7.451				7.451
Radionobili	45.166	5.068			50.174
Automezzi	147.938		27.143	-7.376	167.705
TOTALE	2.415.484	258.052	112.040	-7.376	2.778.201

FONDI AMMORTAMENTO

	SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTI DA FUSIONE	AMMORTAM.	DECREMENTI PER VENDITE	SALDO AL 30.06.2014
Mobili e arredi	317.821	80.695	21.311		419.816
Impianti e macchinari	41.160		8.046		49.206
Macchine d'ufficio elettroniche	1.598.397	142.214	62.104		1.802.715
Attrezzature ufficio	44.461	3.268	7.296		55.025
Elaboratori	7.451				7.451
Radionobili	32.191	4.654	4.775		41.620
Automezzi	118.891		10.317	-1.216	127.992
TOTALE	2.160.372	239.831	113.850	-1.216	2.503.836

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

	SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTI DA FUSIONE	ACQUISTI DI ESERCIZIO	VENDITE DI ESERCIZIO	AMMORTAM.	SALDO AL 30.06.2014
Mobili e arredi	52.978	7.953	45.438		-21.311	85.059
Impianti e macchinari	15.773	0			-8.046	7.727
Macchine d'ufficio elettroniche	122.403	14.231	21.196		-62.104	95.726
Attrezzature ufficio	21.996	4.624	18.263		-7.296	37.586
Elaboratori	0	0	0		0	0
Radionobili	12.915	414	0		-4.775	8.554
Automezzi	29.047	0	27.143	-6.160	-10.317	39.712
TOTALE	255.112	27.222	112.040	-6.160	-113.850	274.361

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I) PARTECIPAZIONI DIRETTE

DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA)	DATI RIFERITI AL	QUOTA POSSEBUTA	VALORE DI BILANCIO	P.N. PRO-QUOTA
---------------------------------	---------------------	---------------------	--------------------	---------------------	--------------------	-----------------------	-------------------

a) SOCIETA' CONTROLLATE

TECA S.R.L. Via Sipiè, 14 - Milano	74.960	43.898	2.117	30/06/2014	100,00%	30.316	43.898
ASSITECA BSA S.R.L. Via Giardini, 474 - Modena	49.400	381.390	261.935	31/12/2013	85,00%	629.366	327.995
ASSITECA B.A. S.P.A. Via XX settembre, 54 - Torino	477.360	502.317	9.690	31/12/2013	90,00%	1.875.717	452.085
ASSITECA NAPOLI S.P.A. Via 2° N. Alla Dogana, 9 - Napoli	182.000	130.416	-144.039	31/12/2013	55,00%	153.022	71.729
ASSITECA PIACENZA S.R.L. Via Cavour, 33 - Piacenza	26.000	-1.038	-30.537	30/06/2014	50,00%	47.911	-519
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l. Via Sijedi, 14 - Milano	104.000	114.814	4.187	31/12/2013	100,00%	954.211	114.814
Assiteca Agricoltura S.r.l. Via Francia, 4 - 37135 Verona	30.000	103.879	58.348	31/12/2013	90,00%	36.000	93.491
Assiteca&Partners S.r.l. Via Valentini, 19 - 59100 Prato	10.200	99.101	52.006	31/12/2013	70,00%	394.373	69.371
EOS GLOBAL S.A. C/ Luchana, 23-6° - 28010 Madrid	300.551	74.536	-212.238	31/12/2013	100,00%	2.199.105	74.536

6.320.022 1.247.000

Per le partecipazioni il cui valore di carico è superiore al relativo patrimonio netto pro-quota, si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 c.c., quanto segue:

EOS ESPANA S.A.	Per un importo di euro	2.124.569
ASSITECA B.A. S.P.A.	Per un importo di euro	1.423.632
A&B INSURANCE AND REINSURANCE S.R.L.	Per un importo di euro	839.397
ASSITECA NAPOLI S.P.A.	Per un importo di euro	81.293
ASSITECA PIACENZA S.R.L.	Per un importo di euro	48.430
ASSITECA&PARTNERS S.R.L.	Per un importo di euro	325.902

Le differenze risultano giustificate dal valore dell'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto, motivato dal valore strategico delle stesse.

ASSITECA BSA S.R.L.	Per un importo di euro	301.371
---------------------	------------------------	---------

La differenza risulta giustificata dal valore dell'avviamento, confermato anche dal costante trend di crescita delle provvigioni attive.

ASSITECA S.p.A. - MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

	Saldo al 30/09/12		Incrementi da fusione per incorporazione		Acquisti e aumenti di capitale		Saldo al 30/06/13	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
Teca S.r.l.	30.316	100,00%					30.316	100%
Assiteca Napoli S.p.A.	153.022	58,00%					153.022	55%
Assiteca BSA S.r.l.	628.366	86,00%					629.366	85%
Assiteca & Partners S.r.l.			394.373	70,00%			394.373	70%
Assiteca Piacenza S.r.l.	47.911	50,00%					47.911	50%
A & B S.r.l.	954.211	100,00%					954.211	100%
Assiteca Agricoltura S.r.l.	36.000	90,00%					36.000	90%
Assiteca B.A. S.p.A.	1.875.718	90,00%					1.875.718	90%
EOS Global S.A.	2.199.105	100,00%					2.199.105	100%
TOTALE	5.925.848		394.373		-		6.320.022	



	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
b) SOCIETA' COLLEGATE			
Assiteca Sim	239.760	209.790	29.970
Assiteca Crowd	6.250	0	6.250
Riconcilia ADR	54.000	54.000	0
Honeycomb	35.663	0	35.663
SUB-TOTALE	335.673	263.790	71.883
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
2) CREDITI			
d) VERSO ALTRI	€ 1.113.048	919.401	193.647
Si tratta di depositi cauzionali (affitti, telex, Telecom, etc.) e dell'opzione di acquisto della società Socoupa SA			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) CREDITI			
1) VERSO CLIENTI	€ 670.475	438.476	231.999
2) VERSO CONTROLLATE			
Sono così composti:			
c/c intercompany			
- Assiteca Agricoltura S.r.l.	€ 524.107	418.681	105.426
- Assiteca & Partners S.r.l.	€ 372.230	259.369	112.861
- EOS Espana	€ 815.600	817.898	-2.298
- Assiteca B.A. S.p.A.	€ 484.324	44.080	440.244
- Assiteca - Fortune S.r.l.	€ 0	2.398.460	-2.398.460
- Assiteca Piacenza S.r.l.	€ 28.105	16.609	11.496
- A&B S.r.l.	€ 451.499	1.053.477	-601.977
- Teca S.r.l.	€ 5.515.063	5.381.761	133.301
SUB-TOTALE	€ 8.190.928	10.390.335	-2.199.408
crediti di natura commerciale:			
- Assiteca B.A. S.p.A.	€ 45.873	49.250	-3.377
- Assiteca BSA S.r.l.	€ 191.600	190.000	1.600
- Assiteca - Fortune S.r.l.	€ 0	180.000	-180.000
- Teca S.r.l.	€ 416.011	200.436	215.575
- Assiteca Piacenza S.r.l.	€ 291	0	291
- Assiteca Agricoltura S.r.l.	€ 601.801	553.885	47.916
- Assiteca Napoli S.p.A.	€ 7.474	0	7.474
- Assiteca Adriatica S.r.l.	€ 582	0	582
- Assiteca & Partners S.r.l.	€ 190.609	0	190.609
- A&B S.r.l.	€ 249.965	567.867	-317.901
SUB-TOTALE	€ 1.704.207	1.741.437	-37.231
2) VERSO COLLEGATE			
Sono così composti:			
crediti di natura commerciale:			
- 6Sicuro S.p.A.	€ 1.019	0	1.019
TOTALE	1.019	0	1.019

	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) CREDITI			
4 bis) CREDITI TRIBUTARI			
- esigibili nell'esercizio successivo	24.520	1.095.997	-1.071.477
- esigibili oltre	481.354	482.143	-789
4 ter) IMPOSTE ANTICIPATE	22.319	35.043	-12.724
5) ALTRI CREDITI ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
Sono così composti:			
- Commerciali per premi e provvigioni	€ 22.661.573	17.713.358	4.948.215
- Anticipi sinistri	€ 830.406	999.976	-169.570
- Verso dipendenti	€ 337.765	153.768	183.997
- Diversi	€ 3.009.433	2.431.906	577.527
TOTALE	€ 26.839.177	21.299.809	5.540.169
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) DEPOSITI BANCARI			
Sono così composti:			
- Depositi su c/c ordinari	€ 21.367.091	1.733.335	19.633.756
- Depositi su c/c postale	€ 4.831	25.383	-20.552
TOTALE	€ 21.371.922	1.758.718	19.613.204
2) ASSEGNI	€ 130.734	313.632	-182.898
3) DENARO E VALORI IN CASSA			
Sono così composti:			
- Cassa Milano	€ 6.374	77.001	-70.627
- Cassa uffici commerciali	€ 17.187	17.947	-760
TOTALE	€ 23.561	94.948	-71.387



D) RATEI E RISCONTI

	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
- ORDINARI			
Sono così composti:			
RATEI ATTIVI	€ 0	58.997	-58.997
TOTALE	0	58.997	-58.997
RISCONTI ATTIVI			
- Assicurazioni	€ 81.452	118.069	-36.617
- Canoni, abbonamenti e associative	€ 62.756	40.338	22.418
- Tasse comunali	€ 0	1.236	-1.236
- Telefonia	€ 17.132	11.915	5.217
- Canoni leasing	€ 7.562	8.326	-764
- Spese costituzione pool	€ 266.874	56.872	210.002
- Affitti passivi	€ 11.546	13.483	-1.937
- Costi pluriennali div.sviluppo	€ 945.808	878.842	66.966
- Altri	€ 226.707	234.869	-8.162
TOTALE	€ 1.619.837	1.363.950	255.887
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 1.619.837	1.422.947	196.890

A) PATRIMONIO NETTO

I - IX) CAPITALE SOCIALE RISERVE E UTILI

Il capitale sociale è rappresentato da:	
nr. 7.559.815 azioni ordinarie da nominali euro 0,51	3.855.506
nr. 26.667 azioni privilegiate da nominali euro 0,51	13.600
nr. 1.837.414 azioni preferenziali da nominali euro 0,51	937.081
interamente sottoscritte e versate.	<u>4.806.187</u>

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

	Capitale	Riserva legale	Differenza di concambio	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	
2012/2013						
saldo iniziale	4.806.187	253.898	-1.265.475	2.407.225	621.977	
destinazione utile		31.099		590.878	-621.977	
risultato di esercizio					536.832	
saldo finale	4.806.187	284.997	-1.265.475	2.998.103	536.832	7.360.644
2013/2014						
saldo iniziale	4.806.187	284.997	-1.265.475	2.998.103	536.832	
destinazione utile		26.842		-1.374.789	-536.832	
risultato di esercizio					1.969.005	
saldo finale	4.806.187	311.839	-1.265.475	1.623.314	1.969.005	7.444.870

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota Disponibile	utilizz. effett. nei 3 esercizi per copertura perdite	utilizz. effett. nei 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	4.806.187				
Riserva legale	311.839	B	311.839		
Riserva sovrapprezzo azioni			0		
Altre riserve			0		
differenza di concambio	-1.265.475		-1.265.475		
- ris. vers. soci c/capitale	0		0		
Utile (Perdita) portati a nuovo	1.623.314	A-B-C	1.623.314		
Utile (Perdita) d'esercizio	1.969.005	A-B-C			
Totale patrimonio netto	7.444.870		669.678	0	0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

In sede di approvazione del bilancio 2012/2013 è stato deliberato quanto segue:

A) Destinazione utile 2012/13		
1) a riserva legale	€	26.842
2) a nuovo	€	38.795
3) a dividendo	€	471.195
Totale	€	<u>536.832</u>
B) Dividendo straordinario a valere sulla riserva utili a nuovo	€	1.413.584

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
3) Altri	0	0	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

I movimenti del fondo è il seguente:

- Saldo iniziale	€ 3.358.564	1.534.888	1.823.676
- Apporto da fusione	€ 99.914	0	99.914
- Apporto da affitto ramo	€ 606.831	0	606.831
- Accantonamento dell'esercizio	€ 627.533	2.144.650	-1.517.117
- Utilizzi netti	€ 511.448	320.974	190.474
Saldo finale	€ 4.181.394	3.358.564	822.830

Il fondo, calcolato sulla base della normativa vigente, riflette il debito maturato al 30.06.14 nei confronti del personale dipendente consistente a tale data, in 240 unita'.

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

- su c/c	€ 5.944.004	10.165.997	-4.221.994
- finanziamento in pool revolving	€ 11.000.000	11.500.000	-500.000
TOTALE	16.944.004	21.665.997	-4.721.994

Si tratta di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari. Per quanto riguarda il finanziamento in pool revolving, trattasi di una linea di credito erogata ammontare di 24.000.000 da un pool di istituti di credito di cui la capofila è l'Intesa Sanpaolo.

7) DEBITI VERSO FORNITORI	€ 545.852	372.356	173.496
----------------------------------	------------------	----------------	----------------

9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Sono così composti:
c/c intercompany

- Assiteca Napoli S.p.A.	€ 629.527	280.527	348.999
- Assiteca Adriatica S.r.l.	€ 371.412	402.597	-31.185
- Assiteca BSA S.r.l.	€ 2.248.134	1.204.574	1.043.560
SUB-TOTALE	€ 3.249.073	1.887.698	1.361.374

debiti di natura commerciale:

- Teca S.r.l.	€ 3.965.155	3.892.129	73.026
- Assiteca B.A. S.p.A.	€ 0	0	0
- Assiteca Fortune S.r.l.	€ 0	7.025	-7.025
- Assiteca Napoli S.p.A.	€ 342	368	-26
- Assiteca & Partners S.r.l.	€ 11.740	177	11.563
SUB-TOTALE	€ 3.977.237	3.899.698	77.539

10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Sono così composti:
c/c intercompany

- 6sicuro S.p.A.	€ 13.810	54.917	-41.107
SUB-TOTALE	13.810	54.917	-41.107

D) DEBITI

	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
12) DEBITI TRIBUTARI	€ 946.873	894.684	52.189
Sono tutti debiti di natura corrente.			
13) ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	€ 635.355	443.588	191.767
Sono tutti debiti di natura corrente.			
14) DEBITI:			
- ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
Sono così composti:			
- Assiteca verso Compagnie	€ 32.378.306	8.555.290	23.823.017
- Verso assicurati	€ 3.823.326	3.906.841	-83.515
- Verso dipendenti	€ 11.697	5.380	6.317
- Altri	€ 5.094.437	3.719.926	1.374.510
TOTALE	€ 41.307.766	16.187.437	25.120.329

E) RATEI E RISCOINTI**- ORDINARI**

Sono composti esclusivamente da:

RATEI PASSIVI:			
- Utenze	€ 3.239	4.113	-874
- Fondo di garanzia	€ 7.151	7.876	-725
- Altri	€ 5.154	8.142	-2.988
TOTALE	€ 15.544	20.131	-4.587
CONTI D'ORDINE			
Garanzie fidejussioni, avalli	€ 8.500.000	8.500.000	0
Impegni	€ 225.298	148.993	76.305
	€ 8.725.298	8.648.993	76.305

L'importo di euro 8.500.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 bis del Codice delle assicurazioni
L'importo di 225.298 rappresenta il totale dei canoni di leasing che dovranno essere pagati a fronte dei contratti di locazione finanziaria esistenti al 30.06.2014.

NOTIZIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Si tratta di ricavi connessi all'attività di intermediazione assicurativa, suddivisibili nelle seguenti categorie:			
- Provvigioni su intermediazione	€ 34.025.325	24.034.381	9.990.944
- Ricavi diversi	€ 76.568	649.116	-572.548
TOTALE	€ 34.101.894	24.683.497	9.418.397
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) PER SERVIZI			
Sono così composti:			
- Provvigioni passive	€ 4.086.160	2.880.941	1.205.219
- Compenso agli Amministratori	€ 1.315.167	1.313.092	2.075
- Emolumenti collegio sindacale	€ 51.815	44.669	7.146
- Consulenze	€ 6.278.986	4.996.559	1.282.427
- Collaborazioni	€ 727.689	470.993	256.696
- Telefonia	€ 279.856	267.212	12.645
- Viaggi	€ 294.216	156.858	137.358
- Assicurazioni	€ 257.908	249.028	8.881
- Manutenzioni	€ 297.852	209.654	88.199
- Certificazioni	€ 2.069	46.071	-44.002
- Pulizie uffici	€ 122.960	93.512	29.448
- Postali	€ 246.215	199.167	47.048
- Luce	€ 92.032	72.661	19.370
- Posti auto	€ 12.731	8.975	3.756
- Spedizione e trasporti	€ 109.222	53.100	56.122
- Spese Assoclative	€ 36.981	58.399	-21.418
- Corsi di aggiornamento	€ 12.605	3.667	8.938
- Pubblicità' e inserzioni	€ 70.079	72.833	-2.754
- Promozione e immagine	€ 74.362	21.182	53.180
- Buoni pasto	€ 180.005	122.982	57.023
- Bolli auto	€ 6.972	4.959	2.013
TOTALE	€ 14.555.882	11.346.514	3.209.369
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
Sono così composti:			
- Fitti passivi e spese	€ 913.234	877.648	35.587
- Leasing/Renting autovetture/hardware	€ 615.509	395.814	219.695
TOTALE	€ 1.528.743	1.273.461	255.282

	2013/2014	2012/2013	DIFFERENZA
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ <u>1.696.047</u>	<u>1.184.674</u>	<u>511.374</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
a) In imprese controllate			
- Assiteca BSA S.r.l.	€ 223.600	221.880	1.720
- Assiteca Napoli S.p.A.	€ 0	49.500	-49.500
- Assiteca Agricoltura S.r.l.	€ 49.500	34.000	15.500
- Assiteca&Partners S.r.l.	€ 35.000	0	35.000
- A&B S.r.l.	€ 0	20.000	-20.000
TOTALE	€ <u>308.100</u>	<u>325.388</u>	<u>-17.288</u>
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d) proventi diversi dai precedenti			
- DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	€ <u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
- DA IMPRESE CONTROLLATE	€ <u>106.033</u>	<u>226.864</u>	<u>-120.831</u>
Si tratta di interessi attivi maturati nei confronti delle società del gruppo sul rapporto di conto corrente esistente.			
- ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ <u>120.461</u>	<u>28.869</u>	<u>91.592</u>
Si tratta degli interessi maturati su c/c bancari, su altri crediti diversi e altri proventi.			
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
- A IMPRESE CONTROLLATE	€ <u>10.227</u>	<u>29.048</u>	<u>-18.821</u>
Si tratta di interessi passivi maturati nei confronti delle società del gruppo sul rapporto di conto corrente esistente.			
- ALTRI			
Sono così composti:			
- Interessi passivi su c/c bancari ordinari	€ 876.929	703.425	173.504
- Altri oneri finanziari	€ 2.849	1.901	948
TOTALE	€ <u>879.778</u>	<u>705.326</u>	<u>174.452</u>
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	€ <u>-35.719</u>	<u>-24.013</u>	<u>-11.706</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	€ <u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE	€ <u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI			
- plusvalenze da alienazioni	€ 0	4.470	-4.470
21) ONERI			
- minusvalenze da alienazioni	€ 1.652	9.987	-8.335
TOTALE	€ <u>-1.652</u>	<u>-5.517</u>	<u>3.866</u>

**22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La voce è così composta:

Ires d'esercizio	1.093.119	109.711	983.408
Imposta sost. affrancamento beni inf. 516,46	0	0	0
Proventi Ires da consolidamento	0	0	0
Onere Ires da consolidamento	0	0	0
Irap d'esercizio	<u>520.312</u>	<u>335.825</u>	<u>184.487</u>
Totale imposte correnti	1.613.431	445.536	1.167.895
Imposte anticipate d'esercizio:			
Ires	12.724	12.339	385
Irap	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale imposte anticipate d'esercizio	12.724	12.339	385
Imposte anticipate esercizio precedente:			
Ires	0	0	0
Irap	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale imposte anticipate esercizio precedente	0	0	0
TOTALE IMPOSTE	<u>1.626.155</u>	<u>457.875</u>	<u>1.168.280</u>



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Agli Azionisti della società

ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo* chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo*. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo* al 30 giugno 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo*. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla



**BAKER TILLY
REVISA**

gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della società *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo* al 30 giugno 2014.

Milano, 23 dicembre 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Giacomo Bianchi
Socio Procuratore

Bilancio Consolidato al 30.06.2014

ASSTECA
Broker Internazionale dal 1982



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		ESERCIZIO	
		2013/14	2012/13
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	3	15
2)	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	131	203
4)	Concessioni licenze e marchi	48	14
5)	Avviamento	9.504	7.782
6)	Differenza di consolidamento	1.026	1.697
7)	Altre	2.235	2.624
	Totale	12.947	12.335
II -	Immobilizzazioni materiali		
4)	Altri beni	745	713
	Totale	745	713
III -	Immobilizzazioni finanziarie (esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1)	Partecipazioni in:		
b)	collegate non consolidate	1.930	1.697
c)	altre	15	15
2)	Crediti verso:		
d)	altri	1.203	1.000
	Totale	3.148	2.712
	Totale immobilizzazioni (B)	16.840	15.760
C)	Attivo Circolante		
II -	Crediti:		
1)	Verso clienti	993	779
3)	Verso collegate non consolidate	1	
4bis)	Crediti tributari		
	- esigibili nell'esercizio successivo	1.083	1.423
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	482	643
4ter)	Imposte anticipate	22	35
5)	Altri:		
	- esigibili nell'esercizio successivo	39.576	38.107
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale	42.157	40.987
IV -	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	22.828	5.515
2)	Assegni	131	314
3)	Denaro e valori in cassa	91	63
	Totale	23.050	5.892
	Totale attivo circolante (C)	65.207	46.879
D)	Ratei e risconti		
	- ordinari	1.933	1.867
	Totale ratei e risconti (D)	1.933	1.867
	TOTALE ATTIVO	83.980	64.506

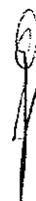
Importi espressi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	ESERCIZIO	
	2013/14	2012/13
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	4.806	4.806
IV - Riserva legale	312	285
VII - Altre riserve: differenza di concorso	(1.266)	(1.266)
VIII - Utili o perdite riportati a nuovo	(750)	5
IX - Utile o perdita d'esercizio	2.096	1.029
Totale	5.199	4.860
Quota patrimonio netto di Terzi	303	321
Utile di competenza azionisti	115	140
Terzi		
Totale	418	461
Totale patrimonio netto (A)	5.617	5.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.217	5.305
D) Debiti:		
3) Verso banche	16.945	21.752
6) Verso fornitori	1.508	1.085
9) Collegate non consolidate	14	55
11) Erario	1.836	975
12) Istituti previdenziali e sicurezza sociale	966	852
13) Altri:		
- esigibili nell'esercizio successivo	50.704	29.085
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	71.973	53.804
E) Ratei e risconti		
- ordinari	173	76
Totale ratei e risconti (E)	173	76
TOTALE PASSIVO	83.980	64.506

Importi espressi in migliaia di euro



CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO
2013/14 2012/13

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.556	43.084
2) Altri ricavi e proventi	<u>670</u>	<u>1.580</u>
Totale	<u>52.226</u>	<u>44.664</u>
B) Costi della produzione	20.541	18.729
7) Per servizi	3.125	2.597
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale:	13.879	12.041
a) salari e stipendi	4.311	3.673
b) oneri sociali	945	817
c) trattamento di fine rapporto	69	41
e) altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	1.336	1.264
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	241	288
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2	4
c) altre svalutazioni di immobilizzazioni	10	6
- riguardanti i crediti	11	10
12) Accantonamenti per rischi	<u>2.319</u>	<u>1.838</u>
14) Oneri diversi di gestione	<u>46.789</u>	<u>41.308</u>
Totale	<u>46.789</u>	<u>41.308</u>
Differenza tra valore e costi Della produzione (A - B)	<u>5.437</u>	<u>3.356</u>
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
a) in imprese controllate e collegate	241	80
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari:	957	739
- altri	<u>(716)</u>	<u>(659)</u>
Totale (15+16-17)		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	122	7
- altri		
21) Oneri:	365	390
- altri	<u>(243)</u>	<u>(383)</u>
Totale (20 -21)		
Risultato prima delle imposte	<u>4.478</u>	<u>2.314</u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>2.267</u>	<u>1.145</u>
23) Risultato dell'esercizio	<u>2.211</u>	<u>1.169</u>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	115	140
26) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>2.096</u>	<u>1.029</u>

Importi espressi in migliaia di euro



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2013/14

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI GENERALI

I principi contabili utilizzati sono quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, raccomandati dalla Consob e, ove necessario, quelli emanati dallo IASC.

Viene inoltre presentato un prospetto di raccordo tra il bilancio d'esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento è quello integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio di Assiteca S.p.A. e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale, oppure esercita di fatto il controllo operativo. L'elenco di queste società viene fornito in allegato.

BILANCI UTILIZZATI

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione, riclassificati, ove necessario, per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione già descritti, che sono quelli adottati dalla Capogruppo.

Per quelle Società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, sono state predisposte delle apposite situazioni contabili annuali intermedie chiuse al 30.06.2014.



CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione e/o costituzione.

L'eccedenza del prezzo pagato rispetto al valore corrente del patrimonio netto delle società acquistate è stata attribuita a differenza di consolidamento. L'eccedenza del patrimonio netto delle società acquistate rispetto al prezzo pagato è stata accreditata ai conti di patrimonio netto consolidato.

Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Appostazioni di natura fiscale

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminate.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate.

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e ammortizzate, a quote costanti, in base alla prevista utilità futura ed, in ogni caso, in un periodo non superiore ai 5 anni.

Gli avviamenti e le differenze di consolidamento sono ammortizzate, laddove la redditività prospettica lo consenta, su un periodo di 10 anni. Si ritiene inoltre che il valore residuo delle differenze di consolidamento relative alle controllate sia recuperabile sulla base della redditività attesa delle stesse, come già ampiamente descritto nei commenti al bilancio della capogruppo.

3. Partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni escluse dall'area di consolidamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, svalutato, ove necessario, per tenere conto di perdite di valore durevoli.

4. Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

5. Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti nei confronti del personale per ferie e permessi sono stati conteggiati in ragione dell'utilizzo nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali.

6. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Per le società le cui date di chiusura dell'esercizio non coincidono con il 30 giugno, come nei precedenti esercizi, non è stato stimato l'effetto fiscale delle imposte correnti.

7. Fondo T.F.R.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

8. Ricavi e costi

Sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, con appropriata rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.



AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETA'	% DI PERTINENZA DEL GRUPPO	CAPITALE SOCIALE	SEDE SOCIALE
TECA S.R.L.	100,00%	25	Milano
A & B INSURANCE AND REINSURANCE S.R.L.	100,00%	104	Milano
ASSITECA B.A. S.P.A.	90,00%	477	Torino
ASSITECA AGRICOLTURA S.R.L.	90,00%	30	Verona
ASSITECA & PARTNERS S.R.L.	70,00%	10	Prato
ASSITECA BSA S.R.L.	86,00%	49	Modena
ASSITECA ADRIATICA S.R.L.	51,60%	50	Ancona
ASSITECA NAPOLI S.P.A.	55,00%	182	Napoli
ASSITECA PIACENZA S.R.L.	50,00%	26	Piacenza
EOS RISQ ESPANA S.A.	100,00%	301	Madrid

Importi espressi in migliaia di euro

Il bilancio al 30.06.14 della società Assiteca Piacenza S.r.l. è stato incluso nel consolidato con il metodo integrale in quanto, pur detenendo una partecipazione inferiore al 51%, Assiteca S.p.A. esercita una significativa funzione di controllo, essendo preposta alla gestione della stessa. Rispetto al precedente esercizio, non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

SOCIETA' NON CONSOLIDATA	VALORE DI CARICO	PARTECIPAZIONE DIRETTA	INDIRETTA	SOCIETA' CHE DETIENE LA PARTECIPAZIONE
Collegate				
6Sicuro S.p.A.	1.594		35,20%	Teca S.r.l.
Assiteca SIM S.p.A.	240		9,99%	
Riconcilia -ADR S.r.l.	54	40,00%		
Honeycomb	36	60,00%		
Assiteca Crowd	6	25,00%		
Totale Collegate	1.930			
Totale non consolidato	1.930			

Importi espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLE PIU' SIGNIFICATIVE VOCI DI BILANCIO

ANDAMENTO ECONOMICO DI GRUPPO

I risultati economici possono essere così sintetizzati:

(importi espressi in migliaia di euro)	2013/14	2012/13	2011/12
Ricavi Lordi	52.226	44.664	43.170
Costi Operativi	(45.212)	(39.756)	(38.482)
Margine Operativo Lordo	7.014	4.908	4.688
Ammortamenti	(241)	(288)	(302)
Margine Operativo Netto	6.773	4.620	4.386
Gestione Finanziaria	(716)	(659)	(458)
Ammortamento Oneri Pluriennali	(401)	(475)	(631)
Ammortamento Avviamenti	(935)	(789)	(947)
Componenti Straordinari	(243)	(383)	(446)
Risultato Ante Imposte e Utile di Terzi	4.478	2.314	1.904
Imposte	(2.267)	(1.145)	(1.215)
Utile (Perdita) di Competenza Azionisti Terzi	(115)	(140)	(101)
Utile (Perdita) Netto	2.096	1.029	588

PRINCIPALI INDICATORI:

	30 giu 2014 Rettificato	30-giu-14	30-giu-13
Ebitda	7.014	7.014	4.908
Equity	5.617	5.617	5.320
Netdebt	11.895	(6.105)	15.860
Netdebt/Ebitda	1,70	(0,87)	3,23
Netdebt/Equity	2,12	(1,09)	2,98

ATTIVO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO	
		2013/14	2012/13
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I-	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	I movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:		
	Saldo iniziale	12.335	12.856
	Variazioni intervenute nell'area di consolidamento		
	Incrementi netti d'esercizio	1.947	743
	Ammortamenti	<u>(1.336)</u>	<u>(1.264)</u>
	Saldo a fine esercizio	<u>12.947</u>	<u>12.335</u>
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	Sono costituite da mobili, macchine ufficio ed elaboratori dati.		
	I movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:		
	Saldo iniziale aggregato	713	798
	Incrementi netti	280	210
	Ammortamenti	<u>(248)</u>	<u>(295)</u>
	Saldo a fine esercizio	<u>745</u>	<u>713</u>
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni	<u>1.992</u>	<u>1.712</u>
	Si tratta delle partecipazioni non consolidate, in parte già descritte in precedenza.		
2d)	Altri	<u>1.156</u>	<u>1.000</u>
	Si tratta di depositi cauzionali e dell'importo versato quale opzione di acquisto della partecipazione in Socoupa S.A..		
	Saldo a fine esercizio	<u>3.148</u>	<u>2.712</u>

Importi espressi in migliaia di euro

		ESERCIZIO	
		2013/14	2012/13
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II-	CREDITI		
4 bis)	Crediti tributari		
	- Esigibili nell'esercizio successivo	1.083	1.423
	- Esigibili oltre l'esercizio successivo	482	643
4 ter)	Imposte anticipate	22	35
5)	Altri crediti		
	Esigibili nell'esercizio successivo		
	Sono così composti:		
	Assicurati	6.107	8.184
	Per provvigioni	24.545	22.816
	Compagnie	2.869	1.783
	Anticipi sinistri	835	838
	Diversi	<u>5.220</u>	<u>4.487</u>
	Totale	<u>39.576</u>	<u>38.107</u>
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	137	97
	Risconti attivi	<u>1.796</u>	<u>1.770</u>
	Totale	<u>1.933</u>	<u>1.867</u>

Importi espressi in migliaia di euro



PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014 è dettagliatamente riportata nello schema di bilancio.

Si riportano qui di seguito le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

	SALDO AL 30/06/13	DESTINAZIONE UTILE	UTILI DISTRIBUITI	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	RISULTATO 13/14	SALDO AL 30/06/14
Capitale	4.806					4.806
Riserva legale	285	27				312
Altre riserve:						
- Differenza di concorso	(1.266)					(1.266)
- Riserva straordinaria Utile o perdita a nuovo Utile o perdita d'esercizio	5 1.029	1.002 (1.029)	(1.727)	(29)	2.096	(750) 2.096
Patrimonio netto di Gruppo	4.860					5.199
Patrimonio netto di Terzi	461		(158)		115	418
Patrimonio netto consolidato	5.321					5.617

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	ESERCIZIO	
	2013/14	2012/13
- Saldo iniziale	5.305	5.014
- Accantonamento dell'esercizio	945	817
- Utilizzi	<u>(34)</u>	<u>(525)</u>
Saldo finale	<u>6.217</u>	<u>5.305</u>

Il fondo, calcolato sulla base della normativa vigente, riflette il debito maturato al 30.06.2014 nei confronti del personale dipendente, consistente a tale data in 411 unità.

Importi espressi in migliaia di euro

	ESERCIZIO	
	2013/14	2012/13
D) DEBITI		
14) Altri debiti		
- Esigibili nell'esercizio successivo		
Sono così composti:		
Compagnie	39.780	18.889
Assicurati	4.620	6.657
Provvigioni	1.754	1.134
Altri	<u>4.450</u>	<u>2.405</u>
Totale	<u>50.704</u>	<u>29.085</u>
E) RATEI E RISCONTI	<u>173</u>	<u>76</u>

Sono costituiti da ratei passivi relativi a utenze e oneri finanziari maturati e non addebitati.

NOTIZIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.556	43.084
- Altri ricavi e proventi	<u>670</u>	<u>1.580</u>
Totale ricavi	<u>52.226</u>	<u>44.664</u>

Si riferiscono ai ricavi derivanti dall'attività di intermediazione e consulenza assicurativa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Per servizi

Sono così composti:

Compensi organi sociali	3.293	3.231
Provvigioni passive	7.376	6.467
Consulenze e collaborazioni	4.867	4.108
Postali, telefoniche e telex	1.184	1.025
Viaggi e trasferte	534	426
Altre spese minori	<u>3.287</u>	<u>3.473</u>
Totale	<u>20.541</u>	<u>18.729</u>

8) Per godimento di beni di terzi

Affitti passivi e canoni di leasing	<u>3.125</u>	<u>2.597</u>
-------------------------------------	--------------	--------------

14) Oneri diversi di gestione	<u>2.319</u>	<u>1.838</u>
-------------------------------	--------------	--------------

Importi espressi in migliaia di euro



RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

	30.06.2014	
	<u>UTILE ESERCIZIO</u>	<u>PATRIMONIO NETTO</u>
Saldi come da bilancio della Capogruppo	1.969	7.445
Storno dividendi	(308)	
Utili netti pro-rata conseguiti dalle Società controllate	656	
Differenze del valore pro-quota del patrimonio netto rispetto al valore di carico delle partecipazioni in Società consolidate		(517)
Ammortamento delle differenze di consolidamento	<u>(221)</u>	<u>(1.729)</u>
	<u>2.096</u>	<u>5.199</u>
Quota patrimonio netto di Terzi		303
Utile di competenza azionisti Terzi	<u>115</u> 115	<u>115</u> 418
Totale	<u>2.211</u>	<u>5.617</u>

Importi espressi in migliaia di euro



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Agli Azionisti della società

ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Assiteca chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della società *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo*. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato *ASSITECA S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo* al 30 giugno 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società *Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo*. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione



**BAKER TILLY
REVISA**

sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della *Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo* al 30 giugno 2014.

Milano, 23 dicembre 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Giacomo Bianchi
Socio Procuratore

**DATI ECONOMICI E PATRIMONIALE
CONSOLIDATI PRO-FORMA
DELL'EMITTENTE**

AL 30 GIUGNO 2014



Premessa

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il Gruppo si avvarrà della facoltà di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

Il Gruppo ha deciso di applicare a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative per il periodo 1 luglio 2014 – 30 giugno 2015 pertanto, saranno redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) che saranno in vigore al 30 giugno 2015, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio di Assiteca S.p.A. gli stessi principi saranno adottati sempre a partire dal 1° luglio 2014.

Questo documento illustra le informazioni economico e patrimoniali selezionate relative ai dati annuali consolidati pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

I dati consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 sono stati assoggettati da parte della Società di Revisione ad esame, secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2011, circa la ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, la correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi Prospetti e la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. Le informazioni inoltre contenute nei prospetti consolidati rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle operazioni, fomite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i prospetti consolidati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, questi prospetti contabili vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Informazioni generali



Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in più di 25 città in tutta Italia, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza consente di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la controllata EOS Global.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale. Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

Il Gruppo vanta un patrimonio di oltre 5 milioni di euro ed un fatturato al 30 giugno 2014 di circa 52 milioni di euro.

La controllante operativa Assiteca S.p.A. è in procinto di quotarsi all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1)

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS (1 luglio 2013) alla base degli importi indicati nel presente proforma è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassificazioni e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° luglio 2013).

Il Gruppo Assiteca, ha applicato i criteri di valutazione di seguito illustrati adottando un approccio retrospettivo, ad eccezione dei casi in cui si è avvalso della facoltà di applicare le esenzioni concesse dall'IFRS 1.

La rielaborazione della situazione patrimoniale ed economica consolidata secondo gli IAS/IFRS ha richiesto di effettuare, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi Contabili Internazionali, le seguenti scelte propedeutiche:

- modalità di presentazione degli **schemi di bilancio**: per lo schema di stato patrimoniale il Gruppo ha adottato il criterio "corrente/non corrente"; per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con costi classificati per natura, ciò a comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991;
- opzioni adottate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali:
 1. **Aggregazioni di imprese**: il Gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS (1° luglio 2013). Ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento iscritto al 1° luglio 2013;
 2. **fair value o rideterminazione del valore, come sostituto del costo**: il Gruppo ha optato per il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value od al costo rivalutato, alla data di transizione;
 3. **benefici ai dipendenti**: il Gruppo ha deciso di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati, risultanti al 1° luglio 2013, derivanti dalle valutazioni dei benefici ai dipendenti a prestazioni definite.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

L'UE IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS. Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie applicabili al Gruppo:

- a. cancellazione di attività e passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° luglio 2013 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio.
- b. Stime: le stime effettuate alla data di passaggio agli UE IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2014

Stato Patrimoniale al 30/06/2014 (valori in €/000)	IAS/IFRS
Avviamento	10.574
Costi di impianto e ampliamento	3
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49
Differenze di consolidamento	8.079
Altre attività immateriali	1.735
Totale attività immateriali	20.466
Altri beni	1.540
Totale attività materiali	1.540
Partecipazioni in imprese collegate non consolidate	1.930
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-
Partecipazioni in altre imprese	17
Crediti verso altri	1.217
Totale attività finanziarie	3.164
Crediti tributari	569
Attività per imposte anticipate	448
Altre attività non correnti	1.017
Totale attività non correnti	26.187
Rimanenze	1
Crediti commerciali	5.966
Crediti tributari	1.335
Crediti verso altri	39.561
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	24.465
Totale attività correnti	71.328
Ratei e risconti attivi	1.056
Totale attività	98.571

Stato Patrimoniale al 30/06/2014 (valori in €/000)	IAS/IFRS
Capitale	4.806
Riserva first time adoption	- 231
Riserva legale	312
Altre riserve	- 1.265
Risultati portati a nuovo	- 1.236
Risultato di periodo	3.201
Totale	5.587
Quota patrimonio netto di terzi	216
Utile di competenza azionisti terzi	138
Totale patrimonio netto	5.940
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	2.625
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	7.491
Fondi per rischi ed oneri futuri	13
Debiti vari e altre passività non correnti	109
Totale passività non correnti	10.238
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	22.957
Debiti commerciali	3.444
Debiti verso imprese collegate non consolidate	14
Debiti tributari	2.032
Debiti verso istituti previdenziali	1.106
Altri debiti	52.460
Totale passività correnti	82.013
Ratei e risconti passivi	380
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute	-
Totale passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute	-
Totale passività e patrimonio netto	98.571

Situazione economica al 30 giugno 2014

Conto economico al 30.06.2014 (valori in €/000)	IAS/IFRS
Ricavi netti	57.362
Altri proventi	937
Totale ricavi netti	58.299
Costi operativi	-
Servizi	23.170
Per godimento beni di terzi	3.495
Personale	21.414
Altri costi operativi	2.521
Totale costi operativi	50.600
Ammortamenti e accantonamenti	1.015
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-
Risultato operativo	6.684
Proventi (oneri) finanziari	- 790
Proventi (oneri) straordinari	- 41
Risultato ante imposte	5.853
Imposte sul reddito	2.515
Risultato netto attività in funzionamento	3.338
Utile perdita di esercizio di pertinenza di terzi	138
Risultato netto	3.201

Informazioni selezionate relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 e criteri di proformazione

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniale pro- forma consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014. I prospetti consolidati sono stati costruiti per riflettere retroattivamente i teorici effetti derivanti dalle varie operazioni intercorse tra la data di chiusura dell'esercizio e il 31 maggio 2015.

I particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base alle seguenti ipotesi e criteri:

- inclusione dei dati della società Assiteca & Co S.p.A. (ex Italtbroker Consulting S.r.l.) di cui l'Emittente ha acquisito la partecipazione del 50% in data 30 gennaio 2015 da Italtbroker S.p.A.;
- inclusione dei dati della società Assiteca S.r.l. (ex Inffinas S.r.l.) di cui l'Emittente ha acquisito la partecipazione nella misura del 100% del capitale in data 30 gennaio 2015 da Italtbroker S.p.A.;
- con riferimento alla sola partecipata Assiteca & Co è stato considerato l'aumento di capitale a pagamento di 450 mila euro interamente sottoscritto e versato, sebbene l'operazione è avvenuta successivamente alla data del 30 giugno 2014;
- è stata esclusa dal perimetro di consolidamento la partecipazione detenuta in Assiteca Piacenza S.r.l. in seguito alla cessione della stessa avvenuta con atto notarile del 28 gennaio 2015, anticipando l'effetto economico della vendita;
- sono state considerate al 100% nel processo di consolidamento, sebbene gli eventi si siano perfezionati solo nel corso dell'anno 2015, le partecipazioni delle società di seguito elencate: Assiteca Napoli S.r.l. (al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 55%), Assiteca BSA S.r.l. (al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari all'86%), Assiteca Agricoltura S.r.l. (al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 90%) e Assiteca & Partners S.r.l. (al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 70%).

Le informazioni contenute nei dati pro forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Assiteca.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere la controllante e tutte le sue controllate, anche se svolgono attività dissimili dalla capogruppo.

Un'entità deve essere inclusa nel bilancio consolidato dal momento in cui si ottiene il controllo. Secondo lo IAS 27 paragrafo 4, il controllo è il potere di determinare (*power to govern*) le politiche finanziarie e gestionali di una società al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si fornisce una tabella evidenziando il perimetro di consolidamento:

SOCIETA'	% DI PERTINENZA DEL GRUPPO	CAPITALE SOCIALE	SEDE SOCIALE
Teca S.r.l.	100,00%	25	Milano
A & B insurance and reinsurance S.r.l.	100,00%	104	Milano
Assiteca B.A. S.p.A.	90,00%	477	Torino
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100,00%	30	Verona
Assiteca & Partners S.r.l.	100,00%	10	Prato
Assiteca BSA S.r.l.	100,00%	49	Modena
Assiteca Adriatica S.r.l.	51,60%	50	Ancona
Assiteca Napoli S.p.A.	100,00%	182	Napoli
Eos Risq Espana S.A.	100,00%	301	Madrid

Prospetti di raccordo tra i risultati di gruppo in IAS/IFRS e i dati riportati nel pro forma

Stato Patrimoniale al 30/06/2014 (valori in U/000)	Secondo i principi italiani	Acquisi- zione 100% controll	Elisione consolidato Piacenza	Assiteca & Co	Assiteca S.r.l.	Consolidato con Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co	Rettifica da diversa apertura anno precedente	Rettifiche Gruppo Assiteca	Altre rettifiche Consolida- te	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS	
Avviamento	9.504	-	-	421	-	9.925	-	649	-	-	649	10.574	
Costi di impianto e ampliamento	3	-	-	1	-	4	15	15	1	-	1	3	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	131	-	-	22	-	153	198	71	-	-	127	26	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48	-	1	2	-	49	-	-	-	-	-	49	
Differenze di consolidamento	1.026	1.659	-	2.610	2.563	7.858	-	221	-	-	221	8.079	
Altre attività immateriali	2.235	-	12	29	8	2.260	376	109	40	-	525	1.735	
Totale attività immateriali	12.947	1.659	-	3.085	2.571	20.249	-	589	847	41	-	217	20.466
Altri beni	745	-	5	101	91	932	557	29	22	-	608	1.540	
Totale attività materiali	745	-	5	101	91	932	557	29	22	-	608	1.540	
Partecipazioni in imprese collegate non consolidate	1.930	-	-	-	-	1.930	-	-	-	-	-	1.930	
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Partecipazioni in altre imprese	15	-	-	2	-	17	-	-	-	-	-	17	
Crediti verso altri	1.203	-	-	10	4	1.217	-	-	-	-	-	1.217	
Totale attività finanziarie	3.148	-	-	12	4	3.164	-	-	-	-	-	3.164	
Crediti tributari	482	-	-	87	-	569	-	-	-	-	-	569	
Attività per imposte anticipata	22	-	-	6	-	28	178	204	38	-	420	448	
Altre attività non correnti	504	-	-	93	-	597	178	204	38	-	420	1.017	
Totale attività non correnti	17.344	1.659	-	3.291	2.666	24.942	146	1.080	19	-	1.245	26.187	
Rimanenze	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1	
Crediti commerciali	994	-	9	2.849	248	4.082	1.820	64	-	-	1.884	5.966	
Crediti tributari	1.083	-	32	38	246	1.335	-	-	-	-	-	1.335	
Crediti verso altri	39.576	-	28	13	-	39.561	-	-	-	-	-	39.561	
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	23.050	-	107	853	669	24.465	-	-	-	-	-	24.465	
Totale attività correnti	64.703	-	176	3.754	1.163	69.444	1.820	64	-	-	1.884	71.328	
Ratei e risconti attivi	1.933	-	7	1.063	1	2.990	1.867	66	1	-	1.934	1.056	
Totale attività	83.980	1.659	-	8.106	3.830	97.376	99	1.078	18	-	1.195	98.571	

Stato Patrimoniale al 30/06/2014 (valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Acquisi- zione 100% controll	Elisione consolidato Piacenza	Assiteca & Co	Assiteca S.r.l.	Consolidato con Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co	Rettifica da diversa apertura anno precedente	Rettifiche gruppo Assiteca	Altre rettifiche Consolida- te	Fair value	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale	4.806	-	-	-	-	4.806	-	-	-	-	-	4.806
Riserva first time adoption	-	-	-	-	-	-	134	-	97	-	231	231
Riserva legale	312	-	-	-	-	312	-	-	-	-	-	312
Altre riserve	1.265	-	-	-	-	1.265	-	-	-	-	-	1.265
Risultati portati a nuovo	750	-	32	-	-	718	-	518	-	-	518	1.236
Risultato di periodo	2.096	64	219	72	85	2.366	-	841	6	-	835	3.201
Totale	5.199	64	251	72	85	5.501	134	323	103	-	86	5.587
Quota patrimonio netto di terzi	303	225	15	191	-	254	-	21	17	-	38	216
Utile di competenza azionisti terzi	115	64	15	72	-	138	-	-	-	-	-	138
Totale patrimonio netto	5.617	225	251	334	85	5.892	155	306	103	-	48	5.940
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	-	-	-	1.800	500	2.300	-	354	29	-	325	2.625
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	6.217	-	63	134	630	6.918	-	255	738	90	573	7.491
Fondi per rischi ed oneri futuri	-	-	-	13	-	13	-	-	-	-	-	13
Debiti vari e altre passività non correnti	-	-	-	109	-	109	-	-	-	-	-	109
Totale passività non correnti	6.217	-	63	2.056	1.130	9.340	99	709	90	-	898	10.238
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	16.945	1.884	1	1.969	1.911	22.708	-	155	63	31	249	22.957
Debiti commerciali	1.508	-	3	1.748	18	3.271	-	76	97	-	173	3.444
Debiti verso imprese collegate non consolidate	14	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-	14
Debiti tributari	1.836	-	19	168	47	2.032	-	-	-	-	-	2.032
Debiti verso istituti previdenziali	966	-	13	94	59	1.106	-	-	-	-	-	1.106
Altri debiti	50.704	-	353	1.359	750	52.460	-	-	-	-	-	52.460
Totale passività correnti	71.973	1.884	389	5.338	2.785	81.591	231	160	31	-	422	82.013
Ratei e risconti passivi	173	-	-	380	-	553	-	76	97	-	173	380
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute e ad attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto	83.980	1.659	201	8.108	3.830	97.376	99	1.078	18	-	1.395	98.571

Conto economico al 30.06.2014 (valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Acquisizione 100% controllate	Elisione consolidato Piacenza	Assiteca & Co	Assiteca S.r.l.	Consolidato con Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co	Rettifiche IAS/IFRS Gruppo Assiteca	Rettifiche IAS/IFRS Altre	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS	
Ricavi netti	51.556	-	-	490	4.628	1.668	57.362	-	-	57.362	
Altri proventi	670	-	-	2	240	29	937	-	-	937	
Totale ricavi netti	52.226	-	-	492	4.868	1.697	58.299	-	-	58.299	
Costi operativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Servizi	20.541	-	-	236	2.255	344	22.904	266	-	266	23.170
Per godimento beni di terzi	3.125	-	-	16	332	252	3.693	187	11	198	3.495
Personale	19.204	-	-	232	1.390	1.052	21.414	-	-	-	21.414
Altri costi operativi	2.319	-	-	26	159	69	2.521	-	-	-	2.521
Totale costi operativi	45.189	-	-	510	4.136	1.717	50.532	79	11	68	50.600
Ammortamenti e accantonamenti	1.600	-	-	7	326	25	1.944	944	15	929	1.015
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	5.437	-	-	25	406	45	5.823	865	4	861	6.684
Proventi (oneri) finanziari	716	-	-	4	56	5	763	25	2	27	790
Proventi (oneri) straordinari	243	-	-	202	-	-	41	-	-	-	41
Risultato ante imposte	4.478	-	-	231	350	40	5.019	840	6	834	5.853
Imposte sul reddito	2.267	-	-	3	207	45	2.516	1	-	1	2.515
Risultato netto attività in funzionamento	2.211	-	-	234	143	85	2.503	841	6	835	3.338
Utile perdita di esercizio di pertinenza di terzi	115	-	64	15	72	-	138	-	-	-	138
Risultato netto	2.096	-	64	219	72	85	2.366	841	6	835	3.201

Le tabelle di cui sopra evidenziano partendo dai risultati al 30 giugno 2014 del Gruppo Assiteca utilizzando i principi contabili italiani, le rettifiche dovute alle varie ipotesi seguite nella proformazione e gli effetti del passaggio IAS/IFRS sulle società del Gruppo al 30 giugno 2014 ed in relazione alle altre società incluse nel pro forma.

Note esplicative

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e del risultato netto di Gruppo, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RETTIFICHE

A – Leasing

Lo IAS 17 (par. 1) disciplina le modalità alle quali devono attenersi le società – sia di leasing che utilizzatrici di beni – nel contabilizzare il leasing e le informazioni integrative che vanno fornite nelle note al bilancio.

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con il diverso trattamento contabile dei contratti di locazione previsto dagli UE IFRS – lo IAS 17 prevede il “metodo finanziario” – rispetto ai principi contabili italiani per i quali è previsto il “metodo patrimoniale”.

L’applicazione del metodo finanziario comporta le seguenti rilevazioni:

- l’iscrizione nell’attivo, al momento dell’accensione del contratto, del valore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria e la contestuale rilevazione nel passivo del debito finanziario;
- l’ammortamento del bene in base alla vita utile dello stesso;
- lo storno dei canoni di locazione finanziaria e l’iscrizione degli oneri finanziari connessi al finanziamento e della diminuzione del debito in base al piano di ammortamento del contratto di locazione finanziaria

B – Avviamento

Secondo gli IAS/IFRS l’avviamento non è oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell’identificazione di una eventuale perdita di valore (impairment). Il Gruppo, non avendo applicato in modo retrospettivo l’IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione, ha dato continuità al valore dell’avviamento iscritto secondo i principi contabili italiani. Al fine di verificare la recuperabilità di tale valore, sono state identificate le Cash Generating Units relative all’avviamento, sulle quali sono stati effettuati i test, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1° luglio 2013. Inoltre l’applicazione degli IAS/IFRS ha comportato l’eliminazione dell’ammortamento relativo a tale voce con un aumento del risultato netto dell’esercizio 2014, nonché del patrimonio netto al 30 giugno 2014.

C – Adeguamento valore altre immobilizzazioni immateriali

La rettifica è relativa agli effetti connessi al diverso criterio di rilevazione di alcune tipologie di spese. In particolare, in accordo con i principi contabili italiani, la Società capitalizzava talvolta alcune tipologie di costi ad utilità futura, qualificati come Oneri pluriennali. In applicazione dello IAS 38 – Attività immateriali, Par. 10, un costo può essere capitalizzato solo qualora siano soddisfatte specifiche condizioni che, nel caso di alcune spese capitalizzate in applicazione dei principi contabili italiani, non risultano soddisfatte; pertanto la situazione patrimoniale di apertura al 1 luglio 2013 risulta rettificata per effetto dello storno di tali immobilizzazioni immateriali.

D – Benefici ai dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l’istituto del T.F.R. rientra nella tipologia dei

piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale differente impostazione contabile ha determinato la rilevazione di tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci dell'esercizio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel pro forma precedente.

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate.

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e ammortizzate, a quote costanti, in base alla prevista utilità futura ed, in ogni caso, in un periodo non superiore ai 5 anni.

Gli avviamenti e le differenze di consolidamento non sono ammortizzate, ma soggette ad *impairment test*, come descritto in precedenza.

Partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni escluse dall'area di consolidamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, svalutato, ove necessario, per tenere conto di perdite di valore durevoli.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti nei confronti del personale per ferie e permessi sono stati conteggiati in ragione dell'utilizzo nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

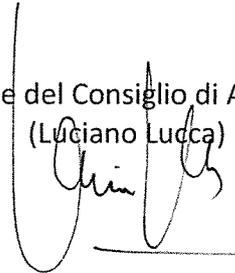
Per le società le cui date di chiusura dell'esercizio non coincidono con il 30 giugno, come nei precedenti esercizi, non è stato stimato l'effetto fiscale delle imposte correnti.

Ricavi e costi

Sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, con appropriata rilevazione dei crediti e debiti.

Milano, 6 giugno 2015.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)





BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315

www.bakertillyrevisa.it

Relazione sull'esame della situazione patrimoniale e del conto economico pro-forma del Gruppo Assiteca per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014

Spettabile
Integrae Sim S.p.A.
Via Meravigli, 13 - 20123 Milano

e p.c.

Spettabile
Assiteca S.p.A.
Internazionale di Brokeraggio Assicurativo
Via Sigieri, 14 - 20135 Milano

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico Pro-Forma, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e corredati delle note informative del Gruppo Assiteca per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, i cui dati inclusi nel Documento di ammissione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2015 (di seguito "Prospetti Consolidati Pro-Forma"). Tali prospetti derivano dai:
 - i) dati relativi al bilancio *consolidato* del Gruppo Assiteca chiuso al 30 giugno 2014, predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio (principi contabili italiani OIC), da noi assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 27.01.2010, n. 39 e sul quale è stata emessa la relativa relazione in data 23 dicembre 2014,
 - ii) dalle scritture di rettifica Pro-Forma ad esse applicate e da noi esaminate e
 - iii) dalle opportune scritture di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)
2. I prospetti Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note informative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni:



- a) Acquisizione in data 30 gennaio 2015, della partecipazione nella misura del 50% del capitale di Assiteca & Co S.r.l. (ex Italbroker Consulting Srl) da Ital Broker S.p.A.;
- b) L'aumento del capitale sociale a pagamento di euro 450 migliaia interamente sottoscritto e versato in data 20 novembre 2014 per la partecipata Assiteca & Co Srl;
- c) Acquisizione, in data 30 gennaio 2015 della partecipazione nella misura del 100% del capitale di Assiteca Srl (ex Infnas Srl) da Ital Broker S.p.A.;
- d) Esclusione dal perimetro di consolidamento della partecipazione detenuta in Assiteca Piacenza Srl in seguito alla cessione della stessa avvenuta con atto notarile del 28 gennaio 2015, anticipando l'effetto economico della vendita;
- e) Inclusione al 100% nel processo di consolidamento, sebbene gli eventi si siano perfezionati solo nel corso dell'anno 2015, delle partecipazioni delle società di seguito elencate: Assiteca Napoli Srl (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 55%), Assiteca BSA Srl (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari all'86%), Assiteca Agricoltura (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 90%) e Assiteca & Partners (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 70%).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note informative relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 sono stati predisposti dagli amministratori di Assiteca S.p.A. ai fini della inclusione degli stessi nel documento informativo redatto ai fini dell'Ammissione al mercato AIM.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli di Assiteca S.p.A. e conformi ai principi contabili internazionali, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Assiteca delle operazioni summenzionate, come se fossero virtualmente avvenute al 30 giugno 2014. Tuttavia, va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della società Assiteca S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla



ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 09 agosto 2001 per la verifica dei dati Pro-Forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dagli amministratori di Assiteca Spa per la redazione dei prospetti consolidati Pro-Forma del Gruppo Assiteca relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, corredati delle note esplicative per le operazioni sopra indicate sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.
5. I Prospetti Consolidati Pro-Forma predisposti dalla società non presentano i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, in deroga a quanto richiesto dal principio contabile internazionale per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).
6. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti, descritti dagli amministratori nelle note informative al 30 giugno 2014:
 - a) I valori presentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, saranno utilizzati ai fini della predisposizione del primo bilancio consolidato completo IAS/IFRS al 30 giugno 2015; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli in vigore o fosse introdotto o modificata qualche interpretazione degli stessi prima della pubblicazione del bilancio al 30 giugno 2015.
 - b) i Prospetti Consolidati Pro-Forma, essendo predisposti solo ai fini individuati al paragrafo 2, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note informative che sarebbero richieste per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico del Gruppo Assiteca in piena conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.



BAKER TILLY
REVISA

7. Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note informative che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2014 sono stati redatti esclusivamente ai fini della inclusione nel prospetto informativo redatto per l'ammissione al mercato AIM, di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Milano, 16 giugno 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Giacomo Bianchi
(Socio Amministratore)

**Bilancio Consolidato
semestrale
al 31.12.2014**



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Semestrale 31.12.14	Esercizio 30.06.14
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2	3
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	103	131
4) Concessioni licenze e marchi	2	48
5) Avviamento	10.380	10.648
6) Differenza di consolidamento	1.118	1.026
7) Altre	1.084	1.091
Totale	12.689	12.947
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	700	745
Totale	700	745
III- Immobilizzazioni finanziarie (esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Partecipazioni in:		
b) collegate non consolidate	2.023	1.930
c) altre		15
2) Crediti verso:		
d) altri	1.380	1.203
3) Altri titoli		
Totale	3.403	3.148
Totale immobilizzazioni (B)	16.792	16.840
C) Attivo Circolante		
II - Crediti:		
1) Verso clienti	2.058	993
3) Verso collegate non consolidate		1
4bis) Crediti tributari		
- esigibili nell'esercizio successivo	1.017	1.083
- esigibili oltre l'esercizio successivo	754	482
4ter) Imposte anticipate	17	22
5) Altri:		
- esigibili nell'esercizio successivo	41.262	39.576
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	45.108	42.157
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.583	22.828
2) Assegni	108	131
3) Denaro e valori in cassa	107	91
Totale	3.798	23.050
Totale attivo circolante (C)	48.906	65.207
D) Ratei e risconti		
- ordinari	1.655	1.933
Totale ratei e risconti (D)	1.655	1.933
TOTALE ATTIVO	67.353	83.980

Importi espressi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Semestrale 31.12.14	Esercizio 30.06.14
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	4.806	4.806
VII- Altre riserve: differenza di concorso	410 (1.266)	312 (1.266)
VIII - Utili o perdite riportati a nuovo	173	(750)
IX - Utile o perdita d'esercizio	1.895	2.096
Totale	<u>6.018</u>	<u>5.199</u>
Quota patrimonio netto di Terzi	381	418
Totale	<u>381</u>	<u>418</u>
Totale patrimonio netto (A)	<u>6.399</u>	<u>5.617</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<u>6.352</u>	<u>6.217</u>
D) Debiti:		
3) Verso banche	18.456	18.945
6) Verso fornitori	1.170	1.508
9) Collegate non consolidate	7	14
11) Erario	2.241	1.836
12) Istituti previdenziali e sicurezza sociale	1.109	966
13) Altri:		
- esigibili nell'esercizio successivo	31.533	50.704
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	<u>54.516</u>	<u>71.973</u>
E) Ratei e risconti - ordinari	86	173
Totale ratei e risconti (E)	<u>86</u>	<u>173</u>
TOTALE PASSIVO	<u>67.353</u>	<u>83.980</u>

Importi espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

Semestrale
31.12.14

A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.286
2) Altri ricavi e proventi	304
Totale	<u><u>29.590</u></u>
B) Costi della produzione	
7) Per servizi	10.619
8) Per godimento di beni di terzi	1.629
9) Per il personale:	
a) salari e stipendi	7.912
b) oneri sociali	2.331
c) trattamento di fine rapporto	520
e) altri costi	88
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	623
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	117
c) altre svalutazioni di immobilizzazioni - riguardanti i crediti	119
12) Accantonamenti per rischi	
14) Oneri diversi di gestione	1.361
Totale	<u><u>25.319</u></u>
Differenza tra valore e costi Della produzione (A - B)	<u><u>4.271</u></u>
C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazioni	
a) in imprese controllate e collegate	
16) Altri proventi finanziari	83
17) Interessi e altri oneri finanziari:	
- altri	483
Totale (15+16-17)	<u><u>(400)</u></u>
E) Proventi e oneri straordinari	
20) Proventi:	
- altri	34
21) Oneri:	
- altri	198
Totale (20 -21)	<u><u>(164)</u></u>
Risultato prima delle imposte	<u><u>3.707</u></u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>1.446</u>
23) Risultato dell'esercizio	<u><u>2.261</u></u>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	366
26) Utile (perdita) dell'esercizio	<u><u>1.895</u></u>

Importi espressi in migliaia di euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 31.12.14

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI GENERALI

I principi contabili utilizzati sono quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, raccomandati dalla Consob e, ove necessario, quelli emanati dallo IASC.

Viene inoltre presentato un prospetto di raccordo tra il bilancio d'esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento è quello integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio di Assiteca S.p.A. e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale, oppure esercita di fatto il controllo operativo. L'elenco di queste società viene fornito in allegato.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste relative al periodo precedente per renderle paragonabili a quelle del periodo corrente.

I dati comparativi, in deroga al principio contabile OIC 30, si riferiscono al solo stato patrimoniale al 30 giugno 2014, in quanto si è deciso di non presentare i dati relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente per le seguenti ragioni:

- il presente bilancio semestrale è il primo predisposto secondo il principio OIC 30 in materia di bilanci intermedi;

- la predisposizione di una nuova situazione semestrale al 31.12.13 in conformità ai principi contabili di riferimento (OIC 30) e comparabile con la situazione al 31.12.14 avrebbe comportato un impegno di tempo e di risorse poco compatibile con i carichi di lavoro aziendali, ma soprattutto non efficiente rispetto ai benefici formali che ne sarebbero derivati.

BILANCI UTILIZZATI

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione, riclassificati, ove necessario, per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione già descritti, che sono quelli adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio intermedio è stato redatto esclusivamente ai fini della inclusione nel prospetto informativo redatto per l'ammissione al mercato AIM, di conseguenza il bilancio intermedio può non essere adatto per altri scopi.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione e/o costituzione.

L'eccedenza del prezzo pagato rispetto al valore corrente del patrimonio netto delle società acquistate è stata attribuita a differenza di consolidamento. L'eccedenza del patrimonio netto delle società acquistate rispetto al prezzo pagato è stata accreditata ai conti di patrimonio netto consolidato.

Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Appostazioni di natura fiscale

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate.

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e ammortizzate, a quote costanti, in base alla prevista utilità futura ed, in ogni caso, in un periodo non superiore ai 5 anni.

Gli avviamenti e le differenze di consolidamento sono ammortizzate, laddove la redditività prospettica lo consenta, su un periodo di 10 anni. Si ritiene inoltre che il valore residuo delle differenze di consolidamento relative alle controllate sia recuperabile sulla base della redditività attesa delle stesse, come già ampiamente descritto nei commenti al bilancio della capogruppo.

3. Partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni escluse dall'area di consolidamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, svalutato, ove necessario, per tenere conto di perdite di valore durevoli.

4. Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

5. Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti nei confronti del personale per ferie e permessi sono stati conteggiati in ragione dell'utilizzo nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali.

6. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Per le società le cui date di chiusura dell'esercizio non coincidono con il 31 dicembre, è stato stimato l'effetto fiscale delle imposte correnti.

7. Fondo T.F.R.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

8. Ricavi e costi

Sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, con appropriata rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETA'	% DI PERTINENZA DEL GRUPPO	CAPITALE SOCIALE	SEDE SOCIALE
TECA S.R.L.	100,00%	25	Milano
A & B INSURANCE AND REINSURANCE S.R.L.	100,00%	104	Milano
ASSITECA B.A. S.P.A.	90,00%	477	Torino
ASSITECA AGRICOLTURA S.R.L.	90,00%	30	Verona
ASSITECA & PARTNERS S.R.L.	70,00%	10	Prato
ASSITECA BSA S.R.L.	86,00%	49	Modena
ASSITECA ADRIATICA S.R.L.	51,60%	50	Ancona
ASSITECA NAPOLI S.P.A.	55,00%	182	Napoli
EOS RISQ ESPANA S.A.	100,00%	301	Madrid

Importi espressi in migliaia di euro

Rispetto al precedente esercizio, Assiteca Piacenza non rientra nell'area di consolidamento, in quanto la partecipazione è stata ceduta.

PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

SOCIETA' NON CONSOLIDATA	VALORE DI CARICO	PARTECIPAZIONE		SOCIETA' CHE DETIENE LA PARTECIPAZIONE
		DIRETTA	INDIRETTA	
Collegate				
6Sicuro S.p.A.	1.594		35,20%	Teca S.r.l.
Artigianbroker S.r.l.	10	10,00%		
Assiteca SIM S.p.A.	240	9,99%		
Riconcilia -ADR S.r.l.	54	40,00%		
Honeycomb S.r.l.	36	60,00%		
Assiteca Crowd	89	25,00%		
Totale Collegate	2.023			
Totale non consolidato	2.023			

Importi espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLE PIU' SIGNIFICATIVE VOCI DI BILANCIO

ANDAMENTO ECONOMICO DI GRUPPO

(importi espressi in migliaia di euro)	31.12.14	2013/14	2012/13
Ricavi Lordi	29.590	52.226	44.664
Costi Operativi	(24.579)	(45.212)	(39.756)
Margine Operativo Lordo	5.011	7.014	4.908
Ammortamenti	(117)	(241)	(288)
Margine Operativo Netto	4.894	6.773	4.620
Gestione Finanziaria	(400)	(716)	(659)
Ammortamento Oneri Pluriennali	(199)	(401)	(475)
Ammortamento Avviamenti	(425)	(935)	(789)
Componenti Straordinari	(164)	(243)	(383)
Risultato Ante Imposte e Utile di Terzi	3.707	4.478	2.314
Imposte	(1.446)	(2.267)	(1.145)
Utile (Perdita) di Competenza Azionisti Terzi	(366)	(115)	(140)
Utile (Perdita) Netto	1.895	2.096	1.029

Importi espressi in migliaia di euro

PRINCIPALI INDICATORI:

	31-dic-14	30-giu-14 Rettificato	30-giu-14
Ebitda	5.011	7.014	7.014
Equity	6.398	5.617	5.617
Netdebt	14.658	11.895	(6.105)
Netdebt/Ebitda	2,93	1,70	(0,87)
Netdebt/Equity	2,29	2,12	(1,09)

Importi espressi in migliaia di euro

ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI Semestrale
al
31.12.14

I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Saldo iniziale	12.947
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento	0
Incrementi netti d'esercizio	365
Ammortamenti	<u>(623)</u>
Saldo a fine esercizio	<u><u>12.689</u></u>

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono costituite da mobili, macchine ufficio ed elaboratori dati.

I movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Saldo iniziale aggregato	745
Incrementi netti	72
Ammortamenti	<u>(117)</u>
Saldo a fine esercizio	<u><u>700</u></u>

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni 2.023

Si tratta delle partecipazioni non consolidate, già descritte in precedenza.

2d) Altri 1.380

Si tratta di depositi cauzionali e dell'importo versato quale opzione di acquisto della partecipazione in Socoupa S.A.

Saldo a fine esercizio 3.403

Importi espressi in migliaia di euro



Semestrale
al
31.12.14

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II- CREDITI

4 bis) Crediti tributari

- Esigibili nell'esercizio successivo	1.017
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	754

Si tratta di crediti d'imposta da recuperare negli esercizi successivi.

4 ter) Imposte anticipate	17
---------------------------	----

5) Altri crediti

Esigibili nell'esercizio successivo
Sono così composti:

Assicurati	8.075
Per provvigioni	26.809
Compagnie	25
Anticipi sinistri	1.237
Diversi	<u>5.116</u>

Totale	<u><u>41.262</u></u>
--------	----------------------

D) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi
Risconti attivi

1.655

Totale

1.655

Importi espressi in migliaia di euro

PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 è dettagliatamente riportata nello schema di bilancio.

Si riportano qui di seguito le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

	SALDO AL 30/06/14	DESTINAZIONE UTILE	UTILI DISTRIBUITI	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	RISULTATO 2014	SALDO AL 31/12/14
Capitale	4.806					4.806
Riserva legale	312	98				410
Altre riserve:						
- Differenza di concorso	(1.266)					(1.266)
- Riserva straordinaria						
Utile o perdita a nuovo	(750)	1.998	(1.061)	(15)		173
Utile o perdita d'esercizio	2.096	(2.096)			1.895	1.895
Patrimonio netto di Gruppo	5.199					6.018
Patrimonio netto di Terzi	418		(388)	(15)	366	381
Patrimonio netto consolidato	5.617					6.399

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Semestrale al 31.12.14
- Saldo iniziale	6.217
- Accantonamento dell'esercizio	520
- Utilizzi	<u>(385)</u>
Saldo finale	<u>6.352</u>

Il fondo, calcolato sulla base della normativa vigente, riflette il debito maturato al 31.12.14 nei confronti del personale dipendente, consistente a tale data in 416 unità.

Importi espressi in migliaia di euro

D) DEBITI Semestrale
al
31.12.14

14) Altri debiti

- Esigibili nell'esercizio successivo
Sono così composti:

Compagnie	25.580
Assicurati	3.006
Provvigioni	909
Altri	<u>2.038</u>
Totale	<u><u>31.533</u></u>

E) RATEI E RISCONTI 86

Sono costituiti da ratei passivi relativi a utenze e oneri finanziari maturati e non addebitati.

NOTIZIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.286
- Altri ricavi e proventi	<u>304</u>
Totale ricavi	<u><u>29.590</u></u>

Si riferiscono ai ricavi derivanti dall'attività di intermediazione e consulenza assicurativa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Per servizi

Sono così composti:

Compensi organi sociali	1.499
Provvigioni passive	4.558
Consulenze e collaborazioni	2.010
Postali, telefoniche e telex	543
Viaggi e trasferte	313
Altre spese minori	<u>1.695</u>
Totale	<u><u>10.619</u></u>

8) Per godimento di beni di terzi

Affitti passivi e canoni di leasing	<u>1.629</u>
-------------------------------------	--------------

14) Oneri diversi di gestione 1.361

Importi espressi in migliaia di euro



RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

	Semestrale al 31.12.14	
	<u>UTILE ESERCIZIO</u>	<u>PATRIMONIO NETTO</u>
Saldi come da bilancio della Capogruppo	1.364	8.102
Storno dividendi		
Utili netti pro-rata conseguiti dalle Società controllate	640	
Differenze del valore pro-quota del patrimonio netto rispetto al valore di carico delle partecipazioni in Società consolidate		(246)
Ammortamento delle differenze di consolidamento	<u>(109)</u>	<u>(1.838)</u>
	<u>1.895</u>	<u>6.018</u>
Quota patrimonio netto di Terzi	366	381
Totale	<u><u>2.261</u></u>	<u><u>6.399</u></u>

Importi espressi in migliaia di euro



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315

www.bakertillyrevisa.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Spettabile
Integrae Sim S.p.A.
Via Meravigli, 13 - 20123 Milano

Spettabile
Assiteca S.p.A.
Internazionale di Brokeraggio Assicurativo
Via Sigieri, 14 - 20135 Milano

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e della nota integrativa del Gruppo Assiteca per il periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2014. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio in conformità al principio contabile OIC 30 in materia dei bilanci intermedi. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a

conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo Assiteca.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 dicembre 2014.

Rilievo per la deviazione dai principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2014 predisposto dalla società non presenta i dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente, come richiesto dall'OIC 30 in materia di bilanci intermedi.

Conclusioni

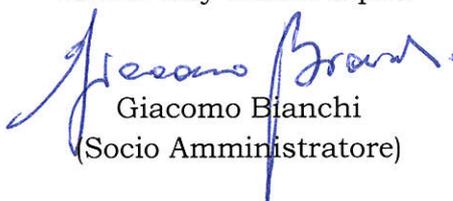
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Assiteca per il periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2014, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico del Gruppo Assiteca, in conformità al principio contabile OIC 30.

Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione e all'uso

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note informative che descrivono i criteri di redazione. Il bilancio intermedio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto esclusivamente ai fini della inclusione nel prospetto informativo redatto per l'ammissione al mercato AIM, di conseguenza può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Milano, 10 giugno 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Giacomo Bianchi
(Socio Amministratore)

**DATI ECONOMICI E PATRIMONIALE
CONSOLIDATI PRO-FORMA
DELL'EMITTENTE**

SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2014



Premessa

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il Gruppo si avvarrà della facoltà di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

Il Gruppo ha deciso di applicare a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative per il periodo 1 luglio 2014 – 30 giugno 2015 pertanto, saranno redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) che saranno in vigore al 30 giugno 2015, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio di Assiteca S.p.A. gli stessi principi saranno adottati sempre a partire dal 1° luglio 2014.

Questo documento illustra le informazioni economico e patrimoniali selezionate relative ai dati semestrali consolidati pro-forma dell'Emittente per il periodo 1 luglio 2014 – 31 dicembre 2014.

I dati consolidati pro-forma per il semestre chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati assoggettati da parte della Società di Revisione ad esame, secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2011, circa la ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, la correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi Prospetti e la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. Le informazioni inoltre contenute nei prospetti consolidati rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle operazioni, fomite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i prospetti consolidati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, questi prospetti contabili vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Informazioni generali

Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in più di 25 città in tutta Italia, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza consente di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la controllata EOS Global.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale. Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1)

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS (1 luglio 2013) alla base degli importi indicati nel presente proforma è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassificazioni e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° luglio 2013).

Il Gruppo Assiteca, ha applicato i criteri di valutazione di seguito illustrati adottando un approccio retrospettivo, ad eccezione dei casi in cui si è avvalso della facoltà di applicare le esenzioni concesse dall'IFRS 1.

La rielaborazione della situazione patrimoniale ed economica consolidata secondo gli IAS/IFRS ha richiesto di effettuare, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi Contabili Internazionali, le seguenti scelte propedeutiche:

- modalità di presentazione degli **schemi di bilancio**: per lo schema di stato patrimoniale il Gruppo ha adottato il criterio "corrente/non corrente"; per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con costi classificati per natura, ciò a comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991;

- opzioni adottate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali:
 1. **Aggregazioni di imprese:** il Gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS (1° luglio 2013). Ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento iscritto al 1° luglio 2013;
 2. **fair value o rideterminazione del valore, come sostituto del costo:** il Gruppo ha optato per il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value od al costo rivalutato, alla data di transizione;
 3. **benefici ai dipendenti:** il Gruppo ha deciso di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati, risultanti al 1 luglio 2013, derivanti dalle valutazioni dei benefici ai dipendenti a prestazioni definite.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

L'UE IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS. Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie applicabili al Gruppo:

a. **cancellazione di attività e passività finanziarie:** le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° luglio 2013 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio.

b. **Stime:** le stime effettuate alla data di passaggio agli UE IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014

Stato Patrimoniale al 31/12/2014 (valori in €/000)	IAS/IFRS
Avviamento	11.776
Costi di impianto e ampliamento	2
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	14
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4
Differenze di consolidamento	8.374
Altre attività immateriali	639
Totale attività immateriali	20.809
Altri beni	1.463
Totale attività materiali	1.463
Partecipazioni in imprese collegate non consolidate	2.023
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-
Partecipazioni in altre imprese	2
Crediti verso altri	1.394
Totale attività finanziarie	3.419
Crediti tributari	755
Attività per imposte anticipate	604
Altre attività non correnti	1.359
Totale attività non correnti	27.050
Rimanenze	1
Crediti commerciali	8.200
Crediti tributari	1.302
Crediti verso altri	41.572
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	6.934
Totale attività correnti	58.009
Ratei e risconti attivi	-
Totale attività	85.059

Stato Patrimoniale al 31/12/2014 (valori in €/000)	IAS/IFRS
Capitale	4.806
Riserva first time adoption	- 231
Riserva legale	410
Altre riserve	- 1.428
Risultati portati a nuovo	488
Risultato di periodo	3.261
Totale	7.306
Quota patrimonio netto di terzi	95
Utile di competenza azionisti terzi	131
Totale patrimonio netto	7.532
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	2.685
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	7.969
Fondi per rischi ed oneri futuri	25
Debiti vari e altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	10.679
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	24.460
Debiti commerciali	3.904
Debiti verso imprese collegate non consolidate	7
Debiti tributari	2.444
Debiti verso istituti previdenziali	1.242
Altri debiti	34.791
Totale passività correnti	66.848
Ratei e risconti passivi	-
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute	-
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute	-
Totale passività e patrimonio netto	85.059

Situazione economica semestrale al 31 dicembre 2014

Conto economico al 31.12.2014 (valori in €/000)	IAS/IFRS
Ricavi netti	32.827
Altri proventi	781
Totale ricavi netti	33.608
Costi operativi	-
Servizi	12.059
Per godimento beni di terzi	1.929
Personale	12.051
Altri costi operativi	1.518
Totale costi operativi	27.447
Ammortamenti e accantonamenti	1.056
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-
Risultato operativo	5.603
Proventi (oneri) finanziari	- 403
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 68
Proventi (oneri) straordinari	- 115
Risultato ante imposte	5.017
Imposte sul reddito	1.584
Risultato netto attività in funzionamento	3.391
Utile perdita di esercizio di pertinenza di terzi	131
Risultato netto	3.261

Informazioni selezionate relative al semestre chiuso al 31 dicembre 2014 e criteri di proformazione

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniale pro-forma consolidati dell'Emittente relativi al semestre chiuso al 31 dicembre 2014. I prospetti consolidati sono stati costruiti per riflettere retroattivamente i teorici effetti derivanti dalle varie operazioni intercorse tra la data di chiusura dell'esercizio e il 31 maggio 2015.

Il particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base alle seguenti ipotesi e criteri:

- inclusione dei dati della società Assiteca & Co S.p.A. (ex Italbroker Consulting S.r.l.) di cui l'Emittente ha acquisito la partecipazione del 50% in data 30 gennaio 2015 da Italbroker S.p.A.;
- inclusione dei dati della società Assiteca S.r.l. (ex Infinas S.r.l.) di cui l'Emittente ha acquisito la partecipazione nella misura del 100% del capitale in data 30 gennaio 2015 da Italbroker S.p.A.;
- con riferimento alla sola partecipata Assiteca & Co è stato considerato l'aumento di capitale a pagamento di 450 mila euro interamente sottoscritto e versato, sebbene l'operazione è avvenuta successivamente alla data del 30 giugno 2014;
- è stata esclusa dal perimetro di consolidamento la partecipazione detenuta in Assiteca Piacenza S.r.l. in seguito alla cessione della stessa avvenuta con atto notarile del 28 gennaio 2015, anticipando l'effetto economico della vendita;
- sono state considerate al 100% nel processo di consolidamento, sebbene gli eventi si siano perfezionati solo nel corso dell'anno 2015, le partecipazioni delle società di seguito elencate: Assiteca Napoli S.r.l. (al 31 dicembre 2014 la percentuale di possesso è pari al 55%), Assiteca BSA S.r.l. (al 31 dicembre 2014 la percentuale di possesso è pari all'86%), Assiteca Agricoltura S.r.l. (al 31 dicembre 2014 la percentuale di possesso è

pari al 90%) e Assiteca & Partners S.r.l. (al 31 dicembre 2014 la percentuale di possesso è pari al 70%).

Le informazioni contenute nei dati pro forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Assiteca.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere la controllante e tutte le sue controllate, anche se svolgono attività dissimili dalla capogruppo.

Un'entità deve essere inclusa nel bilancio consolidato dal momento in cui si ottiene il controllo. Secondo lo IAS 27 paragrafo 4, il controllo è il potere di determinare (*power to govern*) le politiche finanziarie e gestionali di una società al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si fornisce una tabella evidenziando il perimetro di consolidamento:

SOCIETA'	% DI PERTINENZA DEL GRUPPO	CAPITALE SOCIALE	SEDE SOCIALE
Teca S.r.l.	100,00%	25	Milano
A & B insurance and reinsurance S.r.l.	100,00%	104	Milano
Assiteca B.A. S.p.A.	90,00%	477	Torino
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100,00%	30	Verona
Assiteca & Partners S.r.l.	100,00%	10	Prato
Assiteca BSA S.r.l.	100,00%	49	Modena
Assiteca Adriatica S.r.l.	51,60%	50	Ancona
Assiteca Napoli S.p.A.	100,00%	182	Napoli
Eos Risq Espana S.A.	100,00%	301	Madrid

Prospetti di raccordo tra i risultati di gruppo in IAS/IFRS e i dati riportati nel pro forma

Stato Patrimoniale al 31/12/2014	Secondo i principi italiani	Acquisizione 100% controllate	Assiteca & Co	Assiteca S.r.l.	Consolidato con Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co	Rettifica da diversa apertura anno precedente	Rettifiche gruppo Assiteca	Altre rettifiche Consolidate	Fair value	Effetti della conversione e agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
(valori in €.000)											
Avviamento	10.380		336		10.716	649	326	85		1.060	11.776
Costi di impianto e ampliamento	2				2	1	1				2
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	103		17		120	127	21			106	14
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2		2		4						4
Differenze di consolidamento	1.118	1.740	2.539	2.647	8.044	221	109			330	8.374
Altre attività immateriali	1.084		20	6	1.110	525	42	12		471	639
Totale attività immateriali	12.689	1.740	2.914	2.653	19.996	217	499	97	-	813	20.809
Altri beni	700		84	82	866	608	4	7		597	1.463
Totale attività materiali	700	-	84	82	866	608	4	7	-	597	1.463
Partecipazioni in imprese collegate non consolidate	2.023				2.023						2.023
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate											
Partecipazioni in altre imprese			2		2						2
Crediti verso altri	1.380		10	4	1.394						1.394
Totale attività finanziarie	3.403	-	12	4	3.419	-	-	-	-	-	3.419
Crediti tributari	755				755						755
Attività per imposte anticipate	17		132		149	420	34	1		455	604
Altre attività non correnti	772		132		904	420	34	1		455	1.359
Totale attività non correnti	17.564	1.740	3.142	2.739	25.185	1.245	529	91	-	1.865	27.050
Rimanenze			1		1						1
Crediti commerciali	2.059		2.902	581	5.542	1.884	287	1.061		2.658	8.200
Crediti tributari	1.016		137	149	1.302						1.302
Crediti verso altri	41.262		310		41.572						41.572
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	3.799		879	2.256	6.934						6.934
Totale attività correnti	48.136	-	4.229	2.986	55.351	1.884	287	1.061	-	2.658	58.009
Ratei e risconti attivi	1.655		1.041	20	2.716	1.934	279	1.061		2.716	
Totale attività	67.355	1.740	8.412	5.745	83.252	1.195	521	91	-	1.907	85.059

Stato Patrimoniale al 31/12/2014	Secondo i principi italiani	Acquisizione 100% controllate	Assiteca & Co	Assiteca S.r.l.	Consolidato con Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co	Rettifica da diversa apertura anno precedente	Rettifiche gruppo Assiteca	Altre rettifiche Consolidate	Fair value	Effetti della conversione e agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
(valori in €.000)											
Capitale	4.806				4.806						4.806
Riserva first time adoption						231				231	231
Riserva legale	410				410						410
Altre riserve	1.265				1.265		151	12		163	1.428
Risultati portati a nuovo	171				171	317				317	488
Risultato di periodo	1.896	235	505	86	2.722		448	91		539	3.261
Totale	6.018	235	505	86	6.844	86	297	79	-	462	7.306
Quota patrimonio netto di terzi	15	144	262		133	38				38	95
Utile di competenza azionisti terzi	366	235			131						131
Totale patrimonio netto	6.399	144	767	86	7.108	48	297	79	-	424	7.532
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi			1.873	500	2.373	325	13			312	2.685
T.f.r. e altri fondi relativi al personale	6.352		161	658	7.171	573	208	17		798	7.969
Fondi per rischi ed oneri futuri			25		25						25
Debiti vari e altre passività non correnti											
Totale passività non correnti	6.352	-	2.059	1.158	9.569	898	195	17	-	1.110	10.679
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	18.456	1.884	1.940	1.907	24.187	249	29	5		273	24.460
Debiti commerciali	1.170		2.277	79	3.526	173	87	292		378	3.904
Debiti verso imprese collegate non consolidate	7				7						7
Debiti tributari	2.241		156	47	2.444						2.444
Debiti verso istituti previdenziali	1.109		66	67	1.242						1.242
Altri debiti	31.535		874	2.382	34.791						34.791
Totale passività correnti	54.518	1.884	5.313	4.482	66.197	422	58	287	-	651	66.848
Ratei e risconti passivi	86		273	19	378	173	87	292		378	
Passività correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute											
Totale passività e patrimonio netto	67.355	1.740	8.412	5.745	83.252	1.195	521	91	-	1.907	85.059

Conto economico al 31.12.2014 (valori in €/000)	Secondo i principi italiani	Acquisizione 100% controllate	Assiteca & Co	Assiteca S.r.l.	Consolidato con Assiteca S.r.l. e Assiteca & Co	Rettifiche IAS/IFRS Assiteca	Rettifiche e IAS/IFRS Altre	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi netti	29.286		2.502	1.039	32.827				32.827
Altri proventi	305		466	10	781				781
Totale ricavi netti	29.591	-	2.968	1.049	33.608	-	-	-	33.608
Costi operativi									
Servizi	10.619		1.215	197	12.031	28		28	12.059
Per godimento beni di terzi	1.629		175	125	1.929	-	104	6	1.929
Personale	10.851		675	526	12.051				12.051
Altri costi operativi	1.361		51	106	1.518				1.518
Totale costi operativi	24.460	-	2.116	954	27.530	-	76	6	27.447
Ammortamenti e accantonamenti	859		184	13	1.056	-	409	90	1.056
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-		-	-	-				-
Risultato operativo	4.272	-	668	82	5.022	485	96	581	5.603
Proventi (oneri) finanziari	-	400	-	3	403	-	14	1	403
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	42	-	26	68				68
Proventi (oneri) straordinari	-	122	-	7	115				115
Risultato ante imposte	3.708	-	642	86	4.436	471	95	581	5.017
Imposte sul reddito	1.446	-	138		1.584	23	4		1.584
Risultato netto attività in funzionamento	2.262	-	504	86	2.852	448	91	539	3.391
Utile perdita di esercizio di pertinenza di terzi	366	-	235		131				131
Risultato netto	1.896	235	504	86	2.721	448	91	539	3.261

Le tabelle di cui sopra evidenziano partendo dai risultati semestrali al 31 dicembre 2014 del Gruppo Assiteca utilizzando i principi contabili italiani, le rettifiche dovute alle varie ipotesi seguite nella proformazione e gli effetti del passaggio IAS/IFRS sulle società del Gruppo al 31 dicembre 2014 ed in relazione alle altre società incluse nel pro forma.

Note esplicative

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e del risultato netto di Gruppo, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RETTIFICHE

A – Leasing

Lo IAS 17 (par. 1) disciplina le modalità alle quali devono attenersi le società – sia di leasing che utilizzatrici di beni – nel contabilizzare il leasing e le informazioni integrative che vanno fornite nelle note al bilancio.

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con il diverso trattamento contabile dei contratti di locazione previsto dagli UE IFRS – lo IAS 17 prevede il “metodo finanziario” – rispetto ai principi contabili italiani per i quali è previsto il “metodo patrimoniale”.

L’applicazione del metodo finanziario comporta le seguenti rilevazioni:

- l’iscrizione nell’attivo, al momento dell’accensione del contratto, del valore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria e la contestuale rilevazione nel passivo del debito finanziario;
- l’ammortamento del bene in base alla vita utile dello stesso;
- lo storno dei canoni di locazione finanziaria e l’iscrizione degli oneri finanziari connessi al finanziamento e della diminuzione del debito in base al piano di ammortamento del contratto di locazione finanziaria

B – Avviamento

Secondo gli IAS/IFRS l'avviamento non è oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore (impairment). Il Gruppo, non avendo applicato in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione, ha dato continuità al valore dell'avviamento iscritto secondo i principi contabili italiani. Al fine di verificare la recuperabilità di tale valore, sono state identificate le Cash Generating Units relative all'avviamento, sulle quali sono stati effettuati i test, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1° luglio 2013. Inoltre l'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dell'ammortamento relativo a tale voce con un aumento del risultato netto del semestre al 31 dicembre 2014, nonché del patrimonio netto.

C – Adeguamento valore altre immobilizzazioni immateriali

La rettifica è relativa agli effetti connessi al diverso criterio di rilevazione di alcune tipologie di spese. In particolare, in accordo con i principi contabili italiani, la Società capitalizzava talvolta alcune tipologie di costi ad utilità futura, qualificati come Oneri pluriennali. In applicazione dello IAS 38 – Attività immateriali, Par. 10, un costo può essere capitalizzato solo qualora siano soddisfatte specifiche condizioni che, nel caso di alcune spese capitalizzate in applicazione dei principi contabili italiani, non risultano soddisfatte; pertanto la situazione patrimoniale di apertura al 1 luglio 2013 risulta rettificata per effetto dello storno di tali immobilizzazioni immateriali.

D – Benefici ai dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l'istituto del T.F.R. rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale differente impostazione contabile ha determinato la rilevazione di tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci della situazione semestrale è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel pro forma precedente.

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate.

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura della situazione risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e ammortizzate, a quote costanti, in base alla prevista utilità futura ed, in ogni caso, in un periodo non superiore ai 5 anni.

Gli avviamenti e le differenze di consolidamento non sono ammortizzate, ma soggette ad *impairment test*, come descritto in precedenza.

Partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni escluse dall'area di consolidamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, svalutato, ove necessario, per tenere conto di perdite di valore durevoli.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti nei confronti del personale per ferie e permessi sono stati conteggiati in ragione dell'utilizzo nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

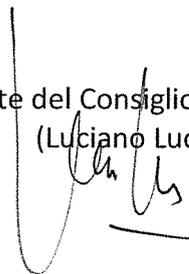
Per le società le cui date di chiusura dell'esercizio non coincidono con il 31 dicembre, come nei precedenti esercizi, non è stato stimato l'effetto fiscale delle imposte correnti.

Ricavi e costi

Sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, con appropriata rilevazione dei crediti e debiti.

Milano, 6 giugno 2015.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)





BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315

www.bakertillyrevisa.it

Relazione sull'esame della situazione patrimoniale e del conto economico pro-forma del Gruppo Assiteca per il semestre chiuso al 31 dicembre 2014

Spettabile
Integrae Sim S.p.A.
Via Meravigli, 13 - 20123 Milano

e p.c.

Spettabile
Assiteca S.p.A.
Internazionale di Brokeraggio Assicurativo
Via Sigieri, 14 - 20135 Milano

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico Pro-Forma, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e corredati delle note informative del Gruppo Assiteca per il periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2014, i cui dati inclusi nel Documento di ammissione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2015 (di seguito "Prospetti Consolidati Pro-Forma"). Tali prospetti derivano:
 - i) dai dati relativi al bilancio consolidato intermedio del Gruppo Assiteca chiuso al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio (principi contabili italiani OIC), da noi assoggettato a revisione contabile limitata e sul quale è stata emessa la relativa relazione in data 10 giugno 2015,
 - ii) dalle scritture di rettifica Pro-Forma ad esse applicate e da noi esaminate e
 - iii) dalle opportune scritture di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)



2. I prospetti Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note informative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni:
- a) Acquisizione in data 30 gennaio 2015, della partecipazione nella misura del 50% del capitale di Assiteca & Co S.p.A. (ex Italbroker Consulting Srl) da Ital Broker S.p.A.;
 - b) Acquisizione, in data 30 gennaio 2015 della partecipazione nella misura del 100% del capitale di Assiteca Srl (ex Infinas Srl) da Ital Broker S.p.A.;
 - c) Esclusione dal perimetro di consolidamento della partecipazione detenuta in Assiteca Piacenza Srl in seguito alla cessione della stessa avvenuta con atto notarile del 28 gennaio 2015, anticipando gli effetti economici della vendita;
 - d) Inclusione al 100% nel processo di consolidamento, sebbene gli eventi si siano perfezionati solo nel corso dell'anno 2015, delle partecipazioni delle società di seguito elencate: Assiteca Napoli Srl (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 55%), Assiteca BSA Srl (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari all'86%), Assiteca Agricoltura (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 90%) e Assiteca & Partners (al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 la percentuale di possesso è pari al 70%).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note informative relativi al periodo di 6 mesi, chiuso al 31 dicembre 2014, sono stati predisposti dagli amministratori di Assiteca S.p.A. ai fini della inclusione degli stessi nel documento informativo redatto ai fini dell'Ammissione al mercato AIM.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli di Assiteca S.p.A. e conformi ai principi contabili internazionali, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Assiteca delle operazioni summenzionate, come se fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2014. Tuttavia, va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della società Assiteca S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

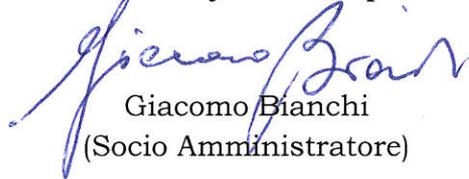
3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 09 agosto 2001 per la verifica dei dati Pro-Forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dagli amministratori di Assiteca Spa per la redazione Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Assiteca relativi al periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2014, corredati delle note informative per le operazioni sopra indicate non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.
5. I Prospetti Consolidati Pro-Forma predisposti dalla società non presentano i dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente, in deroga a quanto richiesto dal principio contabile internazionale per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).
6. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti, descritti dagli amministratori nelle note informative al 31 dicembre 2014:
 - a) I valori presentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, saranno utilizzati ai fini della predisposizione dei dati comparativi del primo bilancio consolidato completo IAS/IFRS al 30 giugno 2015; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabili internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli in vigore o fosse introdotto o modificata qualche interpretazione degli stessi prima della pubblicazione del bilancio al 30 giugno 2015.



- b) i Prospetti Consolidati Pro-Forma, essendo predisposti solo ai fini individuati al paragrafo 2, sono privi delle necessarie note informative che sarebbero richieste per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale - finanziaria e il risultato economico del Gruppo Assiteca in piena conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.
7. Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note informative che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Consolidati Intermedi Pro-Forma al 31 dicembre 2014 sono stati redatti esclusivamente ai fini della inclusione nel prospetto informativo redatto per l'ammissione al mercato AIM, di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Milano, 16 giugno 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Giacomo Bianchi
(Socio Amministratore)